

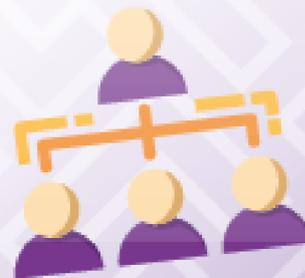


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. BOVILLE ERNICA

FRIC828001

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. BOVILLE ERNICA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6548** del **09/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2022** con delibera n. 88*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 25** Priorità desunte dal RAV
- 26** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 27** Piano di miglioramento
- 47** Principali elementi di innovazione
- 53** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 54** Aspetti generali
- 61** Traguardi attesi in uscita
- 64** Insegnamenti e quadri orario
- 70** Curricolo di Istituto
- 81** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 121** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 136** Attività previste in relazione al PNSD
- 140** Valutazione degli apprendimenti
- 148** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 160** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 161** Aspetti generali
- 162** Modello organizzativo
- 172** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 176** Reti e Convenzioni attivate
- 180** Piano di formazione del personale docente
- 186** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il contesto socio-economico in cui opera l'I.C. di Boville Ernica è alquanto articolato, esteso in un territorio mediamente vasto dal punto di vista geografico. La realtà scolastica è articolata su più sedi: 4 plessi dell'infanzia, 3 plessi della primaria e una Scuola Secondaria di I Grado presente nella sede dell'Istituto. Per ciò che concerne le caratteristiche della popolazione scolastica, si rileva che il grado complessivo di preparazione socio-culturale dei nostri alunni si attesta su un livello medio-basso da cui discende un bagaglio espressivo e lessicale non sempre adeguato ad esternare con chiarezza e compiutezza i concetti più articolati. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana, pur non essendo elevata, rappresenta un'opportunità di crescita e di scambio socio-culturale e sollecita la scuola a predisporre piani di inclusione sociale e culturale adeguati alla specificità delle situazioni

Il tessuto economico del territorio si caratterizza per la presenza di attività imprenditoriali legate al settore edilizio che operano principalmente in contesti esterni al territorio e ciò limita la presenza delle figure genitoriali in famiglia, per cui, talvolta, nelle attività scolastiche domestiche gli alunni sono supportati, non sempre adeguatamente, dai parenti più prossimi (nonni, zii, ecc.).

Inoltre, la condivisione e l'assimilazione delle innovazioni didattiche e tecnologiche risentono di tempi più lunghi di assimilazione. L'economia agricola, nonostante la recente rivalutazione della produzione dell'olio, non è ancora adeguatamente sviluppata. Nonostante le buone caratteristiche collinari del territorio, questa attività viene praticata ancora a livello familiare e non si avvale dello spirito imprenditoriale.

Le risorse economiche e materiali della scuola, pur essendo molto limitate, hanno rappresentato un argine contro la deriva degli apprendimenti provocati dalla pandemia.

In particolare, i laboratori didattici, gli strumenti multimediali e le biblioteche presenti nei diversi plessi scolastici hanno permesso di diversificare l'insegnamento favorendo la ripresa della socialità duramente mortificata dalla pandemia.

Nella scuola sono presenti laboratori di informatica, laboratori didattici, aule dedicate allo studio degli strumenti musicali, un laboratorio artistico, un laboratorio di ceramica e un Atelier Creativo, tutti dotati di strumenti multimediali e materiali ad hoc, nonché di un collegamento wireless alla rete Internet.

In tutti gli ordini di scuola viene utilizzato il registro elettronico per mantenere un costante e proficuo rapporto con le famiglie e gli alunni. A partire dall'A.S. 2019/2020, grazie ai finanziamenti del Piano



Nazionale Scuola Digitale (PNSD), ai Fondi Europei per lo Sviluppo Regionale (PON-FESR) e ai finanziamenti legati al “Decreto Aiuti “e “Aiuti Bis” sono stati acquistati schermi interattivi multimediali e diversi sussidi didattici a sostegno dell’inclusione scolastica e della didattica digitale integrata. Inoltre, i finanziamenti legati ai decreti aiuti hanno consentito all’istituto di dotarsi di quanto necessario per garantire la didattica in presenza (gel igienizzante per le mani, mascherine chirurgiche e di tipo FFP2, prodotti per l’igienizzazione dei locali scolastici, visiere di protezione, ecc.). La Scuola è dotata di un piano di sicurezza per garantire le lezioni in presenza a cui tutto il personale e gli alunni si sono scrupolosamente attenuti e ciò ha consentito alla nostra scuola di evitare chiusure forzate, al di fuori di quelle stabilite per legge o dall’Asl competente.

Bisogni educativi dell’utenza della scuola

La rilevazione dei bisogni formativi degli alunni e della domanda educativa espressa dal Territorio costituisce la fase prioritaria ed irrinunciabile della progettazione dell’offerta formativa. La realtà socio-culturale nella quale si trova ad operare il nostro Istituto Comprensivo presenta le seguenti principali problematiche cui la scuola, per la sua stessa funzione educatrice, cerca di dare una risposta, quali:

- progressivo aumento di famiglie in situazione di disagio socio-economico;
- presenza di alunni con problemi socio-affettivi e relazionali spesso connessi alla crisi della famiglia tradizionale;
- l’aumento di minori con particolari connotazioni problematiche relative all’apprendimento o agli atteggiamenti comportamentali;
- l’aumento di alunni in condizione di disagio evolutivo;
- la difficoltà di essere se stessi in un gruppo che tende ad omologare modi di essere e comportamenti;
- il disorientamento valoriale;
- la persistenza di alcuni stereotipi e pregiudizi, soprattutto di genere;
- l’eterogenea condizione di livelli di abilità e di competenze;
- la disaffezione degli strati giovanili verso la partecipazione attiva alla vita sociale;



- la necessità di far conseguire ad ogni alunno un bagaglio di conoscenze, abilità e competenze atte sia al proseguimento degli studi sia a rispondere alle richieste del mondo del lavoro.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Nell'I.C. di Boville Ernica il numero di studenti con disabilità certificata, risulta maggiore nella scuola primaria, ma in linea con i riferimenti nazionali, mentre nella scuola secondaria di I grado risulta molto più basso rispetto alla media. Gli alunni con DSA, sia nella primaria che nella secondaria, risultano di numero minore rispetto al dato di riferimento. Il livello dell'indice ESCS delle famiglie degli alunni si differenzia a seconda della provenienza del territorio: il valore mediano è tra il medio-basso e il medio-alto. Nel territorio non sono presenti alunni che provengono da famiglie in situazione di particolare svantaggio socio-economico e culturale.

Vincoli:

La popolazione scolastica della scuola, come numero di studenti, risulta più basso rispetto alla media di riferimento, regionale e nazionale. Il livello dell'indice ESCS delle famiglie degli alunni della classi terze della scuola secondaria risulta medio-basso , in due classi a T.N. , e medio-alto nella classe a T.P. Nella scuola primaria risulta medio-alto in due classi su cinque. Si nota una notevole differenza nella percentuale di variabilità tra e dentro le classi, cioè minore tra le classi , e maggiore dentro le classi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Le caratteristiche economiche del territorio sono prevalentemente legate al settore imprenditoriale ed edilizio e in piccola parte a quello agricolo. Oltre alle associazioni sportive, che offrono una discreta gamma di attività, ci sono associazioni culturali e una biblioteca comunale. La partecipazione dei genitori è molto attiva: la maggior parte di essi contribuisce e collabora alle attività proposte dalla scuola; il territorio offre una rete di servizi (scuolabus comunali) alla viabilità che consente agli studenti di raggiungere facilmente le scuole dell'Istituto. La scuola interagisce con le famiglie, con gli Enti locali, con le associazioni sportive e culturali e con le parrocchie in prospettiva di una maggiore e costante apertura al territorio. Con l'Ente locale vengono promosse varie iniziative culturali attraverso una partecipazione attiva e consapevole della comunità scolastica. La scuola, negli ultimi 3 anni, a causa della pandemia ha dovuto congelare molte attività che svolgeva in presenza, sostituendole in modalità da remoto cercando di darle comunque il giusto valore.

Vincoli:

Mancano strutture adatte al ritrovo dei giovani e delle famiglie (teatro, museo, cinema), per cui le



opportunità ricreative e culturali sono limitate. Il territorio risente della mancanza di spazi chiusi per la fruizione o l'allestimento di spettacoli teatrali. Recentemente l'amministrazione comunale ha provveduto a ristrutturare la palestra della SSIG, che talvolta è utilizzata anche dagli delle classi quinte della scuola primaria del plesso "Di Cosimo". In tutte le altre sedi la mancanza di una palestra rende difficoltosa l'organizzazione delle attività motorie. La dislocazione delle scuole sul territorio abbastanza vasto e il limitato numero di scuolabus a servizio degli stessi vincola l'organizzazione oraria nei plessi dell'Istituto Comprensivo, nonché l'organizzazione dell'ampliamento dell'offerta formativa.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola è costituita da 7 edifici dislocati in diverse località del territorio e tutti dotati di dispositivi di sicurezza (scale esterne, porte antipanico, rampe e ascensori per il superamento di barriere architettoniche). Le strutture scolastiche sono adeguate e ultimamente solo alcune sono state oggetto di manutenzione. La scuola si impegna a valorizzare gli spazi e le dotazioni già presenti (14 laboratori, palestra, biblioteca, aula magna, aula concerto, teatro), ad acquisire nuove dotazioni tecnologiche, fornendo, a partire dalla scuola dell'infanzia, LIM e schermi interattivi e potenziando la connessione internet; ad implementare spazi innovativi per l'apprendimento (ambienti digitali e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica); a rendere fruibili e accessibili dal maggior numero di alunni, soprattutto quelli in particolari situazioni di svantaggio, le attrezzature tecnologiche, i laboratori, le biblioteche e gli altri spazi. Inoltre, la scuola è attenta a reperire altre fonti di finanziamento e in particolare : progetti PON FSE/FESR-Next Generation EU, progetti PNRR, progetti a livello locale e nazionale, contributi volontari dei genitori vincolati alla realizzazione di particolari attività/progetti (incontri con autori, docenti madrelingua, visite guidate e viaggi di istruzione, copertura assicurativa), contributi da parte dell'amministrazione comunale, dalla Regione Lazio e dell'USR Lazio per l'inclusione scolastica.

Vincoli:

Il vincolo oggettivo è costituito dalla distanza dei plessi dell'I.C che si cerca di superare grazie ad un continuo lavoro organizzativo che fa uso anche di strumenti di condivisione digitali. In alcune scuole mancano aule/spazio laboratorio e spazi finalizzati ad un'attività sportiva in sicurezza. Nonostante la buona qualità strutturale degli edifici scolasti e gli ampi spazi esterni e interni, alcuni plessi scolastici necessitano di lavori di manutenzione e /o ristrutturazione per poter essere usufruiti a pieno dall'utenza e dal personale scolastico. Infatti tali lavori consentirebbero la piena utilizzabilità dei laboratori e di altri spazi da dedicare ad attività creative, di ricerca e approfondimento. Un ulteriore vincolo è rappresentato dalla scarsa qualità della connessione internet a livello comunale che vincola il ricorso alle risorse multimediali associate ai libri di testo e il ricorso alla didattica digitale integrata.

Risorse professionali



Opportunità:

Il Dirigente Scolastico ha esperienza nel ruolo da 3 anni, maturata nel nostro Istituto Comprensivo. Nella scuola secondaria di primo grado la percentuale di docenti a tempo indeterminato è pari all'81,5%, dato superiore alle medie delle aree di riferimento. La maggior parte dei docenti, sia della primaria che della secondaria, ha un'età che supera i 45 anni, elemento che costituisce un'opportunità per ciò che concerne l'esperienza maturata nel ruolo. La gran parte dei docenti è in servizio nel nostro istituto da più di 5 anni, garantendo così stabilità e continuità didattica. Nel contempo, esiste una fascia di docenti abbastanza significativa, soprattutto nella primaria, che si trova nella scuola da meno di 3 anni, tale presenza può costituire un'opportunità per lo scambio di esperienze. Le esperienze maturate dal personale docente ed i loro curricula consentono all'Istituto di ampliare l'offerta formativa degli alunni. Molti docenti sono in possesso di certificazione linguistica e di Master universitari. Nell'istituto sono presenti una funzione strumentale, docenti di sostegno specializzati e figure dedicate all'inclusione (assistenti specialistici, assistente alla comunicazione, operatori del servizio civile). Il DSGA è presente con incarico effettivo nella scuola da più di 5 anni. La scuola dispone di 5 assistenti amministrativi di cui 2 presenti da più di 5 anni.

Vincoli:

Il numero di docenti di scuola primaria a tempo indeterminato (64.7%) è in media con il Lazio ma al di sotto delle percentuali di Frosinone e dell'Italia. La presenza di una fascia più ampia rispetto alle medie di riferimento di docenti a tempo determinato costituisce un vincolo per la continuità didattica. Nella scuola secondaria, nonostante i docenti a tempo indeterminato siano la gran parte, la percentuale di docenti con contratto a tempo determinato è concentrata nelle cattedre di Matematica e Scienze. Questa mancanza di stabilità ostacola una più funzionale progettazione di interventi a lungo termine, soprattutto in relazione allo sviluppo delle competenze logico-matematiche e scientifiche.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo opera su un territorio mediamente vasto dal punto di vista geografico. Il numero di studenti con disabilità certificata, risulta maggiore nella scuola primaria, ma in linea con i riferimenti nazionali, mentre nella scuola secondaria di I grado risulta molto più basso rispetto alla media. Gli alunni con DSA, sia nella primaria che nella secondaria, risultano di numero minore rispetto al dato di riferimento. Il livello dell'indice ESCS delle famiglie degli alunni si differenzia a seconda della provenienza del territorio: il valore mediano è tra il medio-basso e il medio-alto. Nel territorio non sono presenti alunni che provengono da famiglie in situazione di particolare svantaggio socio-economico e culturale.

Vincoli:

La popolazione scolastica della scuola, come numero di studenti, risulta più basso rispetto alla



media di riferimento, regionale e nazionale. Il livello dell'indice ESCS delle famiglie degli alunni della classi terze della scuola secondaria risulta medio-basso , in due classi a T.N. , e medio-alto nella classe a T.P. Nella scuola primaria risulta medio-alto in due classi su cinque. Si nota una notevole differenza nella percentuale di variabilità tra e dentro le classi, cioè minore tra le classi , e maggiore dentro le classi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio dove è ubicato l'IC di Boville Ernica è abbastanza vasto e prevalentemente collinare. La realtà scolastica è articolata su più sedi: 4 plessi dell'infanzia, 3 plessi della primaria e una Scuola Secondaria di I Grado presente nella sede dell'Istituto. Le caratteristiche economiche sono prevalentemente legate al settore imprenditoriale ed edilizio e in piccola parte a quello agricolo. Oltre alle associazioni sportive, che offrono una discreta gamma di attività, ci sono associazioni culturali e una biblioteca comunale. La partecipazione dei genitori è molto attiva: la maggior parte di essi contribuisce e collabora alle attività proposte dalla scuola; Il territorio offre una rete di servizi (scuolabus comunali) alla viabilità che consente agli studenti di raggiungere facilmente le scuole dell'Istituto. La scuola interagisce con le famiglie, con gli Enti locali, con le associazioni sportive e culturali e con le parrocchie in prospettiva di una maggiore e costante apertura al territorio. Con l'Ente locale vengono promosse varie iniziative culturali attraverso una partecipazione attiva e consapevole della comunità scolastica. La scuola, negli ultimi 3 anni, a causa della pandemia ha dovuto congelare molte attività che svolgeva in presenza, sostituendole in modalità da remoto cercando di darle comunque il giusto valore.

Vincoli:

Mancano strutture adatte al ritrovo dei giovani e delle famiglie (teatro, museo, cinema), per cui le opportunità ricreative e culturali sono limitate. Il territorio risente della mancanza di spazi chiusi per la fruizione o l'allestimento di spettacoli teatrali. Recentemente l'amministrazione comunale ha provveduto a ristrutturare la palestra della SSIG, che talvolta è utilizzata anche dagli delle classi quinte della scuola primaria del plesso "Di Cosimo". In tutte le altre sedi la mancanza di una palestra rende difficoltosa l'organizzazione delle attività motorie. La dislocazione delle scuole sul territorio abbastanza vasto e il limitato numero di scuolabus a servizio degli stessi vincola l'organizzazione oraria nei plessi dell'Istituto Comprensivo, nonché l'organizzazione dell'ampliamento dell'offerta formativa.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola è costituita da 7 edifici dislocati in diverse località del territorio e tutti dotati di dispositivi di sicurezza (scale esterne, porte antipanico, rampe e ascensori per il superamento di barriere



architettoniche). Le strutture scolastiche sono adeguate e ultimamente solo alcune sono state oggetto di manutenzione. La scuola si impegna a valorizzare gli spazi e le dotazioni già presenti (14 laboratori, palestra, biblioteca, aula magna, aula concerto, teatro), ad acquisire nuove dotazioni tecnologiche, fornendo, a partire dalla scuola dell'infanzia, LIM e schermi interattivi e potenziando la connessione internet; ad implementare spazi innovativi per l'apprendimento (ambienti digitali e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica); a rendere fruibili e accessibili dal maggior numero di alunni, soprattutto quelli in particolari situazioni di svantaggio, le attrezzature tecnologiche, i laboratori, le biblioteche e gli altri spazi. Inoltre, la scuola è attenta a reperire altre fonti di finanziamento e in particolare : progetti PON FSE/FESR-Next Generation EU, progetti PNRR, progetti a livello locale e nazionale, contributi volontari dei genitori vincolati alla realizzazione di particolari attività/progetti (incontri con autori, docenti madrelingua, visite guidate e viaggi di istruzione, copertura assicurativa), contributi da parte dell'amministrazione comunale, dalla Regione Lazio e dell'USR Lazio per l'inclusione scolastica.

Vincoli:

Il vincolo oggettivo è costituito dalla distanza dei plessi dell'I.C che si cerca di superare grazie ad un continuo lavoro organizzativo che fa uso anche di strumenti di condivisione digitali. In alcune scuole mancano aule/spazio laboratorio e spazi finalizzati ad un'attività sportiva in sicurezza. Nonostante la buona qualità strutturale degli edifici scolastici e gli ampi spazi esterni e interni, alcuni plessi scolastici necessitano di lavori di manutenzione e /o ristrutturazione per poter essere usufruiti a pieno dall'utenza e dal personale scolastico. Infatti tali lavori consentirebbero la piena utilizzabilità dei laboratori e di altri spazi da dedicare ad attività creative, di ricerca e approfondimento. Un ulteriore vincolo è rappresentato dalla scarsa qualità della connessione internet a livello comunale che vincola il ricorso alle risorse multimediali associate ai libri di testo e il ricorso alla didattica digitale integrata.

Risorse professionali

Opportunità:

Il Dirigente Scolastico ha esperienza nel ruolo da 3 anni, maturata nel nostro Istituto Comprensivo. Nella scuola secondaria di primo grado la percentuale di docenti a tempo indeterminato è pari all'81,5%, dato superiore alle medie delle aree di riferimento. La maggior parte dei docenti, sia della primaria che della secondaria, ha un'età che supera i 45 anni, elemento che costituisce un'opportunità per ciò che concerne l'esperienza maturata nel ruolo. La gran parte dei docenti è in servizio nel nostro istituto da più di 5 anni, garantendo così stabilità e continuità didattica. Nel contempo, esiste una fascia di docenti abbastanza significativa, soprattutto nella primaria, che si trova nella scuola da meno di 3 anni, tale presenza può costituire un'opportunità per lo scambio di esperienze. Le esperienze maturate dal personale docente ed i loro curricula consentono all'Istituto di ampliare l'offerta formativa degli alunni. Molti docenti sono in possesso di certificazione linguistica e di Master universitari. Nell'istituto sono presenti una funzione strumentale, docenti di sostegno



specializzati e figure dedicate all'inclusione (assistenti specialistici, assistente alla comunicazione, operatori del servizio civile). Il DSGA è presente con incarico effettivo nella scuola da più di 5 anni. La scuola dispone di 5 assistenti amministrativi di cui 2 presenti da più di 5 anni.

Vincoli:

Il numero di docenti di scuola primaria a tempo indeterminato (64.7%) è in media con il Lazio ma al di sotto delle percentuali di Frosinone e dell'Italia. La presenza di una fascia più ampia rispetto alle medie di riferimento di docenti a tempo determinato costituisce un vincolo per la continuità didattica. Nella scuola secondaria, nonostante i docenti a tempo indeterminato siano la gran parte, la percentuale di docenti con contratto a tempo determinato è concentrata nelle cattedre di Matematica e Scienze. Questa mancanza di stabilità ostacola una più funzionale progettazione di interventi a lungo termine, soprattutto in relazione allo sviluppo delle competenze logico-matematiche e scientifiche.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. BOVILLE ERNICA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FRIC828001
Indirizzo	VIA TORRIONE DEI NOBILI 2 BOVILLE ERNICA 03022 BOVILLE ERNICA
Telefono	0775379008
Email	FRIC828001@istruzione.it
Pec	fric828001@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.bovillescuola.gov.it/

Plessi

BOVILLE S.LIBERATA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FRAA82801T
Indirizzo	VIA SANTA LIBERATA BOVILLE ERNICA 03022 BOVILLE ERNICA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via SANTA LIBERATA SNC - 03022 BOVILLE ERNICA FR

BOVILLE S.LUCIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	FRAA82802V
Indirizzo	VIA SAN LUCIO BOVILLE ERNICA 03022 BOVILLE ERNICA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via SAN LUCIO SNC - 03022 BOVILLE ERNICA FR

BOVILLE VALLE ARIANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FRAA82803X
Indirizzo	VIA VALLE ARIANA BOVILLE ERNICA 03022 BOVILLE ERNICA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via FRATTA SANTONIO SNC - 03022 BOVILLE ERNICA FR

BOVILLE CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FRAA828041
Indirizzo	VIA TORRIONE DEI NOBILI BOVILLE ERNICA 03022 BOVILLE ERNICA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via TORRIONE DEI NOBILI SNC - 03022 BOVILLE ERNICA FR

BOVILLE CAPOLUOGO "A.DI COSIMO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FREE828013
Indirizzo	VIALE CESARE BATTISTI S.N.C. BOVILLE ERNICA 03022 BOVILLE ERNICA



Edifici • Viale CESARE BATTISTI SNC - 03022 BOVILLE ERNICA FR

Numero Classi 10

Totale Alunni 134

CASAVITOLA "GIOVANNI PAOLO II" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice FREE828024

Indirizzo VIA CASAVITOLA SNC BOVILLE ERNICA 03022 BOVILLE ERNICA

Edifici • Via CASAVITOLA SNC - 03022 BOVILLE ERNICA FR

Numero Classi 5

Totale Alunni 89

SCRIMA "FABRIZIO DE ANDRE'" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice FREE828035

Indirizzo VIA SCRIMA BOVILLE ERNICA 03022 BOVILLE ERNICA

Edifici • Via SCRIMA SNC - 03022 BOVILLE ERNICA FR

Numero Classi 5

Totale Alunni 83

S.M. "G. ARMELLINI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice FRMM828012



Indirizzo	VIA TORRIONE DEI NOBILI - 03022 BOVILLE ERNICA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via TORRIONE DEI NOBILI SNC - 03022 BOVILLE ERNICA FR
Numero Classi	9
Totale Alunni	183

Approfondimento

I plessi sono situati ad una distanza di circa 8 km e sono ben collegati dal trasporto pubblico e con scuolabus. Il plesso di Scuola Infanzia Boville Centro è ubicato all'interno dell'edificio scolastico centrale sede della Dirigenza e della Scuola Secondaria di I grado. E' organizzato in due sezioni. Il plesso di Scuola Infanzia Santa Liberata è situato alla periferia del paese ed ospita anche la sezione di Asilo Nido. E' dotato di quattro sezioni. Il plesso Scuola Infanzia San Lucio è situato in una contrada del paese, in un edificio nuovo e da poco ristrutturato; ha due sezioni. Il plesso Scuola Infanzia Valle Ariana, è situato alla periferia del paese in un edificio di recente ristrutturazione. E' organizzato in tre sezioni con un ampio giardino per le attività di educazione ambientale. La sede della Scuola primaria Capoluogo " A. Di Cosimo" è ubicata nel centro del paese ed ha 9 classi. Il plesso della Scuola Primaria Casavitola " Giovanni Paolo II" si trova in periferia ed ha 5 classi. La sede del plesso della Scuola Primaria Scrima " Fabrizio De André" è di recente costruzione, e si trova in periferia e ha 5 classi ed ospita la sede della Sezione Primavera. La sede della Scuola Secondaria di I grado "Giuseppe Armellini" è ad indirizzo musicale, situata al centro del paese, è di recente e moderna costruzione, fatta di spazi interni ed esterni ben distribuiti, assolati ed accoglienti. E' sede di un'ampia ed attrezzata palestra, da poco ristrutturata.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	5
	Lingue	1
	Multimediale	5
	Artistico	4
	lettura	3
	Ceramica	1
	Atelier Creativo	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Concerti	2
	Magna	1
	Proiezioni	2
	Teatro	2
	Atelier Creativo	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	25
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	2



Approfondimento

In riferimento alle esigenze didattiche della scuola sono stati incrementati nuovi laboratori e relative attrezzature (pc, schermo interattivo) per tutte le sedi dell'Istituto. Per le sedi dove risultano mancanti è in previsione il potenziamento di quelli esistenti. L'Istituto Comprensivo, che ha come valore il principio della continuità dei 3 settori di scuola, deve garantire l'organizzazione laboratoriale in tutti i suoi plessi. Le sedi della Scuola dell'Infanzia, anche se non completamente provviste di più ambienti per lo sviluppo della personalità dell'alunno, perseguono la didattica laboratoriale la cui finalità educativa si realizza attraverso i campi di esperienza, aree del conoscere, del fare, dell'agire, e del sapere della scuola dell'infanzia. E' necessario dare maggiore forza, sia attiva che strutturale, alla Biblioteca. Le palestre sono mancanti e prive di attrezzature, ad eccezione di quella della sede centrale "G.Armellini" della Scuola Secondaria I grado, ma in compenso, in alcune occasioni di manifestazioni didattico/sportive, si usufruisce degli spazi esterni dei vari plessi.

Nel triennio precedente, inoltre, per alcuni plessi dell'istituto è stata attuata una riqualificazione energetica e sono stati intrapresi lavori di manutenzione strutturali. Nello specifico, nel plesso di Casavitola sono stati eseguiti lavori di riqualificazione energetica soprattutto nel laboratorio informatico e di ampliamento della mensa scolastica. Nel plesso di San Lucio, è stato completato l'efficientamento energetico attraverso lavori di installazione di infissi, porte e pavimenti idonei e di realizzazione dello spazio palestra. Nel plesso di Santa Liberata, è stata effettuata la riqualificazione dei locali della mensa scolastica. Nel plesso di Valle Ariana, sono stati realizzati lavori di riqualificazione energetica attraverso l'installazione di pompe di calore e infissi idonei. Nella scuola primaria Capoluogo sono stati intrapresi lavori strutturali delle classi quinte. Nel plesso "Armellini" sono stati realizzati lavori di manutenzione.

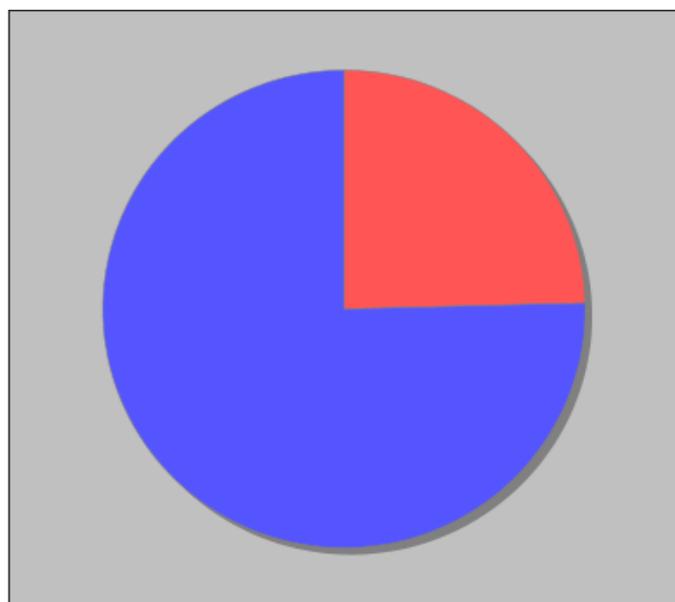


Risorse professionali

Docenti	89
Personale ATA	24

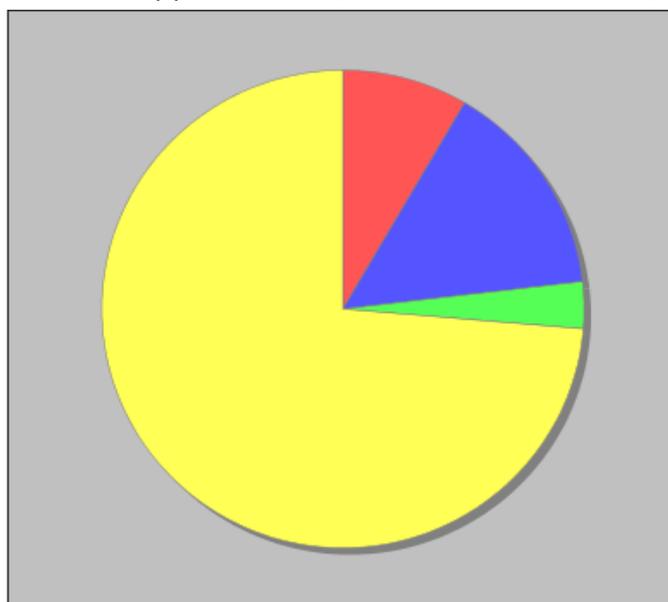
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 31
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 95

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 8
- Da 2 a 3 anni - 14
- Da 4 a 5 anni - 3
- Piu' di 5 anni - 70

Approfondimento

Nell'Istituto l'Organico dei docenti risulta essere formato da una maggioranza di docenti di ruolo con titolarità da più di 5 anni. Da qualche anno è presente un nuovo profilo professionale collegato al progetto della lingua inglese, cioè la figura dell'insegnante Madrelingua. Da quest'anno scolastico è presente anche il docente di Educazione Motoria nelle classi V della Scuola Primaria. Dal prossimo anno sarà presente anche nelle classi IV della scuola primaria.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il nostro istituto pone come vision la ricerca di coerenza e connessione tra le priorità evidenziate nel RAV, i percorsi di miglioramento e gli obiettivi Formativi che la legge 107/2015 c. 7. individua come scelte formative fondamentali della scuola. Le finalità educative della scuola sono: promuovere il pieno sviluppo della personalità degli studenti perché divengano futuri cittadini e lavoratori professionalmente competenti all'interno di una comunità aperta al confronto culturale, etico, religioso, nel pieno rispetto della convivenza civile e della legalità. Le priorità di intervento fanno riferimento all'inclusione, alla lotta alla dispersione scolastica, al miglioramento degli ambienti alla promozione delle eccellenze e della didattica digitale. In particolare gli obiettivi prescelti sono: Rimuovere gli svantaggi culturali e sociali per consentire a tutti, secondo le proprie inclinazioni, le potenzialità e l'impegno personale un inserimento attivo nel mondo della scuola e in società; Rafforzare la motivazione all'impegno scolastico attraverso una didattica interattiva che privilegi l'attività laboratoriale e l'utilizzo degli strumenti digitali; offrire opportunità di crescita attraverso esperienze che sviluppino i talenti di ciascuno e le eccellenze nei vari campi; fornire agli alunni supporti orientativi che sviluppino autostima, attraverso esperienze operative al di fuori della didattica programmata.

L'I.C. Boville Ernica promuove lo sviluppo delle competenze trasversali di educazione civica degli studenti quale criterio strategico e identitario dell'Istituto. Nell'ambito dell'educazione civica, il CdD ha avuto cura di considerare, all'interno del nucleo tematico della Costituzione, le modifiche introdotte all'art. 9, in merito alla tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, e all'art. 41, in merito all'iniziativa economica che non può recare danno alla salute e all'ambiente.

Nell'ambito del piano RiGenerazione Scuola, che è il Piano del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile, la Scuola promuove il tema della sostenibilità in chiave sistemica attraverso i quattro pilastri del piano e cioè: la rigenerazione dei saperi, dei comportamenti, delle infrastrutture e delle opportunità.

Il PTOF promuove i processi di innovazione didattica e digitale, favorendo l'introduzione di nuove metodologie didattiche anche attraverso l'integrazione di strumenti digitali.

In riferimento all'Investimento 1.4 del PNRR, finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria I grado, si considerano i seguenti orientamenti chiave:



- progettare azioni che abbiano una visione lungimirante attraverso piani pluriennali;
- favorire progetti di rete con altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio in modo da creare sinergie territoriali, collaborazioni e scambi, anche attraverso occasioni sistematiche e continuative di “gemellaggi”;
- progettare interventi capaci di intrecciare i percorsi di apprendimento curricolari con quelli extra-curricolari, alimentando e facendo crescere una metodologia che sappia integrare e giovare di esperienze multiple;
- Creare percorsi formativi per il potenziamento delle competenze, in modo da superare le attuali criticità, anche attraverso una personalizzazione degli apprendimenti, il tutoraggio on line e il ricorso alla didattica laboratoriale;
- Curare l’orientamento nella transizione tra scuola secondaria di primo e secondo grado per aiutare le studentesse e gli studenti e le loro famiglie ad effettuare le scelte più congruenti con le loro capacità e potenzialità;
- Il PTOF prevede il potenziamento dell’offerta formativa nelle seguenti aree: umanistica, logico-matematica, scientifica e digitale, con particolare riferimento allo sviluppo del pensiero computazionale, nonché nell’area delle competenze Linguistico-Espressive, sia in riferimento alla lingua madre che in riferimento alle lingue straniere, Attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita (comma 29, legge n. 107/2015), iniziative culturali e di approfondimento delle discipline;
- Il PTOF esplicita progetti in continuità dalla scuola dell’infanzia alla scuola secondaria di 1° grado, anche attraverso l’utilizzo di pratiche laboratoriali e di didattica orientativa;
- Il PTOF valorizza le risorse del territorio e la progettazione partecipata con altre agenzie formative, secondo una visione sistemica e di continuità orizzontale per la prevenzione della dispersione scolastica e la valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno;
- Il PTOF promuove lo sviluppo della comunità educativa mediante l’alleanza scuola-famiglia-territorio, il benessere degli alunni, di tutto il personale dell’istituto e dei soggetti che interagiscono con esso, la cura della comunicazione interna ed esterna e della trasparenza;
- Il PTOF promuove il miglioramento e l’ampliamento degli ambienti di apprendimento, favorendo l’introduzione di nuovi strumenti e la creazione di un setting d’aula più inclusivo e motivante, nonché la creazione di nuovi laboratori con particolare attenzione all’ambito scientifico/tecnologico;
- In riferimento al Piano Scuola 4.0, ed in particolare al Framework 1 NEXT GENERATION



CLASSROOMS. che prevede la trasformazione di aule in ambienti innovativi di apprendimento, la scuola promuoverà la progettazione e la realizzazione di ambienti fisici e digitali di apprendimento, caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature; tale trasformazione fisica e virtuale dovrà essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

-In riferimento al PON “Ambienti didattici innovativi per la scuola dell’infanzia”, si promuoverà la realizzazione di ambienti didattici innovativi nella scuola dell’infanzia attraverso la creazione o l’adeguamento di spazi di apprendimento innovativi per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei;

- In seguito alla definizione della disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado, avvenuta con DI n. 176 del 01/07/2022, la scuola provvederà allo sviluppo del curricolo verticale e all’adozione delle Indicazioni nazionali per l’insegnamento di strumento musicale nei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado;

- La realizzazione dell’offerta formativa triennale potrà prevedere la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina; la rimodulazione del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari attuali; la programmazione plurisettimanale e flessibile dell’orario complessivo;

- Al fine di monitorare l’offerta formativa, si dovrà prevedere un sistema monitoraggio basato di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni formative.

- Prevedere il perseguimento di alcuni degli Obiettivi formativi prioritari riportati all’art. 1, comma 7 della legge n. 107/2015:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione europea, anche mediante l’utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

- Potenziamento delle competenze nella musica

-Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni



comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network, alla robotica educativa e al coding;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico;
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociali;
- Organizzazione e articolazione di gruppi di classi per favorire una didattica personalizzata a vantaggio soprattutto degli alunni BES, intervenendo fin dai primi anni della scuola dell'infanzia;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con gli obiettivi generali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, essendone parte integrante e fondamentale.

Il Piano di Miglioramento è lo strumento di progettazione strategica in cui si esplicita il percorso di miglioramento e di qualità che la scuola intende intraprendere, alla luce di quanto emerso dal RAV e secondo gli orientamenti contenuti nei riferimenti normativi.

“Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione” (Nota Miur n. 7904 del 01/09/2015).

Per la stesura del Piano si è tenuto conto degli obiettivi strategici e delle scelte pedagogiche, progettuali e organizzative dell'Atto di Indirizzo, del contesto socio-economico e culturale in cui la scuola opera, i punti di forza e le aree di miglioramento individuate nel RAV.

Gli elementi di forza delle azioni di miglioramento sono



- la valorizzazione delle buone pratiche e delle competenze professionali già presenti nei diversi settori della scuola (dalla scuola infanzia, scuola primaria alla secondaria di I grado) e degli uffici;
- la sensibilizzazione di tutto il personale alle tematiche organizzative, pedagogiche e didattiche innovative

PIANO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La scuola attraverso le linee guida per la DDI ha provveduto alla definizione degli obiettivi da perseguire, degli strumenti da utilizzare, dell'orario delle lezioni, delle metodologie da attuare.

La DDI è annoverata tra i possibili modelli educativi più innovativi sul piano della fruizione dei contenuti. Essa si fonda sull'utilizzo della tecnologia, particolarmente utile e necessaria nell'attuale contingenza storica.

La metodologia è basata sull'utilizzo di materiali durevoli quali i supporti cartacei, audio e video, informatici e multimediali (Internet, CD-Rom etc.) fruibili sia in modalità sincrona che asincrona.

Per tali ragioni le attività didattiche possono svolgersi sia in gruppo che individualmente, sia in modalità sincrona che asincrona.

Le stesse, così per come sancito dalle recenti indicazioni del Garante della privacy, oltre che da giurisprudenza consolidata, previo consenso degli interessati, possono essere registrate, ma non diffuse all'esterno.

La DDI consente di dare continuità e di ampliare l'azione educativa e didattica svolta in classe e, nell'eventualità di nuove sospensioni dell'attività in presenza, consente mantenere una relazione con gli studenti

Metodologie



-Flipped Classroom: la metodologia consiste nel fornire materiali e tutorial che favoriscano l'avvicinamento dello studente ad un nuovo contenuto. I docenti possono fornire link a video o risorse digitali, presentazioni o tutorial, che gli studenti possono fruire in autonomia. E' possibile utilizzare canali youtube o blog dedicati alle singole discipline.

-Consegna di report, compiti ed esercizi da inviare su Classroom di varie tipologie, anche a tempo e con scadenza, con griglia di valutazione.

-Digital Storytelling: ovvero la narrazione realizzata con strumenti digitali, consiste nell'organizzare contenuti di apprendimento, anche selezionati dal web, in un sistema coerente, retto da una struttura narrativa, in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.).

-Il Debate : La metodologia didattica chiamata debate consiste in un confronto nel quale due squadre (composte ciascuna di due o tre studenti) sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dall'insegnante, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro).

Gli argomenti da disputare possono essere vari, sia di natura curriculare che extracurriculare.

Il Debate (dibattito) quindi è una metodologia che permette di acquisire competenze trasversali (life skill) e curricolari, smontando alcuni paradigmi tradizionali e favorendo il cooperative learning e la peer education, non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti.

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) è un documento che risponde alla chiamata per la costruzione di una visione di Educazione nell'era digitale, attraverso un processo che per la scuola, sia correlato alle sfide che la società tutta affronta, nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (Life Long Learning) e in tutti i contesti della vita, formali e non formali (Life- Wide).

La legge 107 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi di:



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti e nello specifico il nostro istituto promuove l'utilizzo autonomo dei principali applicativi,
- potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
- potenziamento delle infrastrutture di rete,
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

In coerenza con il PNSD e per facilitare i cambiamenti da esso attesi, in ogni scuola è stato individuato un Animatore Digitale. L'animatore digitale è una nuova figura che coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non di un supporto tecnico. L'animatore sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa " favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola digitale (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/ 2015).

Il suo profilo è volto a promuovere:

la Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi negli ambiti del PNSD (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività proposte, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Il Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo



degli studenti nell'organizzazione di workshop (gruppo di lavoro) e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

La Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole;), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

CODING-PROGRAMMAZIONE INFORMATICA

Una delle attività previste dalla nostra scuola è il Coding e il pensiero computazionale come presupposto nell'educazione dei bambini e dei ragazzi ad essere soggetti attivi della tecnologia. Il pensiero computazionale forma al pensiero algoritmico.

SPAZIO EUROPEO DELL'ISTRUZIONE: UN APPROCCIO OLISTICO CONDIVISO

Scuola come interazione tra le parti, noi siamo uno con il tutto.

Il nostro istituto, riferendosi alle nuove risoluzioni del Parlamento Europeo dell'11 novembre 2021, si propone di aderire ai seguenti obiettivi:

Favorire l'acquisizione di competenze trasversali che consentono a tutti di sviluppare il proprio pieno potenziale a livello personale e professionale per poter partecipare pienamente alla vita della società e gestire con successo la transizione verso il mercato del lavoro.

Promuovere un senso di appartenenza all'Europa e di consapevolezza civica, garantendo i diritti e i valori, e offrendo opportunità eque e paritarie;

Promuovere il progresso personale e sociale ed il benessere, nonché la cittadinanza europea al fine di migliorare la coesione sociale e la prosperità economica.

Valorizzare i talenti di ciascun discente e valorizzare le differenze individuali;

Favorire la piena inclusione degli alunni con disabilità di qualunque tipo o differenze di apprendimento o con elevato potenziale.

Promuovere l'alfabetizzazione mediatica e relativa ai mezzi di informazione, il pensiero critico e una cultura della tolleranza in tutte le fasi dell'apprendimento, quale strumento fondamentale per responsabilizzare i futuri cittadini europei e dotarli delle competenze richieste per rispondere alle



sfide del ventunesimo secolo.

Favorire lo sviluppo delle competenze digitali di tutti i discenti e in particolare dei bambini consentendo loro di accedere ad apparecchiature digitali di base;

Promuovere lo sviluppo delle competenze linguistiche a tutti i livelli, per raggiungere il parametro di riferimento che prevede che tutti gli studenti abbiano una conoscenza sufficiente di almeno due altre lingue ufficiali dell'UE, entro il termine del ciclo di istruzione secondaria di primo grado.

Promuovere la ricerca e l'innovazione nella didattica attraverso la comprensione, lo studio e la ricerca di tecnologie all'avanguardia come l'intelligenza artificiale (IA) e la robotica, in modo da sensibilizzare in merito alle opportunità e alle sfide ad esse associate nei contesti educativi;

Favorire in ogni modo l'apprendimento in presenza sotto la guida dell'insegnante, che per ragioni pedagogiche potrebbe scegliere di utilizzare diversi strumenti, siano essi digitali (compresi di strumenti online) o non digitali, nel quadro del percorso di apprendimento;

Promuovere un atteggiamento critico e consapevole nei confronti dei cambiamenti climatici e della transizione ecologica e sensibilizzare la comunità scolastica in merito al Green Deal (Patto Verde).

Fornire ai discenti la conoscenza completa della storia e del patrimonio culturale, materiale ed immateriali, di promuovere una memoria critica europea e una coscienza storica basata sui valori fondamentali su cui poggia l'unione europea;

Elaborare un curriculum di Educazione civica con una dimensione europea, compresa la conoscenza dei valori europei quali: la dignità umana, la democrazia, lo stato di diritto, i diritti umani e l'uguaglianza. Ciò al fine di incoraggiare lo scambio di buone prassi e lo sviluppo di materiali e approcci pedagogici condivisi con la comunità scolastica.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici al termine del I ciclo di istruzione.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con risultati con votazione medio-bassa SEI/SETTE alla fine del I ciclo di istruzione

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre progressivamente lo scostamento negli esiti delle prove standardizzate dalla media nazionale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE, SCIENTIFICHE E DIGITALI**

L'istituzione scolastica per rispondere ai requisiti di qualità promossi dai programmi europei per l'istruzione e orientare verso l'eccellenza devono fare proprie le differenti tecniche formativo-innovative che, fondandosi sui percorsi metacognitivi, sul ragionamento critico, sulle competenze digitali e tecnologiche, vertono verso la più autentica sfera polifunzionale dell'apprendimento. Il Progetto di "Potenziamento delle competenze logico-matematiche, scientifiche e digitali" risponde alla finalità della prevenzione del disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Le attività mirano a stimolare negli alunni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado, tramite un programma di potenziamento, l'acquisizione di abilità logiche legate ad esperienze e osservazioni di situazioni problematiche reali, sollecitando nei discenti lo sviluppo di un atteggiamento positivo mediante realizzazione di percorsi specifici e significativi in grado di innalzare il successo formativo e valorizzare le eccellenze. L'Istituto si prefigge il potenziamento delle competenze logico-matematiche, scientifiche e digitali, anche attraverso percorsi alternativi con approccio laboratoriale ed interattivo. Potrà essere rimodulato il monte orario per potenziare il tempo scuola con aperture pomeridiane per lo sviluppo di tali competenze e per favorire un uso consapevole delle stesse, come presupposto di apertura ed utilizzo di procedure mentali complesse in ogni ambito del sapere. Il percorso ha l'obiettivo di migliorare le competenze logico-matematiche degli alunni e di guidare l'Istituto in un percorso di innovazione e digitalizzazione, modificando le metodologie e gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni.

L'attività raggruppa diversi progetti che hanno come comune denominatore lo sviluppo delle competenze logico-matematiche attraverso attività di gioco individuale e di squadra: Progetto Giochi Matematici (Università Bocconi); Cogito Ergo Sum (Gioco Scacchi); Giochi Morosini. E' scientificamente provato che la matematica intesa come "sport della mente" migliora



sensibilmente le prestazioni intellettuali dei bambini e dei ragazzi in età scolare, anche nelle altre aree: lettura, linguaggio, scienze, studi sociali. Le attività sono finalizzate a migliorare e consolidare i livelli qualitativi delle prestazioni degli alunni e favorire il loro successo formativo nell'area logico-matematica; hanno inoltre lo scopo di preparare e abituare gli alunni ad affrontare le Prove Invalsi in modo positivo. L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun alunno consentirà al Docente di predisporre interventi mirati, aperti anche allo sviluppo delle intelligenze plurime, al fine di garantire a tutti gli alunni pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle diverse modalità di apprendimento. Nel rispetto del raggiungimento degli obiettivi ministeriali della Scuola dell'Infanzia attraverso le attività che si situano nei diversi campi di esperienza, il gioco degli scacchi per i bambini dai tre ai sei anni è pensato come un contesto ludico, in cui l'obiettivo ultimo non è insegnare a giocare a scacchi, ma introdurre nuovi concetti di tipo numerico, spaziale e temporale e implementare le capacità di movimento, narrative e grafico-pittoriche. Inoltre, le modalità attraverso le quali il percorso si compie non solo promuoveranno la socializzazione tra bambini, ma fungeranno anche da intervento preventivo contro comportamenti aggressivi, poiché il gioco/sport degli scacchi, a livello etico e sociale, favorisce l'importante acquisizione a livello non verbale, quindi più incisiva e duratura, quindi più incisiva e duratura, di concetti etici e di apprendimento. Il progetto "Scopro. Progetto e imparo ", per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado, è finalizzato a migliorare e consolidare il livello qualitativo degli alunni e favorire il loro successo formativo nell'area logico della Matematica ; inoltre ha lo scopo di preparare e abituare gli alunni ad affrontare le prove INVALSI attraverso prove strutturate. L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun alunno consentirà al Docente di predisporre interventi mirati, aperti anche allo sviluppo delle intelligenze plurime, al fine di garantire a tutti gli alunni pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle diverse modalità di apprendimento.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MACROPROGETTO DIGITALE

Al fine di sviluppare le competenze digitali richieste dal dettato normativo vigente si propone un percorso sperimentale di tipo formativo e laboratoriale da intraprendere durante il corrente anno scolastico. Tale percorso sarà composto da due fasi coincidenti con i due quadrimestri scolastici. Nel corso del primo quadrimestre l'animatore digitale, dopo avere individuato una serie di attività laboratoriali, anche di tipo unplugged, provvederà ad intraprendere un percorso di micro formazione nei confronti di una serie di docenti che, su base volontaria, saranno possibilmente rappresentativi dei tre ordini di scuola. Tali docenti, nel corso del secondo quadrimestre, all'interno delle proprie classi, sperimenteranno il percorso laboratoriale che è stato loro indicato durante la fase di formazione iniziale



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre progressivamente lo scostamento negli esiti delle prove standardizzate dalla media nazionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Pianificare percorsi didattici mirati al recupero delle criticità rilevate dall'analisi delle prove Invalsi, anche attraverso le Azioni previste dal PNRR.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

avere stabilmente un gruppo di lavoro che si occupi di effettuare un'analisi accurata degli esiti delle prove Invalsi per evidenziarne le criticità, al fine di progettare opportune azioni di recupero per gli alunni e di Formazione per i docenti



● **Percorso n° 2: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE: LA LINGUA COME MADRE DI TUTTE LE ALTRE.**

Il progetto "La lingua madre come veicolo di tutte le altre" mira al potenziamento e alla valorizzazione delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'Italiano, all'Inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo di metodologie laboratoriali e percorsi formativi individualizzati, in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e di mediatori culturali. Il percorso risponde all'esigenza di ampliare l'offerta formativa in funzione dei bisogni cognitivi individuali destinando un periodo di attività didattica curricolare di Italiano e di L2 ad attività di recupero, consolidamento e potenziamento, facendo leva sulle opportunità offerte dall'organizzazione di gruppi per livelli di competenze; tale impostazione del lavoro facilita la risposta alle richieste dei diversi stili cognitivi e consente la progettazione di interventi didattici funzionali. E' attraverso la differenziazione dei percorsi che possono essere effettuati, infatti, interventi di potenziamento e recupero efficaci.

Il percorso in esame prevede due progetti/Attività:

n.1. Potenziamento Linguistico-Espressivo "L'Italiano mi prende per mano" che comprende il Laboratorio di Lettura e Scrittura Creativa "Se leggi sei forte"; "Libriamoci" - Incontri con gli autori e l'allenamento prova INVALSI di italiano. Le attività si svolgeranno in orario curricolare ed extracurricolare.

n.2. Strumenti di viaggio: le Lingue. Potenziamento della Lingua Inglese con docente Madrelingua in classe: "POSITIVE EMOTIONS GENERATE LEARNING", che comprende corsi per la preparazione agli esami Trinity/Cambridge e la Settimana CLIL. Le attività si svolgeranno in orario curricolare ed extracurricolare.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato





Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici al termine del I ciclo di istruzione.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con risultati con votazione medio-bassa SEI/SETTE alla fine del I ciclo di istruzione

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre progressivamente lo scostamento negli esiti delle prove standardizzate dalla media nazionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Rielaborare il curriculum verticale per renderlo più efficace e più agevole nell'uso per la costruzione delle UDA nei diversi Ordini di scuola, prevedendo Innovazioni

Didattiche volte al contrasto della dispersione scolastica, tramite i finanziamenti del PNRR



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

avere stabilmente un gruppo di lavoro che si occupi di effettuare un'analisi accurata degli esiti delle prove Invalsi per evidenziarne le criticità, al fine di progettare opportune azioni di recupero per gli alunni e di Formazione per i docenti

Attività prevista nel percorso: L'italiano mi prende per mano

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Referente del progetto e tutti i docenti.
Risultati attesi	Lo scopo del progetto è quello di conoscere e padroneggiare la lingua italiana, fondamentale per la crescita della persona; per l'esercizio pieno della cittadinanza; per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali; per il raggiungimento del successo formativo dello studente che non si esaurisce nell'ambito scolastico, ma parte dalla prima infanzia e prosegue per tutto l'arco della vita. È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, infatti, che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti. La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione



e di accesso ai saperi. La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e il sapere dell'umanità. Il risultato atteso è dunque il miglioramento delle abilità di base della Competenza alfabetica funzionale come combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, quali: -Ascolto e parlato: padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; -Lettura: leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo; - Lessico: acquisire ed espandere il lessico ricettivo e produttivo; - Elementi di grammatica esplicita e riflessioni sugli usi della lingua: riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento: -Scrittura: produrre testi di vario tipo. Inoltre, il progetto mira allo sviluppo delle competenze personali e sociali, nonché della capacità di imparare a imparare, per apprendere e partecipare alla società in una prospettiva di apprendimento permanente; allo sviluppo della competenza imprenditoriale, della creatività e dello spirito di iniziativa; allo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza. Tende a sviluppare le competenze disciplinari e le competenze trasversali e contribuisce a migliorare i risultati e a ridurre lo scostamento negli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Attività prevista nel percorso: Progetto Positive Emotions Generate Learning

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti



	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	DOCENTI DI LINGUA E ESPERTI MADRELINGUA
Risultati attesi	<p>Il Progetto "POSITIVE EMOTIONS GENERATE LEARNING" rivolto agli studenti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado, mira consolidare e rafforzare le competenze nella lingua inglese nonché a sviluppare le competenze in chiave europea, quali: -</p> <p>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: comprendere e rispettare le regole di convivenza civile; prendere consapevolezza degli stili di vita responsabili. -CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE: produrre informazioni utilizzando fonti di vario genere, scala, struttura e codice (verbale, non verbale). Interpretare criticamente modelli e simboli sociali, stili di vita (mode, atteggiamenti conformistici etc.) -SPIRITO D'INIZIATIVA (PROGETTARE): fornire apporti costruttivi per l'ideazione di un'iniziativa, di un prodotto. Lavorare in gruppo e condividere azioni e procedure. Parlare in pubblico controllando le emozioni. Descrivere/autovalutare il proprio operato, la qualità del prodotto. -COMPETENZE DIGITALI: capacità di analizzare l'informazione valutazione e attendibilità e dell'utilità. Esso si sviluppa sull'approccio umanistico affettivo che ha il grande vantaggio di motivare la volontà di apprendere e fissare l'esperienza nella memoria a lungo termine, stimolando la sinergia tra discente e docente. Questo approccio è supportato dalle Tecniche innovative ed emergenti (T.I.E.) per una formazione più efficace e per un apprendimento funzionale della lingua inglese. Le tecniche formative utilizzano il linguaggio dell'arte e la tecnologia per stimolare l'immedesimazione, la riflessione personale e per migliorare la consapevolezza critica di sé stessi e degli altri. Si tratta di modalità formative che favoriscono l'attenzione, l'ascolto e il ricordo, attraverso il coinvolgimento attivo e la condivisione, ma che è necessario utilizzare con cognizione e capacità in modo da non banalizzarne il senso e favorirne l'efficacia anche in</p>



termini di motivazione e volontà di apprendere quanto necessario per lavorare secondo un'ottica preventiva e protettiva nei confronti dei rischi e dei pericoli. Queste tecniche (cinema, teatro, fotografia, storytelling, RAP, ecc.) sono particolarmente efficaci rispetto a quelle tradizionali nei casi in cui la finalità della formazione è la modifica di atteggiamenti, modelli culturali e comportamentali accettati e interiorizzati. Il progetto prevede varie attività e diversi percorsi di potenziamento della lingua Inglese: 1. Attività di conversazione di lingua inglese in classe con insegnanti madrelingua durante le ore di insegnamento, supportate dall'insegnante di classe. 2. Corsi pomeridiani per la preparazione degli alunni (Scuola primaria e secondaria di primo grado) agli esami Trinity/Cambridge. 3. Progetto Programma Erasmus per insegnanti e studenti 2021- 2027 (iscrizione Febbraio 2023). 4. Gemellaggio tra scuole, Vision and Mission per una scuola inclusiva, conoscere e riconoscersi. 5. Progetti settimana CLIL , settimana full immersion a tema con insegnanti professionisti di madrelingua Inglese. 6. Progetto nuova sezione Cambridge anno scolastico 2023/2024. 7. Corso di Formazione per Docenti della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado : The British Academy Inlingua School: Centri Autorizzati Esami Cambridge Esol. 8. Teaching Competences in the English Classroom Speaker : Christopher Gritton Senior Oxford Educational Consultant. 9. Workshops linguistici. 10. Storytelling" 90 minuti di Shows + Work shops per gli alunni (Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado). 11. Summer Camps for Kids.

● **Percorso n° 3: POTENZIAMENTO UMANISTICO PER LA LEGALITÀ: EDUCAZIONE ALLA PACE ED ALLA CITTADINANZA ATTIVA.**



Il percorso di Potenziamento umanistico per la Legalità, "Educazione alla Pace e alla Cittadinanza Attiva", prevede due progetti: "Educazione alla Pace ed alla Cittadinanza Globale"; il progetto "Scuolainfesta". I progetti mirano allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'Educazione alla Pace ed al rispetto delle differenze e del dialogo tra le culture nell'ottica dell'Educazione Interculturale che è, oggi, "pane quotidiano" anche nel piccolo territorio, con costante assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cultura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Prevenzione alla dispersione scolastica, ad ogni forma di discriminazione , al bullismo ed al cyberbullismo, attraverso la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e di coinvolgimento degli alunni in attività curricolari ed extracurricolari con laboratori artistici, musicali, di educazione motoria ed etica, oltre che multimediale, per l'alfabetizzazione ai nuovi linguaggi , al fine di evitare che le "diversità" si trasformino in difficoltà di apprendimento ed in problemi di comportamento che preludano a diseguaglianze sul piano sociale e civile. Promozione della diffusione della cultura della cura autentica mediante la realizzazione di esperienze ed esercizi tesi a promuovere a promuovere negli alunni la scoperta dell'importanza della cura di sé e degli altri, dell'ambiente e del mondo (adesione al Programma "Io ho cura" Rete Nazionale Scuole per la Pace).

Questo percorso porta la Scuola ad essere un luogo di incontro e crescita di una "Nuova Umanità", capace di contrastare la cultura dello scarto, della competitività individualistica, del profitto come unica misura e giustificazione, collocando al centro la persona, nell'integrità delle sue dimensioni individuali (mente, mano, cuore) e sociali, realizzando un clima interpersonale di attento e continuo rispetto, delle diversità, vissute come occasione continua di arricchimento reciproco. La Scuola è il luogo principe della cura educativa dei nostri giovani sin dall'Infanzia. La cura è insieme un modo di "essere" e di "agire". La cura è prestare attenzione , rispettare , ascoltare, sentire, esserci, dare tempo, sentirsi responsabili, agire con delicatezza, mostrare comprensione, procurare all'altro ciò di cui ha necessità, dare conforto, condividere, avere coraggio. Imparare a prenderci cura di sé e degli altri, della comunità in cui viviamo, dell'ambiente naturale e del mondo, cambia la vita e le cose, trasforma la realtà, realizza i Diritti Umani, crea comunità, rende felici. La Cura è essenziale per attuare i Diritti Umani e la nostra Costituzione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici al termine del I ciclo di istruzione.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con risultati con votazione medio-bassa SEI/SETTE alla fine del I ciclo di istruzione

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Rielaborare il curricolo verticale per renderlo più efficace e più agevole nell'uso per la costruzione delle UDA nei diversi Ordini di scuola, prevedendo Innovazioni Didattiche volte al contrasto della dispersione scolastica, tramite i finanziamenti del PNRR

○ Ambiente di apprendimento

usare metodologie e strategie didattiche innovative per creare ambienti di apprendimento più inclusivi e motivanti, tramite i finanziamenti del PNRR e la adesione a Reti di Scuole

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

attivare corsi di formazione sulla Didattica delle Discipline e metodologie didattiche innovative, attraverso attività di ricerca-azione, coinvolgendo anche le reti di scuole



Attività prevista nel percorso: Percorsi trasversali di Legalità, strettamente connessi al Curricolo di Educazione Civica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti
Genitori
Associazioni

Responsabile

Referente della Legalità e tutti i docenti. L'educazione alla legalità è una disciplina trasversale che impegna tutti i docenti di ogni ordine e grado scolastico dell'Istituto Comprensivo finalizzata alla formazione del buon cittadino, una persona che stia bene con sé e con gli altri, responsabile, partecipa alla vita sociale e solidale, che conosca le problematiche ed i pericoli del mondo che la circonda per imparare a prevenirli o tentare di risolverli. Si tratta di un progetto di Istituto che prevede quindi attività differenziate in base all'età degli alunni. Molteplici sono gli ambiti di intervento comuni come l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri e degli alunni diversamente abili, le iniziative di solidarietà, la valorizzazione degli spazi scolastici, la comunicazione e la partecipazione dei genitori alla vita della scuola, i rapporti con enti e associazioni. I giovani sono il nostro unico presente, tocca a loro essere i Testimoni per la Pace e i Diritti Umani che sono di tutti, indipendentemente da chi abbiamo al nostro fianco, per far crescere "uomini" e "donne" di domani, questo è il compito



difficile dell'Educazione attiva alla Legalità. L'obiettivo è quello di "sfornare" competenti in Legalità, e per far questo occorre fare una revisione delle progettazioni, in cui non basta più solo la conoscenza dei contenuti, pur necessaria, ma attraverso l'interdisciplinarietà occorre far venir fuori dai nostri alunni personalità esemplari, di bravi cittadini e cittadine, che sanno stare al mondo in relazione con gli altri. Le nuove generazioni manifestano forme di individualismo e una certa fatica nel rispetto di alcune regole della convivenza civile. La sfida educativa che questo Progetto vuole prefiggersi è di educare e di formare i nostri alunni a sviluppare dinamiche relazionali positive, rispettare le regole della democrazia e del vivere civile, essere consapevoli di essere soggetti di diritti e di doveri, e di responsabilità, accettare ed accogliere tutti, anche il diverso, sapersi confrontare pacificamente, volere superare il conflitto, promuovere l'educazione al benessere e allo sviluppo sostenibile, imparare a prenderci cura di sé e degli altri, della comunità in cui viviamo, dell'ambiente naturale e del mondo. Sarà compito della nostra scuola, quindi promuovere una progettualità unitaria che concordi una tematica formativo-educativa comune da sviluppare trasversalmente in tutte le attività didattiche e che si rapporti in maniera aperta e flessibile con il territorio.

Risultati attesi

Rendere l'alunno partecipe alla vita sociale e civile per sviluppare democrazia e comunità sostenibili, attraverso forme di cittadinanza attiva. La proposta pedagogica è quella del Service Learning, che comporta che la conoscenze apprese vengano messe alla prova da problemi reali; significa dare un diverso senso allo studio, significa dare al curricolo una curvatura sociale, non solo un percorso di studi e di conoscenze, utile certamente in futuro ma uno strumento socialmente significativo anche sul piano della realizzazione personale. Il percorso proseguirà con la fase pratica-attuativa: ogni gruppo di lavoro (classe o gruppo ragazzi) allestirà a scuola un proprio laboratorio, ove si realizzeranno e si concretizzeranno le idee progettuali. I percorsi didattici



realizzati verranno diffusi e validati attraverso eventi, mostre, pubblicazioni, drammatizzazioni, ecc. A fine anno scolastico sarà organizzato un momento pubblico di riconoscimento del lavoro fatto dalle classi, una settimana della Legalità, con il coinvolgimento di tutti i partecipanti al progetto, dei genitori e del territorio.

Attività prevista nel percorso: Progetto "Scuola in festa"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti
Genitori
Associazioni

Responsabile

Tale Progetto prevede la partecipazione congiunta degli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, dei tre plessi di Scuola Primaria e del coro della Scuola Secondaria di I grado, nella realizzazione di due manifestazioni: concerto di Natale e manifestazione finale ludico-sportiva da svolgersi nel corso dell'anno. L'Istituto comprensivo di Boville Ernica, al fine di promuovere la formazione integrale dell'alunno, intende strutturare percorsi che consentano di valorizzare le risorse e le potenzialità di ciascuno e di migliorare la qualità dell'esperienza scolastica ed extrascolastica. Il nostro Istituto da anni aderisce alle proposte educative elaborate nel contesto più ampio del Programma "Una Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti", con un richiamo costante ai principi di equità e non discriminazione. Pertanto, anche nel corrente anno



scolastico, 2018/2019, si condivide pienamente il suddetto Programma dal titolo " Per ogni bambino la giusta opportunità", proponendo, per l'intero anno scolastico percorsi di vario genere e attività di approfondimento sul tema dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, che verranno sviluppati all'interno del Progetto "SCUOLAINFESTA"

Risultati attesi

La proposta progettuale è, dunque, tesa a: migliorare la qualità delle relazioni per favorire l'inclusione delle diversità e promuovere la partecipazione attiva da parte degli alunni. Sollecitare una riflessione su ciò che per ogni bambino è importante per stare bene e vivere in un ambiente accogliente. Consentire al bambino di riconoscere i bisogni dell'altro. Favorire nei bambini e nelle bambine il senso di responsabilità. Promuovere, negli alunni, l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, per aumentare l'autostima e instaurare un adeguato rapporto con il gruppo dei pari e con gli adulti. Promuovere l'educazione all'altruismo, al rispetto, al dialogo, alla comprensione, alla solidarietà, alla cooperazione, all'amicizia, all'uguaglianza, alla pace verso tutte le persone e tutte le culture. Promuovere lo sviluppo di abilità sociali che consentano l'interazione con l'altro. Sollecitare i bambini ad esplorare le proprie capacità e le proprie abilità. Gli obiettivi cognitivi di riferimento, invece, si ispireranno alle proposte del Progetto UNICEF (" Per ogni bambino la giusta opportunità"), e tenderanno a promuovere l'affermazione dell'uguaglianza dei diritti e l'eliminazione delle discriminazioni per tutti i bambini e i preadolescenti. In questa prospettiva la scuola, oltre a essere per definizione luogo preposto all'istruzione e alla trasmissione della cultura, diventa essa stessa esperienza di civile convivenza e crescita formativa per gli allievi.

Attività prevista nel percorso: Progetto PER LA PACE.CON LA CURA



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Associazioni

Responsabile

“Per la Pace. Con la Cura” è Un Programma nazionale di educazione civica e di cura delle giovani generazioni per costruire competenze, fiducia e speranza in un mondo in rapido cambiamento, per le scuole di ogni ordine e grado. Prima la pandemia, poi la guerra e le catastrofi climatiche, la siccità, le trombe d’aria, le bombe d’acqua, l’aumento dei prezzi, della povertà e delle disuguaglianze. Di fronte a queste grandi sfide, la scuola è chiamata a formare cittadini sempre più consapevoli, capaci e responsabili. “Programmi di studio, formazione degli insegnanti e metodi di insegnamento obsoleti lasciano gli studenti senza le competenze necessarie per navigare in questo mondo che cambia rapidamente.” Antonio Guterres, Segretario Generale dell’Onu (29 giugno 2022) Ecco cosa si propone di fare TITOLO DEL PERCORSO DIDATTICO DI EDUCAZIONE CIVICA PER-LA-PACE.CON-LA-CURA Sui passi di Francesco (indicato per la scuola Infanzia, le classi V scuola Primaria, classi I-II e III scuola Sec.) : Nel 2005 il Parlamento italiano ha stabilito che il 4 ottobre di ogni anno sia 1. celebrata la Giornata Nazionale della pace, della fraternità e del dialogo in onore dei Santi Patroni speciali d'Italia San Francesco d'Assisi e Santa Caterina da Siena. La legge stabilisce che “in occasione della solennità civile del 4 ottobre siano organizzate cerimonie, iniziative, incontri, in particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, dedicati ai valori universali della pace, della



fraternità e del dialogo tra appartenenti a culture e religioni diverse." Di eccezionale rilievo pubblico ed educativo sono in particolare i due documenti "Laudato Si" e "Fratelli Tutti" indirizzati a tutti i credenti e non credenti. Nell'anno scolastico 2022-2023, il Programma "Sui passi di Francesco" è parte integrante di "Per-la-pace. Con-la-cura". In questo contesto, tutte le scuole aderenti potranno partecipare all'incontro con Papa Francesco dedicato all'educazione alla pace e alla cura, che si svolgerà in Vaticano, nell'aula Paolo VI, lunedì 28 novembre 2022. 2. Il percorso didattico

"Prepariamoci!"(Indicato per la scuola Infanzia- le classi IV scuola Primaria e tutte le classi scuola sec. In modo particolare le classi aderenti al Laboratorio di futuro iniziato lo scorso anno, IIIB e IIIA) "Prepariamoci!" è un percorso didattico da svolgersi da inizio anno fino a maggio 2023, per imparare ad affrontare il tempo presente e costruire un futuro migliore. Al suo interno convergono gli elementi di educazione allo sviluppo sostenibile (Agenda 2030), educazione alla cittadinanza globale e alfabetizzazione al futuro (Future Literacy). Il percorso didattico scelto è : 16 ottobre 2022, Giornata Mondiale dell'Alimentazione della FAO: "Non lasciare NESSUNO indietro" <https://www.fao.org/world-food-day/it> Il 2022 ci trova ancora alle prese con la pandemia del COVID-19, conflitti, un clima sempre più caldo, prezzi in ascesa, disuguaglianze e tensioni internazionali. Tutto ciò ha ripercussioni sulla sicurezza alimentare globale. È necessario costruire un mondo sostenibile in cui tutti, in tutti i paesi del mondo, abbiano accesso regolare a quantità sufficienti di alimenti nutrienti. Nessuno può essere lasciato indietro . Il percorso didattico si configura come un compito autentico che, partendo da uno dei grandi problemi globali che incombono, si sviluppa in 4 fasi essenziali per un valido esempio di didattica innovativa in ambiente polifunzionale: 1. la presa di coscienza del problema 2. lo studio del problema 3. la ricerca delle soluzioni 4. l'impegno per la ri-soluzione del problema. Il percorso avrà il suo culmine in occasione della Marcia PerugiaAssisi della pace e



della fraternità del 21 maggio 2023, e nella III Settimana Civica, quando gli studenti avranno la possibilità di presentare e condividere i risultati del proprio lavoro, le proprie idee e proposte. AGENDA 2030: obiettivo1- obiettivo2 obiettivo 3 obiettivo 10 obiettivo 13 3. Il programma di esercizi “per imparare a fare pace” (indicato per tutti gli alunni , a discrezione dei docenti) Come si fa ad educare alla pace in tempo di guerra? Come si fa a “parlare” di pace mentre siamo bombardati di parole e immagini che tendono a giustificare la guerra, a sostenerla e a promuoverla? Come si fa a formare il cittadino che crede e opera per la pace mentre ogni giorno veniamo invitati a cedere alla logica e allo schema della guerra? Il programma di esercizi “Facciamo pace?” è uno strumento per imparare a fare pace in tempo di guerra. Il cronoprogramma

1. Settembre 2022 Inserire nel PTOF il Programma nazionale di educazione civica “Per-la-pace. Con-la-cura” Invio dell’adesione al comitato promotore Progetto il mio percorso didattico nell’Istituto. 2. 21 settembre 2022 FESTA DELL’ACCOGLIENZA: Avvio il Programma “Per-la-pace. Con-la-cura” in occasione della Giornata Internazionale della pace promossa dall’Onu. Flash-mob nei cortili esterni dei plessi scolastici a tema della Pace. (Tutte le classi/sezioni) 3. 4 ottobre 2022: (Infanzia- classi II scuola Secondaria- classi V scuola Primaria) Giornata nazionale della pace, della fraternità e del dialogo promossa dal Parlamento italiano in occasione della festa di San Francesco (vedi il programma Sui passi di Francesco) Si Comincia il lavoro di preparazione all’incontro con Papa Francesco 4. 20 novembre 2022 scuola Primaria e scuola Infanzia) Giornata Internazionale dei Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza (UNICEF 2022/2023) 5. 25 novembre 2022 – Giornata contro la Violenza sulle Donne (agenda 2030: parità di genere) Classi III scuola Secondaria 6. 28 novembre 2022 (classi da decidere) Partecipazione all’incontro con Papa Francesco dedicato all’educazione alla pace e alla cura 7. 10 Dicembre 2022 (classi III scuola Secondaria) Nella Giornata Internazionale dei diritti umani promossa dall’Onu diamo voce



ai diritti umani e ricordiamo a tutti che “Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza” 8. 27 Gennaio Giornata della Memoria-La Shoah per le classi V scuola Primaria e le classi III scuola Secondaria 9. 1 marzo 2023 (scuola secondaria) Partecipazione on line all’incontro per la II Giornata nazionale per la diffusione della cultura e della pratica della cura “Io ho cura” condividendo le esperienze di cura realizzate nella scuola 10. 15-21 maggio 2023 Partecipazione alla III Settimana Civica, al Meeting Nazionale delle scuole di pace e alla Marcia Perugia-Assisi della pace e della fraternità. Quest’anno la Settimana Civica avrà una giornata dedicata a Don Milani per la ricorrenza del suo centenario (classi V scuola Primaria- classi I e III scuola Secondaria)

Risultati attesi

Il programma, promosso dalla Rete Nazionale e del Coordinamento delle Scuole di Pace, si propone di: 1. contrastare il senso di smarrimento, inquietudine e sfiducia che si va diffondendo tra le giovani generazioni; 2. liberare le energie positive e le intelligenze di cui sono portatori tutte le giovani generazioni; 3. ri-costruire fiducia e speranza imparando ad affrontare problemi difficili. Il Programma offre alle giovani generazioni l’opportunità di: • prendere coscienza di quello che sta succedendo attorno a loro, nell’infosfera e nel mondo; • sentirsi artefici e responsabili della costruzione della propria vita e di un mondo migliore • imparare ad accogliere la complessità, ad affrontare l’incertezza, a leggere il tempo presente e a lavorare con il futuro. • aprire e connettere la propria scuola ad un mondo in continuo rapido cambiamento; • partecipare attivamente al grande cantiere avviato dall’Onu per promuovere la costruzione di un mondo più giusto, equo e pacifico partendo dall’educazione (Reimagining Our Futures Together Report - Trasforming Education Summit 2022); • integrare in un programma quadro di educazione civica il curriculum, le tante educazioni (pace, cura, sviluppo sostenibile, diritti umani, pari opportunità, contrasto al bullismo, cyberbullismo, femminecidi, volontariato, solidarietà, servizio,



Costituzione, legalità, salute, cittadinanza globale-glocale, democrazia, orientamento scolastico,...) e le discipline.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La finalità primaria dell'Istituto è il successo formativo degli studenti, ponendo attenzione agli esiti degli studenti e promuovendo azioni per il superamento delle criticità. La nostra attenzione si concentra sulla cura educativa della persona per contribuire alla sua crescita integrale, attraverso i percorsi di Educazione alla Pace e Cittadinanza attiva. L'individuazione delle procedure e delle azioni/progetti richiedono rigore e il coraggio nell'affrontare i punti di debolezza del sistema e la capacità di valorizzarne i punti di forza. La messa in moto di processi che implicano "riflessione nel corso dell'azione", porta all'identificazione di modalità e strumenti per il monitoraggio, la verifica, la valutazione dei risultati. L'assegnazione di responsabilità di coordinamento, inoltre, favorisce l'innovazione e il miglioramento oltre che lo sviluppo professionale delle risorse interne.

Nell'Istituto una particolare attenzione è posta agli ambienti di apprendimento sia nella dimensione materiale/organizzativa di gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi; sia nella dimensione metodologica attraverso la promozione di pratiche d'insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti attivi, laboratoriali, cooperativi; sia nella dimensione relazionale attraverso l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e la trasmissione di regole di comportamento condivise. La presenza di un nuovo ambiente di apprendimento l' "Ateliér Creativo", spazio polivalente deputato alla creazione e alla fruizione di prodotti multimediali. Grazie ad una serie di video proiettori e diffusori audio applicati sui lati della stanza, sarà possibile dar vita ad un'esperienza di immersione multisensoriale. Per mezzo di specifici software, gli studenti potranno creare diverse tipologie di prodotti multimediali.

Leva dei processi innovativi dell'Istituto è l'uso di pratiche metodologico-didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate e personalizzate; modalità di apprendimento per problem solving, ricerca-azione, esplorazione, scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci metacognitivi (autovalutazione per il miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio); articolazione modulare per gruppi di alunni provenienti anche da più classi per attività di recupero, potenziamento, valorizzazione delle eccellenze (gruppi di livello, di compito, classi aperte); così da allontanare l'utilizzazione di una didattica solo trasmissiva e passiva, a vantaggio di strategie e gruppi di lavoro, anche empatici, che ricercano attraverso una didattica flessibile, aperta, che fa un uso intelligente e funzionale delle



nuove tecnologie, capaci di stimolare la creatività, la comunicazione delle idee; capace di motivare molto i docenti ed emozionare molto gli alunni. Una didattica che promuove, quindi, le competenze, perchè fondata sulla comprensione profonda ed interiorizzata che producono ed assicurano un apprendimento autentico e durevole nel tempo. Una didattica che usa la realtà quotidiana per rendere viva e partecipata la scuola. Dietro le quinte del palcoscenico scolastico di questa nuova scuola, vi è il Docente Competente: un vero professionista che interviene con personali strategie e che colloca la propria formazione come crescita continua e necessaria ai fini della qualità del proprio lavoro.

La valorizzazione delle opportunità offerte dalle TIC consente la possibilità di usare altri codici e linguaggi, incrementare la dimensione cooperativa, estendere la comunità di apprendimento oltre che insegnare a riconoscere i pericoli della rete.

La scuola aderisce alla proposta pedagogica del Service Learning, che è una proposta: Curricolare (gli studenti si muovono all'interno del loro normale curricolo);

orientata alla ricerca (le esperienze nascono dalla rilevazione di problemi, il percorso che si attiva è diretto alla loro soluzione facendo riferimento al CODING per educare al pensiero computazionale);

focalizzata sulle competenze (gli studenti mettono conoscenze e abilità alla prova della realtà, misurandosi con problemi autentici sviluppano le loro competenze);

interdisciplinare (i problemi sono, generalmente, caratterizzati da complessità e, per la loro soluzione, è necessario servirsi di più discipline);

orientata all'apprendimento significativo (Risultato di una rielaborazione personale);

collaborativa (il gruppo classe diventa una comunità che apprende);

responsabilizzante (la scuola consente di vivere esperienze significative di cittadinanza attiva);

trasformativa (porta al cambiamento, al miglioramento della realtà di vita).

Per quanto riguarda le scelte organizzative la scuola prevede calendari per l'uso di laboratori e aule polifunzionali; l'organizzazione flessibile del setting d'aula con posizionamento differenziato dei banchi in base al tipo di lavoro.

Le innovazioni apportate dal D.Lgs 62/2017 richiedono un'attenta riflessione su criteri e modalità di verifica e valutazione dei risultati di apprendimento, nonché di certificazione delle competenze. La valutazione accompagna i processi di apprendimento ed è stimolo al miglioramento continuo. I



docenti valutano in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio, in cui è esplicitata la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento definendo descrittori e griglie di valutazione comuni, sia per gli apprendimenti sia per il comportamento, per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado. Il Collegio ha conferito ad un referente compiti di coordinamento dell'area, con l'intento di promuovere una più ampia cultura della valutazione, analisi delle prove INVALSI e monitoraggio degli esiti degli studenti. E' stata promossa la somministrazione di prove di verifica strutturate per classi parallele, ed una analisi comparata tra i risultati scolastici e gli esiti delle prove standardizzate.

Il cuore dell'azione della scuola è la personalizzazione dei percorsi di apprendimento finalizzata a rimuovere gli ostacoli allo sviluppo integrale ed equilibrato della persona, a valorizzare e potenziare le risorse individuali, rendere possibile la costruzione di un progetto di vita per ciascuno, garantire l'equità degli esiti, trasformare le differenze in risorse.

Per la continuità e l'orientamento, la scuola promuove incontri tra insegnanti di ordini diversi di scuola per definire un curriculum di transizione; attività e progetti in comune tra studenti di ordini di scuola diversi; attività di orientamento in ingresso per alunni e famiglie; percorsi di orientamento per lo sviluppo della consapevolezza di capacità, inclinazioni e limiti.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nel corso del triennio, si intendono potenziare i processi di insegnamento-apprendimento attraverso un più diffuso utilizzo della didattica per competenze, incentrata su nuclei tematici e finalizzata a migliorare le azioni didattiche messe in campo al fine di innalzare l'effetto scuola. La didattica per competenze rappresenta, infatti, la risposta a un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Si ravvisa l'esigenza allora di rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e cocostruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. La scuola si propone di introdurre nella pratica quotidiana i seguenti metodi didattici innovativi: project-based learning, cooperative learning,



peer education, mentoring, learning by doing, flipped classroom, didattica attiva; peer observation; ambienti di apprendimento formali e informali; rubriche valutative; didattiche collaborative e costruttive; rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze; rafforzamento delle competenze di base; passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione “a ritroso”; progressione degli apprendimenti; compiti di realtà e apprendimento efficace; imparare ad imparare: per un apprendimento permanente. Inoltre intende utilizzare le didattiche metacognitive, che mirano alla consapevolezza degli studenti e delle studentesse. La scuola punta anche alla realizzazione dell'attività didattica improntata sulla metodologia del Service Learning, attraverso i percorsi di Educazione alla Pace e Cittadinanza attiva. Il processo di insegnamento-apprendimento intende superare il modello di didattica prevalentemente trasmissiva, basata sulla progettazione per obiettivi e sulla sola valutazione dei contenuti appresi, per attuare una didattica attiva, laboratoriale e consapevole delle opportunità offerte dalla ricerca pedagogica e metodologica, secondo il modello formativo della ricerca - azione.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

L'Istituto adotta una politica di formazione professionale in linea con le indicazioni programmatiche del Piano Nazionale di Formazione dei Docenti, anche in qualità di scuola appartenente alla rete con il territorio. Il modello prevede: 1. il coinvolgimento attivo dei formandi tramite l'ipotesi del progetto di sviluppo professionale; 2. l'adozione delle modalità operative della ricerca-azione e del laboratorio; 3. la costituzione di comunità di pratiche riflessive; 4. la strutturazione dei percorsi formativi in riferimento alle priorità emerse dal RAV e Piano di miglioramento; 5. la valutazione di processo.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

La scuola intende promuovere la realizzazione di “Ambienti di apprendimento innovativi”, ossia ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie. Essi risultano essere caratterizzati da



flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al cloud, apprendimento attivo e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative. Tali spazi si configurano come ambienti smart per la didattica, ecosistemi di apprendimento che rafforzano l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse. A sostegno della didattica, dunque, gli ambienti di apprendimento tendono a favorire e ad incrementare gli esiti raggiunti dagli alunni mediante l'impiego di strategie metodologiche flessibili che consentano il rispetto degli stili di apprendimento di tutti e di ciascuno.

In particolare, la scuola intende attuare il PON relativo agli Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia, finanziato dai Fondi Strutturali Europei (PON e REACT EU). In coerenza con il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, tale PON è finalizzato alla realizzazione di ambienti didattici innovativi nelle scuole dell'infanzia per la creazione o l'adeguamento di spazi di apprendimento innovativi per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

Tutte le ricerche sono concordi nel ritenere che i primi cinque anni di vita sono fondamentali per lo sviluppo dei bambini, in quanto imparano a un ritmo più veloce che in qualsiasi altro momento della loro vita e sviluppano abilità cognitive e socio-emotive di base, che determineranno i successivi risultati scolastici e condizioneranno anche la loro vita adulta.

Introdurre nelle prime esperienze di apprendimento dei bambini, nella fascia di età 3-6 anni, l'acquisizione delle prime abilità nel pensiero critico e nel problem solving, nel pensiero computazionale, nella collaborazione, nella comunicazione, nella creatività, nell'alfabetizzazione tecnologica, nelle STEM, presuppone ambienti dotati di arredi, che consentano la riconfigurazione dello spazio sulla base delle attività previste nel progetto educativo, di attrezzature digitali innovative, calibrate sulla base delle diverse tappe di sviluppo infantile (kit e strumenti per l'introduzione al coding, alla robotica educativa, alle STEM, kit per la creatività digitale, il making e il tinkering, proiettori e altri strumenti digitali per la creazione di ambienti immersivi, schermi digitali interattivi adeguati, etc.) e con attrezzature didattico-educative (kit per lo sviluppo del linguaggio, per lo sviluppo delle abilità numeriche e di problem solving, kit e strumenti per costruzioni tridimensionali, per laboratori creativi, per lo sviluppo della motricità, per l'educazione emotiva, etc.) per favorire le pratiche più appropriate per l'esplorazione e la



scoperta, il gioco, la creatività, la sperimentazione e il benessere.

Di conseguenza è intenzione fornirsi di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e di arredi per l'organizzazione degli spazi deputati ad essa. L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di arredi che riorganizzino gli spazi e lo rendano idoneo all'uso e di attrezzature digitali quali monitor digitali interattivi touch screen, pavimenti interattivi, giochi educativi e laboratori creativi. Gli interventi di trasformazione previsti per gli ambienti destinati ai plessi dell'infanzia sono finalizzati oltre che a potenziare ed arricchire gli spazi didattici a favorire il progressivo articolarsi delle esperienze delle bambine e dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

In riferimento all'Investimento 1.4 del PNRR, finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola del I ciclo di istruzione, l'istituto si propone di:

- progettare azioni che abbiano una visione lungimirante attraverso piani pluriennali;
- favorire progetti di rete con altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio in modo da creare sinergie territoriali, collaborazioni e scambi, anche attraverso occasioni sistematiche e continuative di "gemellaggi".
- Attuare il progetto "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici diretto alla realizzazione del sito web, al fine di migliorare i servizi pubblici digitali erogati nei confronti del cittadino;
- Attuare il progetto "Migrazione al Cloud per le scuole" attraverso il quale tutti i servizi erogati in tutte le loro forme dal singolo Ente possano essere ottimizzati attraverso una migrazione verso piattaforme Cloud Qualificate o presso Infrastrutture della PA idonee
- progettare interventi capaci di intrecciare i percorsi di apprendimento curricolari con quelli extra-curricolari, alimentando e facendo crescere una metodologia che sappia integrare e giovare di esperienze multiple. ;
- creare percorsi formativi per il potenziamento delle competenze, in modo da superare attuali criticità, anche attraverso una personalizzazione degli apprendimenti, il tutoraggio on line e il ricorso alla didattica laboratoriale;
- curare l'orientamento nella transizione tra scuola secondaria di primo e secondo grado per aiutare le studentesse e gli studenti e le loro famiglie ad effettuare le scelte più congruenti con le loro capacità e potenzialità.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'offerta curricolare, l'arricchimento dell'Offerta Formativa e i servizi per il miglioramento della qualità dell'offerta stessa, intesi nella offerta curricolare, l'arricchimento dell'Offerta Formativa e i servizi per il miglioramento della qualità dell'offerta stessa, intesi nella loro valenza educativa e gnoseologica, si inseriscono opportunamente in tale impianto progettuale con l'individuazione di Obiettivi generali del processo formativo e di Obiettivi di apprendimento. In tal modo la scuola si propone di assicurare ad ogni alunno livelli essenziali di prestazione in termini di sapere e di saper fare. Gli obiettivi, tuttavia, pur esprimendo traguardi raggiungibili e verificabili, restano aperti a numerose nuove possibilità di sviluppo, di arricchimento e di maturazione nel rispetto dell'individualità di ciascuno. Le diverse componenti scolastiche che operano nell'Istituto comprensivo, nella specificità delle funzioni, svolte in termini di interazione e di condivisione di intenti, si propongono il compito di sorreggere e promuovere ogni esigenza ed ogni aspetto della realtà scolastica.

L'attività di formazione e di aggiornamento degli insegnanti, sensibile anche alle esigenze emergenti del territorio, si inserisce nell'ottica di una partecipazione consapevole ed operante alle problematiche di una scuola aperta alle esigenze e agli sviluppi di una società in continuo movimento. Nel Piano dell'Offerta Formativa vengono, pertanto, individuate le risorse, le condizioni, gli aspetti formativo-educativi, didattico-pedagogici ed organizzativi del servizio scolastico. Il Collegio dei Docenti, quale responsabile della qualità delle attività educative, utilizzando i poteri di auto-organizzazione, servendosi dei contributi delle Commissioni e dei Gruppi di Lavoro, delle indicazioni del Consiglio di Istituto e facendo riferimento all'esperienza pregressa, individua le priorità, le strategie ed i percorsi per garantire un servizio di qualità. Il presente documento, nel rispetto delle esigenze di tutti e di ciascuno, pone attenzione alla diversità, intesa come elemento di crescita reciproca, sia nel rapporto insegnante ed alunno sia nel rapporto tra gli alunni stessi. L'alunno verrà sostenuto ad esprimere, in ogni momento del percorso scolastico, i propri bisogni e le proprie attese, integrandosi opportunamente con la comunità di appartenenza (a livello di classe/sezione, di plesso e di Istituto) in termini di scambio, di arricchimento reciproco e di circolarità delle esperienze. Particolare attenzione viene rivolta, inoltre, al territorio inteso come realtà fisica e socio-culturale in cui vivono, interagiscono, pensano e provano emozioni i nostri alunni. L'impianto e la realizzazione dei diversi Progetti si pongono in linea di continuità con il vissuto degli alunni nei riguardi della realtà socio-ambientale. Le diverse esperienze quotidiane, mediante la conoscenza degli elementi e delle risorse del territorio, vengono investite, attraverso l'opera della scuola, di autentico valore educativo



in termini di conoscenza, di scelte responsabili, di partecipazione più consapevole alla vita comunitaria. E' ben radicata nella scuola la progettazione per competenze. Progettare per competenze significa capovolgere la progettazione dell'apprendimento dalla competenze disciplinari alle competenze di cittadinanza, senza rinunciare agli apprendimenti disciplinari, ma innestandoli sulle competenze, riformulare la progettazione dell'insegnamento puntando a competenze "profonde", che abbiano relazione con apprendimenti significativi e domande "essenziali".

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum è elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della legge del 30 agosto 2019 ed ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione" (adesso educazione civica con una grande implementazione dei temi trattati), richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato.

La Costituzione

Studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

Lo sviluppo sostenibile

Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.

Cittadinanza digitale

A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

L'obiettivo è fare in modo che "le ragazze e i ragazzi, fin da piccoli, possano imparare principi come il



rispetto dell'altro e dell'ambiente che li circonda, utilizzino linguaggi e comportamenti appropriati quando sono sui social media o navigano in rete. L'avvio di questo nuovo e innovativo insegnamento da anno scolastico è l'inizio di un nuovo cammino per portare la scuola nel futuro, rendendola più moderna, sostenibile, ancora più inclusiva.

Promozione della diffusione della cultura della cura autentica mediante la realizzazione di esperienze ed esercizi tesi a promuovere negli alunni la scoperta dell'importanza della cura di sé e degli altri, dell'ambiente e del mondo (adesione al Programma "Io ho cura 3" Rete Nazionale Scuole per la Pace).

Questo percorso curricolare porta la Scuola ad essere un luogo di incontro e crescita di una "Nuova Umanità", capace di contrastare la cultura dello scarto, della competitività individualistica, del profitto come unica misura e giustificazione, collocando al centro la persona, nell'integrità delle sue dimensioni individuali (mente, mano, cuore) e sociali, realizzando un clima interpersonale di attento e continuo rispetto, delle diversità, vissute come occasione continua di arricchimento reciproco. La Scuola è il luogo principe della cura educativa dei nostri giovani sin dall'Infanzia. La cura è insieme un modo di "essere" e di "agire". La cura è prestare attenzione, rispettare, ascoltare, sentire, esserci, dare tempo, sentirsi responsabili, agire con delicatezza, mostrare comprensione, procurare all'altro ciò di cui ha necessità, dare conforto, condividere, avere coraggio. Imparare a prenderci cura di noi stessi e degli altri, della comunità in cui viviamo, dell'ambiente naturale e del mondo, cambia la vita e le cose, trasforma la realtà, realizza i Diritti Umani, crea comunità, rende felici. La Cura è essenziale per attuare i Diritti Umani e la nostra Costituzione. La Cittadinanza Attiva implica una Educazione conoscitiva, di contenuti per ovviare ad un analfabetismo diffuso, ma anche di "Agito", del fare per cambiare, per migliorare, attraverso un impegno trasformativo, di coinvolgimento, che obbliga a prendere posizioni. Essere Attivi significa partecipazione, fare proposte, incoraggiare e discutere su di esse. Bisogna educare a pensare con la logica del Noi, non più dell'Io, a "Re-immaginare i nostri Futuri insieme" (rapporto UNESCO 2021)

Organizzazione e quadro orario di Educazione Civica

Il Curricolo prevede questa organizzazione:

Monte ore di 33 annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi (anche attraverso l'utilizzo della quota di autonomia): nella Scuola dell'infanzia e Primaria non sono previste a livello nazionale quote orarie specifiche da riservare, mentre per la scuola secondaria di primo grado è stato possibile ampliare il monte ore annuale, da 33 ore a 63 ore, cioè 33 ore espletate dal coordinatore di classe dell'Ed. civica, nell'ora di approfondimento, (italiano o storia), in più sono assicurate 30 ore espletate dai docenti delle altre discipline, mettendo in



evidenza la trasversalità della Ed. Civica.

In tutti gli Ordini di scuola, si è tenuto conto di:

- indicazione raccordo degli apprendimenti maturati nei vari settori/ambiti disciplinari
- trasversalità tra le discipline e loro interconnessione,

Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli e nei momenti di programmazione interdisciplinare. L'insegnamento di ed. civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di ed. civica.

Per gli alunni della scuola primaria il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

S.M. "G. ARMELLINI" FRMM828012 SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Arte E Immagine	2	66



Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

CURRICOLO DEL CORSO A INDIRIZZO MUSICALE

Il corso ad indirizzo musicale del nostro istituto è composto da quattro gruppi strumentali: PIANOFORTE – VIOLINO – VIOLONCELLO - CLARINETTO. Con il DM 176 del 1 luglio 2022 i corsi ad indirizzo musicale sono stati riformati in: percorsi ad indirizzo musicale". Fra le novità c'è l'orario della materia strumento che passa a tre ore settimanali per alunno (99 ore annuali) aggiuntive alle ore ordinarie di scuola sia del tempo normale che prolungato. Il percorso ad indirizzo musicale, continuerà ad essere oggetto di valutazione e concorrerà al computo del monte ore previsto per le assenze. Al termine del primo ciclo di studi sarà rilasciato apposito certificato delle competenze.

Fermo restando che gli alunni iscritti al percorso ad indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado debbano ricevere 3 ore di lezione settimanale ripartite fra le seguenti attività:

lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva

teoria e lettura della musica

musica d'insieme

è data la possibilità ad ogni docente di strumento di organizzare l'orario in piena autonomia rispettando quanto su indicato. Per esigenze didattiche e/o organizzative l'orario, durante il corso dell'anno, potrà essere rimodulato purché resti invariato il monte ore annuale di 99 ore per alunno.

Sulla base dell'autonomia scolastica, tenendo conto di quanto stabilito dal DM 8/11 e dalle circolari applicative, per i percorsi ad indirizzo musicale si prevede la possibilità, a partire dall'a.s. 2023/24, di poter accantonare una quota oraria, da parte dei docenti di strumento musicale, da destinare agli alunni della scuola primaria a partire dalle classi terze. L'accantonamento sarà dinamico e dovrà tener conto del numero totale degli alunni iscritti nei vari gruppi strumentali della scuola secondaria



di primo grado. I docenti di strumento musicale potranno assicurare almeno una unità oraria di insegnamento della pratica musicale alle classi terze della scuola primaria del nostro istituto. Le unità orarie potranno essere così distribuite:

precedenza avranno gli insegnanti che una volta organizzato il proprio orario ed aver assicurato 3 ore di lezione settimanale ad ogni alunno, avranno delle ore residue che saranno impiegate per l'ampliamento dell'offerta musicale nella scuola primaria;

qualora gli insegnanti, secondo il proprio piano orario, non avessero residui di ore da destinare alla scuola primaria potranno operare delle rimodulazioni in modo tale da poter recuperare delle quote orarie da destinare alla scuola primaria;

se le eventuali rimodulazioni non consentiranno di coprire tutte le classi terze della scuola primaria, si potrà intervenire attraverso il fondo d'istituto per assicurare le ore necessarie all'ampliamento dell'offerta musicale;

a regime, seguendo il principio dell'articolazione oraria di cui sopra, l'ampliamento dell'offerta formativa interesserà dall'anno scolastico 2024/25 le classi terze e quarte della scuola primaria e dall'A.S. 2025/26 il nuovo modello vedrà coinvolti oltre agli alunni dei quattro gruppi strumentali della scuola secondaria di primo grado, anche gli alunni della scuola primaria delle classi terze, quarte e quinte.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BOVILLE S.LIBERATA	FRAA82801T
BOVILLE S.LUCIO	FRAA82802V
BOVILLE VALLE ARIANA	FRAA82803X
BOVILLE CENTRO	FRAA828041

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BOVILLE CAPOLUOGO "A.DI COSIMO"	FREE828013
CASAVITOLA "GIOVANNI PAOLO II"	FREE828024
SCRIMA "FABRIZIO DE ANDRE"	FREE828035

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.M. "G. ARMELLINI"	FRMM828012



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. BOVILLE ERNICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BOVILLE S.LIBERATA FRAA82801T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BOVILLE S.LUCIO FRAA82802V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BOVILLE VALLE ARIANA FRAA82803X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: BOVILLE CENTRO FRAA828041

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BOVILLE CAPOLUOGO "A.DI COSIMO" FREE828013

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CASAVITOLA "GIOVANNI PAOLO II" FREE828024

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCRIMA "FABRIZIO DE ANDRE" FREE828035

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: S.M. "G. ARMELLINI" FRMM828012 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Organizzazione e quadro orario di Educazione Civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annue. Più docenti ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di giudizio/voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre.

Il Curricolo prevede questa organizzazione:

Monte ore di 33 annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi (anche attraverso l'utilizzo della quota di autonomia): nella Scuola dell'infanzia e Primaria non sono previste a livello nazionale quote orarie specifiche da riservare, mentre per la scuola secondaria di primo grado è stato possibile ampliare il monte ore annuale, da 33 ore a 63 ore, cioè 33 ore espletate dal coordinatore di classe dell'Ed. civica, nell'ora di approfondimento, (italiano o storia), in più sono assicurate 30 ore espletate dai docenti delle altre discipline, mettendo in evidenza la trasversalità della Ed. Civica.

In tutti gli Ordini di scuola, si è tenuto conto di:



- indicazione raccordo degli apprendimenti maturati nei vari settori/ambiti disciplinari
- trasversalità tra le discipline e loro interconnessione,

Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli e nei momenti di programmazione interdisciplinare. L'insegnamento di ed. civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di ed. civica.

Per gli alunni della scuola primaria il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Allegati:

EDUCAZIONE-CIVICA-1.pdf

Approfondimento

La scuola ha aderito al Programma nazionale di educazione civica e di educazione alla cittadinanza digitale "Io ho cura" promosso da Rete Nazionale delle Scuole per la Pace, di cui facciamo parte. Questo programma consente di affrontare le sfide (contribuire alla "formazione di cittadini attivi e responsabili" e di promuovere "la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri" (Legge 92/2019), rinnovando la progettualità didattica in modo da ricostruire e rafforzare la motivazione all'apprendimento di ciascun alunno/studente, in un contesto che rimane carico di difficoltà e incertezze, tenendo presente la Centralità: I percorsi di educazione civica devono riconoscere in modo concreto e costante la centralità degli alunni/studenti.

la Cura : promozione della cultura della cura. L'educazione civica è innanzitutto educazione alla cura di sé e degli altri, della comunità e del bene comune, dei beni comuni e dell'ambiente, del quartiere e del mondo.



La Comunità: andare oltre l'aula, nella comunità, con la comunità. L'educazione civica non può iniziare e concludersi dentro un'aula ma deve svilupparsi nella città, nel territorio e nella comunità che lo abita. . La scuola da qualche anno è insignita del titolo di SCUOLA AMICA DELL'UNICEF, e aderisce e sviluppa le proposte educative del programma "Scuola amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti" finalizzate alla progettazione di una scuola capace di realizzare i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e che mira a dare piena attuazione al diritto all'apprendimento dei bambini e dei ragazzi attraverso una progettazione partecipata di studentesse, studenti, dirigenti, docenti, personale scolastico, famiglie e comunità educante. Dallo scorso a.s. è attivo il Consiglio Comunale dei Bambini e dei Ragazzi, per una Cittadinanza Attiva, che elabora proposte per migliorare la scuola e la città in cui gli alunni vivono, per esprimere le loro opinioni, per confrontare le loro idee e per discutere liberamente nel rispetto delle regole. Come già da qualche anno, la nostra Scuola è partner dell'Associazione Nazionale Scuole di Pace e del Programma "Per la Pace. Con la Cura", un Programma nazionale di educazione civica e di cura per le giovani generazioni per costruire competenze, fiducia e speranza in un mondo in rapido cambiamento, per una Didattica improntata sull' Educazione alla Pace: la Scuola è chiamata ad affrontare le sfide dei tempi, non può essere chiusa in se stessa per cercare di cambiare la realtà .



Curricolo di Istituto

I.C. BOVILLE ERNICA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Piano Scuola 2022/2023 di cui al Dm 257 del 06/08/2021 fa riferimento alla cura e alla valorizzazione di forme di flessibilità previste dall'autonomia scolastica, l'inclusione scolastica di tutti gli alunni, la refezione scolastica, l'istruzione domiciliare. Il documento di indirizzo e di orientamento per la ripresa in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia, con l'obiettivo di creare contesti in cui i bambini apprendono e sviluppano la socialità in piena sicurezza. Le linee guida per la DDI, provvedendo alla definizione: degli obiettivi da perseguire, degli strumenti da utilizzare, dell'orario delle lezioni, delle metodologie e degli strumenti di valutazione, dei rapporti scuola-famiglia.

Il protocollo di intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid19, in emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus si applicano le indicazioni Operative delle attività didattiche a distanza e stabilisce che il personale docente assicuri le prestazioni scolastiche nelle modalità a distanza utilizzando strumenti informatici e tecnologici a disposizione.

Ciò riveste carattere prioritario per individuare i criteri e le modalità utili a riprogettare l'attività in DDI tenendo in considerazione anche i bambini H. Gli obiettivi nazionali e regionali del processo di valutazione delle istituzioni scolastiche. L'offerta curricolare, l'arricchimento dell'Offerta Formativa e i servizi per il miglioramento della qualità dell'offerta stessa, intesi nella loro valenza educativa e gnoseologica, si inseriscono opportunamente in tale impianto progettuale con l'individuazione di Obiettivi generali del processo formativo e di Obiettivi di apprendimento. In tal modo la scuola si propone di assicurare ad ogni alunno livelli essenziali di prestazione in termini di sapere e di saper fare. Gli obiettivi, tuttavia, pur esprimendo traguardi raggiungibili e verificabili, restano aperti a numerose nuove possibilità di sviluppo, di



arricchimento e di maturazione nel rispetto dell'individualità di ciascuno. Le diverse componenti scolastiche che operano nell'Istituto comprensivo, nella specificità delle funzioni, svolte in termini di interazione e di condivisione di intenti, si propongono il compito di sorreggere e promuovere ogni esigenza ed ogni aspetto della realtà scolastica. L'attività di formazione e di aggiornamento degli insegnanti, sensibile anche alle esigenze emergenti del territorio, si inserisce nell'ottica di una partecipazione consapevole ed operante alle problematiche di una scuola aperta alle esigenze e agli sviluppi di una società in continuo movimento. Nel Piano dell'Offerta Formativa vengono, pertanto, individuate le risorse, le condizioni, gli aspetti formativo-educativi, didattico-pedagogici ed organizzativi del servizio scolastico. Il Collegio dei Docenti, quale responsabile della qualità delle attività educative, utilizzando i poteri di auto-organizzazione, servendosi dei contributi delle Commissioni e dei Gruppi di Lavoro, delle indicazioni del Consiglio di Istituto e facendo riferimento all'esperienza pregressa, individua le priorità, le strategie ed i percorsi per garantire un servizio di qualità. Il presente documento, nel rispetto delle esigenze di tutti e di ciascuno, pone attenzione alla diversità, intesa come elemento di crescita reciproca, sia nel rapporto insegnante ed alunno sia nel rapporto tra gli alunni stessi. L'alunno verrà sostenuto ad esprimere, in ogni momento del percorso scolastico, i propri bisogni e le proprie attese, integrandosi opportunamente con la comunità di appartenenza (a livello di classe/sezione, di plesso e di Istituto) in termini di scambio, di arricchimento reciproco e di circolarità delle esperienze.

Particolare attenzione viene rivolta, inoltre, al territorio inteso come realtà fisica e socioculturale in cui vivono, interagiscono, pensano e provano emozioni i nostri alunni. L'impianto e la realizzazione dei diversi Progetti si pongono in linea di continuità con il vissuto degli alunni nei riguardi della realtà socio-ambientale. Le diverse esperienze quotidiane, mediante la conoscenza degli elementi e delle risorse del territorio, vengono investite, attraverso l'opera della scuola, di autentico valore educativo in termini di conoscenza, di scelte responsabili, di partecipazione più consapevole alla vita comunitaria. E' ben radicata nella scuola la progettazione per competenze. Progettare per competenze significa capovolgere la progettazione dell'apprendimento dalla competenze disciplinari alle competenze di cittadinanza, senza rinunciare agli apprendimenti disciplinari, ma innestandoli sulle competenze, riformulare la progettazione dell'insegnamento puntando a competenze "profonde", che abbiano relazione con apprendimenti significativi e domande "essenziali". Il nostro curriculum è basato sui cardini del concetto di competenza, che sono i seguenti: • Conoscere • Capire • Sentire • Decidere • Agire Trasferire il sapere da un modello (rappresentazione artificiale semplificata di un contesto reale) al mondo dell'esperienza quotidiana. In questo contesto le discipline non sono più intese come i fini, ma come lo strumento, il mezzo per arrivare alla competenza; le discipline diventano modi specifici e



strutturati di guardare il mondo, che si coagulano al loro interno e si organizzano in reti di interpretazione idonea a guidare l'interazione con aspetti diversi del reale. E' necessaria la interdisciplinarietà, una collaborazione nella risoluzione di problemi connessioni relative a:

- oggetto di indagine
- metodi di ricerca
- concetti
- processi cognitivi sollecitati.

Nel curricolo i traguardi di sviluppo delle competenze rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere per finalizzare l'azione educativa; gli obiettivi di apprendimento sono ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi di sviluppo delle competenze.

La scuola ha come architrave della sua identità culturale, educativa e progettuale, l'inclusione scolastica (decreto legislativo n. 66/17) per "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti", per strutturare i contesti educativi in modo tale che siano adeguati alla partecipazione di tutti, ciascuno con le proprie modalità. Negli ambienti dell'apprendimento la variabilità individuale è la regola, non l'eccezione, per il diritto al successo formativo di tutti. La nostra è una progettazione aperta e flessibile di qualsiasi intervento formativo e per qualunque studente, contrastando da subito eventuali barriere mentali, sociali e culturali che limitano, di fatto ancora oggi, la reale applicazione dei diritti fondamentali di ogni persona. Percorsi formativi flessibili ed accessibili al maggior numero possibile di studenti fin dall'inizio, non una taglia unica per tutti ma approcci flessibili che possono essere personalizzati e adattati per le esigenze individuali e che favoriscono la partecipazione, il coinvolgimento e l'apprendimento a partire dai bisogni e dalle capacità personali. La scuola è fornita di un Piano per l'Inclusione, che è la definizione, collegialmente condivisa, delle modalità per la realizzazione di un curricolo inclusivo e per la personalizzazione. Per la realizzazione di un Piano per l'inclusione sono necessari:

- la definizione di protocolli e di procedure ben precise per la valutazione delle condizioni individuali e per il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia degli interventi educativi e didattici in relazione alla definizione dei PEI;
- le analisi di contesto, le modalità valutative, i criteri di stesura dei piani personalizzati, della loro valutazione e delle eventuali modifiche;
- la definizione del ruolo delle famiglie e delle modalità di mantenimento dei rapporti scuola/famiglia



in ordine allo sviluppo delle attività educative/didattiche;

- le scelte per la valorizzazione delle risorse professionali di cui si dispone per la realizzazione del Piano stesso;
- le risorse interne ed esterne necessarie per realizzare le attività d'inclusione (dal 2019 è utilizzato anche per la richiesta dell'organico per il sostegno didattico).

Allegato:

curricolo di scuola.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado



33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il nostro istituto crede all'unitarietà e verticalità dei processi educativi: ogni alunno ha un percorso formativo organico e completo e uno sviluppo armonico e multidimensionale per costruire la propria identità. Il curricolo si articola attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo dell'istruzione perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti. La verticalità curricolare traduce così operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione/2012.

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo...la progettazione di un unico curricolo verticale facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato



al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi (Indicazioni Nazionali, 2012).

Nell'intento di calibrare gli interventi educativi didattici nell'ottica della verticalizzazione, ponendo al centro la persona nella sua unicità, e in congruenza con il Piano di Miglioramento e con le priorità declinate nel Rapporto di Autovalutazione, il Collegio dei Docenti, ha Progettato un Curricolo Verticale : significa valorizzare al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità, e al tempo stesso dare massima fiducia agli studenti, immaginando per loro un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire, tra elementi di continuità e necessarie discontinuità.

Progettare insieme il Curricolo Verticale non ha significato quindi solo dare una distribuzione diacronica ai contenuti didattici, ma ha significato progettare un percorso unitario scandito da obiettivi graduali e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze. Per quanto riguarda l'apprendimento delle lingue straniere, l'Istituto ha dato da tempo l'opportunità di una progettazione verticale del Curricolo linguistico, dall'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, (Consiglio d'Europa che, nell'ultimo ventennio, ha emesso numerosi documenti a favore di percorsi continui ed efficaci per l'apprendimento delle lingue comunitarie).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La Scuola ha scelto la Legalità come "valore condiviso". La legalità, afferma un documento della CEI del 1991 - ... è un'esigenza fondamentale della vita sociale per promuovere il pieno sviluppo della persona umana e la costruzione del bene comune, fondamentale diventa allora educare ed educarci alla legalità, o meglio alla responsabilità. La legalità non è infatti un valore in quanto tale: è l'anello di congiunzione tra la responsabilità individuale e la giustizia sociale, l'io e il noi. Per questo non bastano le regole fine a stesse, le regole



funzionano se incontrano coscienze critiche, responsabili, capaci di distinguere, di scegliere, di essere coerenti con quelle scelte. L'educazione alla legalità si colloca allora nel più ampio orizzonte dell'educarci insieme ai rapporti umani, con tutto ciò che questo comporta: capacità di riconoscimento, di ascolto, di reciprocità, d'incontro, di accoglienza delle differenze.

Nella consapevolezza che la diversità non solo fa parte della vita ma è la vita, la sua essenza e la sua ricchezza. Sulla base di queste premesse la nostra Scuola ha scelto di assumere la legalità come valore fondamentale nella vita dei nostri alunni prima e cittadini del mondo dopo. Nella logica del curricolo verticale la legalità diventa un valore condiviso che attraverso attività progettuali specifiche ma anche attraverso le attività didattiche quotidiane mira a sviluppare le competenze di Cittadinanza e di Educazione civica.

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA (1).pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto Comprensivo ha ritenuto opportuno e significativo accogliere la Raccomandazione del Consiglio Europeo, continuando a promuovere i Traguardi Formativi, previsti dalle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo di istruzione, nella prospettiva di progettare percorsi curricolari che hanno come punto di riferimento le otto competenze chiave di Cittadinanza, intese in rapporto ai Traguardi di Sviluppo delle Competenze nella Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado. La scuola mette al centro della sua azione formativa l'insegnamento di " Educazione Civica" a partire dalla Scuola dell'Infanzia per costruire competenze civiche e sociali.

Curricolo Digitale verticale

A seguito della Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 in riferimento alle competenze chiave e delle linee guida definite dalla Commissione Europea chiamate Framework Europeo per le Competenze Digitali dei Cittadini (Digital Competence Framework for Citizens), più noto come DigComp, la scuola ha intrapreso un percorso di



sviluppo delle competenze digitali, degli alunni e dei docenti, attraverso la stesura di un curricolo digitale verticale che prevede un uso sistematico delle TIC e un uso più consapevole e responsabile degli strumenti e tecnologie digitali.

Il curricolo digitale si pone come cornice generale all'interno della quale sono presenti dei traguardi formativi per lo sviluppo delle competenze digitali da declinare, alla luce delle ventuno competenze presenti del DigComp, per mezzo delle programmazioni didattiche delle unità di apprendimento UDA, all'interno dei tre segmenti scolastici (infanzia, primaria e secondaria di I grado). Per ogni ordine di scuola, sono stati individuati perciò dei macro competenze da raggiungere al termine dei diversi segmenti scolastici quali:

- l'alfabetizzazione informatica e digitale;
- la comunicazione e la collaborazione;
- l'alfabetizzazione mediatica;
- la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione);
- la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza);
- la risoluzione di problemi per lo sviluppo del pensiero critico.

Il curricolo prevede altresì una rubrica di valutazione volta a descrivere e verificare le competenze acquisite secondo una scala di livelli (iniziale, base, intermedio, avanzato).

Allegato:

Curricolo Digitale.pdf

Curricolo Ecologico verticale

In riferimento alle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo



3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 che prevedono tra i suoi tre nuclei concettuali lo SVILUPPO SOSTENIBILE, l'educazione ambientale, la conoscenza e la tutela del patrimonio e del territorio, la scuola ha redatto un curricolo ecologico verticale che mira all'educazione alla cittadinanza globale e alla sostenibilità ambientale, attraverso un percorso formativo organico e completo sulla base delle competenze chiave europee e delle competenze di cittadinanza. Il curricolo proposto trova inoltre un suo naturale collegamento con il curricolo locale - di didattica del territorio: il punto d'arrivo atteso è la progressiva maturazione negli alunni della capacità di stare nel proprio ambiente e contemporaneamente di integrarsi nella più vasta e complessa realtà della mondializzazione dei rapporti umani e istituzionali. Esso si riferisce agli alunni dei tre ordini di scuola (INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO) e ha le seguenti finalità:

- Osservare l'ambiente locale per coglierne caratteristiche ed elementi di vulnerabilità ;
- Motivare gli alunni ad assumere comportamenti di cittadini rispettosi del proprio ambiente;
- Favorire la crescita di una mentalità ecologica;
- Prendere coscienza che nella salvaguardia dell'ambiente risiede il futuro dell'uomo.

Nel curricolo ecologico verticale sono definiti gli obiettivi comuni ai tre segmenti scolastici, quali:

- Educare alla cura e all'igiene della propria persona;
- Favorire atteggiamenti adeguati al mantenimento della propria salute e al rispetto e tutela dell'ambiente;
- Favorire la riflessione che la salute e l'ambiente sono beni da difendere;
- Analizzare i propri comportamenti valutando le conseguenze che possono avere sulla salute e sull'ambiente;
- Aiutare gli alunni a sviluppare una "coscienza ambientale " per partecipare attivamente e in modo consapevole alle proprie scelte ambientali, finalizzate al massimo livello di benessere e di salute.



Esso prevede vari percorsi didattici relativi a quattro temi:

1. l'acqua: oro blu;
2. flora, fauna e geologia in rapporto al territorio;
3. consumi, alimentazione e ciclo dei rifiuti;
4. le energie rinnovabili.

Per ciascun grado di scuola vengono dunque evidenziati: conoscenze, abilità, competenze attese al termine del percorso e possibili attività.

Saranno predisposte schede di monitoraggio annuali rivolte agli insegnanti per verificare e valutare l'andamento del progetto per:

- rilevare problemi,
- individuare soluzioni efficaci,
- rilevare punti di forza e punti di debolezza.

Le verifiche intermedie e finali mireranno a rilevare:

rispetto agli alunni:

- il grado di partecipazione e di interesse;
- il grado di autonomia;
- la maturazione di competenze, abilità e conoscenze;
- i risultati educativi e didattici effettivamente raggiunti.

Relativamente ai processi:

- l'efficienza e l'efficacia del progetto e del percorso didattico seguito sia a livello educativo sia a livello maturativo e culturale raggiunto dagli alunni.



I parametri di valutazione saranno:

- il grado di raggiungimento degli esiti attesi in termini di: responsabilità e partecipazione.
- la soddisfazione dei bambini e delle loro famiglie

Allegato:

Curricolo Verticale Ecologico pdf.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto Per la Pace. Con la Cura

Il progetto, inserito nella macroarea della Legatità, è un Programma nazionale di educazione civica e di cura delle giovani generazioni per costruire competenze, fiducia e speranza in un mondo in rapido cambiamento, per le scuole di ogni ordine e grado e rappresenta uno strumento innovativo per rispondere a queste sfide rimettendo gli alunni e alunne/studenti e studentesse al centro della scuola. Il Programma "Per-la-pace. Con-la-cura" consente di:

- aprire e connettere la propria scuola ad un mondo in continuo rapido cambiamento;
- partecipare attivamente al grande cantiere avviato dall'Onu per promuovere la costruzione di un mondo più giusto, equo e pacifico partendo dall'educazione (Reimagining Our Futures Together Report - Transforming Education Summit 2022);
- integrare in un programma quadro di educazione civica il curriculum, le tante educazioni (pace, cura, sviluppo sostenibile, diritti umani, pari opportunità, contrasto al bullismo, cyberbullismo, femminicidi, volontariato, solidarietà, servizio, Costituzione, legalità, salute, cittadinanza globale-glocale, democrazia, orientamento scolastico,...) e le discipline.
- effettuare un percorso comune, dal 21 settembre 2022 al 21 maggio 2023, dalla Giornata Internazionale della pace alla Marcia PerugiaAssisi della Pace e della Fraternità;
- seguire un percorso di accompagnamento-formazione-ricerca-azione diretto a valorizzare l'azione educativa e trasformativa degli insegnanti e dei dirigenti scolastici come "intellettuali sociali" della comunità e della città-mondo, professionisti della cura educativa e della crescita dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze, degli studenti e delle studentesse;
- attuare un percorso didattico per imparare ad affrontare il tempo presente e costruire un futuro migliore;
- eseguire un programma di esercizi per imparare a fare pace in tempo di guerra.

In questo anno scolastico, il progetto prevede le seguenti attività:

- il percorso didattico "Prepariamoci!" per imparare ad affrontare il tempo presente e costruire un futuro migliore;
- la realizzazione degli "esercizi di pace" per imparare a fare pace in tempo di guerra;
- la partecipazione all'incontro con Papa Francesco del 28 novembre 2022;
- la partecipazione alla III Settimana Civica, al Meeting Nazionale delle scuole di pace e alla Marcia PerugiaAssisi della pace e della fraternità (15-21 maggio 2023).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici al termine del I ciclo di istruzione.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con risultati con votazione medio-bassa SEI/SETTE alla fine del I ciclo di istruzione

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.



Traguardo

Ridurre progressivamente lo scostamento negli esiti delle prove standardizzate dalla media nazionale.

Risultati attesi

Il progetto si propone di innanzitutto di: 1. contrastare il senso di smarrimento, inquietudine e sfiducia che si va diffondendo tra le giovani generazioni; 2. liberare le energie positive e le intelligenze di cui sono portatori tutte le giovani generazioni; 3. ri-costruire fiducia e speranza imparando ad affrontare problemi difficili. Esso offre alle giovani generazioni l'opportunità di: • prendere coscienza di quello che sta succedendo attorno a loro, nell'infosfera e nel mondo; • sentirsi artefici e responsabili della costruzione della propria vita e di un mondo migliore ("per costruire un mondo... non dico migliore,... ma almeno un po' meno schifoso" studente, 16 anni, Udine 2015); • imparare ad accogliere la complessità, ad affrontare l'incertezza, a leggere il tempo presente e a lavorare con il futuro. Inoltre, si prefigge di potenziare le seguenti competenze: a) **COMPETENZA PERSONALE, SOCIALI E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE** La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. b) **COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA** La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. c) **COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE** La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. c) **SPIRITO IMPRENDITORIALE** La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, d) **COMPETENZA DIGITALE** La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Infine, il progetto si propone di: -Far comprendere l'importanza del rispetto di regole e valori che costituiscono ogni società civile e comprendere che ci sono diritti ma anche doveri da rispettare e condividere. -Fare acquisire la consapevolezza della pari dignità sociale e della uguaglianza di tutti i cittadini. -Educare al senso



civico e alla cittadinanza attiva. -Educare alla solidarietà e alla cooperazione. -Rendere gli alunni protagonisti dei loro diritti e dei doveri loro e degli adulti. -Promuovere la diffusione della cultura della cura autentica mediante la realizzazione di esperienze ed esercizi tesi a promuovere negli alunni/studenti la scoperta dell'importanza della cura di sé e degli altri, dell'ambiente e del mondo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno, esterno e associazioni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Artistico
	lettura
	Atelier Creativo
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento



Durante quest'anno scolastico, un'attività relativa al progetto che coinvolge tutti gli alunni di ogni ordine di scuola è la Giornata Internazionale della Pace, promossa dall'Onu. In data 21 settembre 2022, tutti gli studenti partecipano attivamente all'"Ora della Pace" attraverso interventi e riflessioni, online e/o in classe, sul significato della pace e su possibili comportamenti da adottare per raggiungere la pace. Viene, inoltre, presentato il Quaderno degli Esercizi di Pace, ideato per insegnare e imparare a "fare la pace", contenente 15 esercizi da programmare e realizzare in classe: (1) Impariamo a salutarci guardandoci negli occhi; (2) Impariamo a prenderci cura

Durante quest'anno scolastico, un'attività relativa al progetto che coinvolge tutti gli alunni di ogni ordine di scuola è la Giornata Internazionale della Pace, promossa dall'Onu. In data 21 settembre 2022, tutti gli studenti partecipano attivamente all'"Ora della Pace" attraverso interventi e riflessioni, online e/o in classe, sul significato della pace e su possibili comportamenti da adottare per raggiungere la pace.

Viene, inoltre, presentato il Quaderno degli Esercizi di Pace, ideato per insegnare e imparare a "fare la pace", contenente **15 esercizi** da programmare e realizzare in classe: (1) Impariamo a salutarci guardandoci negli occhi; (2) Impariamo a prenderci cura

delle parole che usiamo; (3) Impariamo a prenderci cura della vita; (4) Impariamo a vivere e lavorare insieme; (5) Impariamo a fare pace con gli altri; (6) Impariamo a difendere i diritti umani; (7) Impariamo a rifiutare la violenza; (8) Impariamo a partecipare e decidere insieme; (9) Impariamo a prenderci cura del mondo; (10) Impariamo a prenderci cura dell'ambiente; (11) Impariamo a fare cose difficili; (12) Impariamo ad essere solidali; (13) Impariamo a metterci al servizio della comunità; (14) Impariamo ad agire insieme per la pace; (15) Impariamo a ripudiare la guerra. Il Quaderno rappresenta così, uno strumento utile per imparare a fare pace in tempo di guerra.

In tale occasione, poi, tutte le classi dell'istituto realizzano lavori, cartelloni, simboli e disegni a tema della Pace e eseguono flash-mob nei cortili esterni dei plessi scolastici.



● Progetto Continuità Strumento Musicale

L'istituto comprensivo di Boville Ernica si distingue per una specificità: l'indirizzo musicale nel ciclo di scuola secondaria di I grado. Esso rappresenta per il territorio oltre che una risorsa educativa, un'opportunità di aggregazione molto valida e riconosciuta da Enti, Istituzioni e genitori. Il progetto, rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria dell'istituto comprensivo, iscritti al corso di strumento, vuole incidere sulla dispersione che avviene relativamente agli studi musicali fra l'effettiva iscrizione a tale corso e l'inizio del nuovo anno scolastico. Capita sempre più di frequente che gli alunni iscritti al corso strumentale a gennaio, a settembre, con l'inizio del nuovo anno scolastico e il passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado cambino idea e chiedono il ritiro dal corso. Le motivazioni di questi ripensamenti sono tante e vanno dalla normale paura di affrontare un cambiamento, a motivi banali come non mi piace più, piuttosto che c'ho ripensato. Solo un numero molto limitato adduce giustificate motivazioni di natura logistica, (trasporti a carico dei familiari, incompatibilità con orari di lavoro dei genitori ecc.). Con questo progetto si vuole non perdere di vista gli alunni iscritti a gennaio in modo che possano interagire con gli insegnanti di strumento e il corso strumentale nell'arco di tutto l'anno scolastico e poter apprezzare in modo più compiuto l'importanza e la bellezza di praticare la musica e quella d'insieme specialmente. Nell'ottica dell'istruzione verticale che è propria dell'istituto comprensivo questo progetto offre un valido supporto alla mediazione e alla continuità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici al termine del I ciclo di istruzione.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con risultati con votazione medio-bassa SEI/SETTE alla fine del I ciclo di istruzione

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre progressivamente lo scostamento negli esiti delle prove standardizzate dalla media nazionale.

Risultati attesi

Il progetto si propone di potenziare, attraverso il linguaggio musicale, le abilità percettive e relazionali degli alunni e di rinsaldare i due segmenti che compongono il sistema scolastico (scuola primaria e secondaria di primo grado) favorendo il processo psico-evolutivo degli alunni attraverso la verticalizzazione dell'attività educativo-musicale. Questa necessità si è fatta ancora



più forte dal momento in cui la scuola secondaria di primo grado è divenuta ad indirizzo musicale. L'obiettivo prioritario è perciò sviluppare la capacità d'ascolto in funzione di un riconoscimento degli stili, dei timbri, delle strutture musicali, in relazione anche allo stimolo di sentimenti e stati d'animo, in modo tale che gli alunni imparino ad apprezzare, attraverso l'ascolto e la partecipazione, la bellezza del linguaggio musicale, e a cogliere le straordinarie possibilità formative che questo linguaggio offre. Esso mira a potenziare le seguenti competenze musicali: -saper utilizzare i segni convenzionali e non per eseguire correttamente un inciso ritmico di body percussion; -saper eseguire correttamente all'interno del gruppo la parte ritmica e di body percussion assegnata che sia principale o di accompagnamento. Inoltre, si propone di ridurre la dispersione "musicale" avendo avuto a disposizione un tempo più lungo per poter far gustare agli alunni iscritti al corso strumentale la bellezza di praticare la musica a scuola.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
Aule	Concerti
	Teatro

Approfondimento

Il progetto avrà durata da febbraio 2023 a maggio 2023 fino ad un massimo di 6 incontri di un'ora per classe in orario curriculare da concordare con le maestre della scuola primaria. Le lezioni concerto si terranno nei singoli plessi e vedranno la partecipazione di tutti i docenti di strumento e all'occorrenza di un gruppo ristretto di alunni dell'orchestra. Gli alunni della scuola



primaria iscritti al corso strumentale riceveranno fino ad un massimo di 6 ore di lezione ai fini di una loro partecipazione attiva (body percussion o altra attività di pratica musicale) ad una esecuzione dell'orchestra della scuola. Gli alunni, poi, parteciperanno ad una lezione concerto tenuta dai docenti di strumento musicale i quali potranno avvalersi anche della collaborazione di un numero ristretto di alunni dell'orchestra della scuola secondaria di primo grado. Saranno promosse anche esecuzioni estemporanee per dare spazio alla creatività e all'improvvisazione.

● Progetto Crescere con la Musica

Il progetto "Crescere con la Musica" è rivolto agli alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria per la continuità con la scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale. Nell'ottica dell'istruzione verticale che è propria dell'istituto comprensivo, questo progetto offre un valido supporto alla mediazione e alla continuità, rafforzando in modo inconfutabile quello che rappresenta il progetto che ci caratterizza: l'indirizzo musicale. Le attività comprendono la pratica strumentale con il flauto dolce, body percussion e coro, lezioni collettive, prove individuali e d'insieme a piccoli gruppi, prove generali con l'orchestra del corso strumentale e il coro della scuola secondaria di primo grado. La pratica strumentale mirerà alla realizzazione pratica di uno o più brani strumentali, siano essi di repertorio classico o moderno. Gli arrangiamenti dei brani saranno scritti su misura per l'organico ed il livello della classe. Durante le lezioni l'insegnante guida gli allievi alla comprensione ed all'esecuzione delle parti scritte per tutti gli strumenti a disposizione, dirigendo la classe nelle prove d'insieme e affiancando l'analisi e l'aspetto teorico a quello del "fare" e dell' "intuire". A dicembre le classi quinte terranno il consueto concerto di Natale insieme agli alunni del coro e dell'orchestra della scuola secondaria di primo grado. Le classi quarte invece ad aprile/maggio parteciperanno al saggio di fine anno con gli alunni dell'orchestra del corso strumentale. Gli alunni della terza primaria all'interno dei propri plessi, parteciperanno alle manifestazioni di Natale e di fine anno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici al termine del I ciclo di istruzione.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con risultati con votazione medio-bassa SEI/SETTE alla fine del I ciclo di istruzione

Risultati attesi

Il progetto si propone di potenziare, attraverso il linguaggio musicale, le abilità percettive e relazionali degli alunni e di rinsaldare i due segmenti che compongono il sistema scolastico (scuola primaria e secondaria di primo grado) favorendo il processo psico-evolutivo degli alunni attraverso la verticalizzazione dell'attività educativo-musicale. Inoltre, esso mira a sviluppare la capacità d'ascolto nella pratica collettiva, adeguamento alle esigenze musicali del gruppo, adeguamento alla gestualità del direttore, realizzazione di saggi e piccoli concerti in continuità con la scuola secondaria di primo grado (classi quarte e quinte) e a saper utilizzare il linguaggio musicale attraverso i suoi strumenti di espressione: strumenti musicali, voce, percussioni, ecc. L'obiettivo prioritario è perciò che gli alunni imparino ad utilizzare il linguaggio musicale seppure nelle forme più elementari e che l'attività svolta sia propedeutica alle molteplici attività musicali previste nella scuola secondaria di primo grado a cominciare dal corso ad orientamento musicale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Concerti

Magna

Teatro

Approfondimento

Il progetto si svolgerà nelle aule di musica dei vari plessi, da ottobre 2022 a maggio 2023 con incontri settimanali di un'ora per classe in orario curriculare fino ad un massimo di 15 ore annuali. Le classi quinte saranno interessate al progetto nella prima parte dell'anno, mentre le classi quarte nella seconda. Le classi terze potranno sviluppare il progetto indipendentemente nel primo o secondo quadrimestre. Gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado affiancheranno le docenti di musica della primaria. Si utilizzeranno le attrezzature e gli strumenti in dotazione ai singoli plessi, alla scuola secondaria di primo grado.

● Progetto Coro d'Istituto

Il progetto "Coro d'Istituto" è rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto e mira a costituire un Coro scolastico che, oltre ad esibirsi da solo, affiancherà sia l'orchestra del corso ad orientamento musicale sia l'orchestra giovanile stabile "G. Armellini" e che collabori con tutte le associazioni musicali presenti nel nostro territorio. (banda, corale e tutti i musicisti sia del nostro paese sia esperti esterni).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici al termine del I ciclo di istruzione.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con risultati con votazione medio-bassa SEI/SETTE alla fine del I ciclo di istruzione

Risultati attesi

Il progetto si prefigge di formare un gruppo corale capace di produrre un repertorio adeguato alle proprie potenzialità e che riesca ad integrarsi in modo efficace ai vari gruppi strumentali



della scuola e del territorio. Inoltre, prevede di realizzare un concerto finale che si terrà sia nell'anfiteatro esterno della scuola (altra location da considerare sarà il campo sportivo Montorli) sia nella Piazza Sant'Angelo in Boville Ernica. Inoltre, il progetto mira a: -consolidare e potenziare l'ascolto critico, l'intonazione e l'uso della voce come strumento; -sviluppare un partecipazione responsabile e collaborativa all'evento scolastico; -consolidare il rispetto delle regole del gruppo; - sviluppare un controllo delle emozioni e delle tensioni.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Concerti Magna Teatro
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Il progetto viene coordinato dai docenti interni di Ed. Musicale e prevede n° 60 ore totali. Si prevede un Incontro settimanale pomeridiano dalle ore 13:30 ALLE ORE 15:30 in cui si terranno prove collettive e/o individuali.

Periodo ottobre2022/maggio2023. A ridosso del saggio finale (fine maggio primi di giugno) saranno previste almeno due prove generali con tutti i partecipanti.



● Progetto Verticalizzazione UN INNO

Il progetto Verticalizzazione "Un Inno", partendo dalla specificità dell'istituto comprensivo di Boville Ernica quale l'indirizzo musicale, considera la musica come strumento di crescita culturale e sociale. L'idea di rafforzare il senso di appartenenza ad una comunità educante bella, unita, coinvolgente, ha fatto ispirare alla composizione di una musica che potesse diventare l'inno della nostra comunità educante. Per la prima volta tutto l'istituto sarà accomunato da un'attività che vedrà i suoi protagonisti (alunni, docenti, personale ata) partecipare insieme, cantare, ritmare, coreografare, mostrare e condividere un inno volto a rappresentare un pezzetto di storia di ognuno. Nell'ottica dell'istruzione verticale che è una mission dell'istituto questo progetto offre una valida occasione per sperimentarla attraverso un percorso piacevole, ludico, artistico e sociale. Gli alunni dell'infanzia, sulla base dei file musicali messi a disposizione, cureranno la parte coreografica ossia realizzeranno un carosello, una marcia oppure una scenetta che accompagnerà l'esecuzione vocale e strumentale dell'inno. Gli alunni della primaria lavoreranno alla realizzazione del testo ad es. una strofa per ogni classe quinta, mentre gli alunni della secondaria si occuperanno: della composizione delle strofe (da concordare quali classi coinvolgere in questa attività), dell'accompagnamento orchestrale (a cura del corso strumentale) e dell'esecuzione vocale (tutti gli alunni) dell'inno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici al termine del I ciclo di istruzione.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con risultati con votazione medio-bassa SEI/SETTE alla fine del I ciclo di istruzione

Risultati attesi

Il progetto mira a potenziare, attraverso il linguaggio musicale, le abilità vocali, strumentali, percettive e relazionali degli alunni dei vari gradi di istruzione in comunione anche con gli adulti (professori e personale scolastico) della comunità educante. Esso propone, altresì, di rinsaldare i tre segmenti che compongono il sistema scolastico (scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado) favorendo il processo psico-evolutivo degli alunni attraverso la verticalizzazione dell'attività educativo-musicale. Questa necessità si è fatta ancora più forte dal momento in cui la scuola secondaria di primo grado è divenuta ad indirizzo musicale. Inoltre, le attività sono volte a sviluppare: -le capacità d'ascolto nella pratica collettiva; -le capacità d'azione nei vari ambiti interdisciplinari (musicale, coreutico, strumentale, rappresentativo ecc.); - le capacità di adattamento alle situazioni dinamiche complesse. Ci si aspetta quindi, che gli alunni imparino ad apprezzare attraverso l'ascolto e la partecipazione la bellezza del linguaggio musicale, e a cogliere le straordinarie possibilità formative che questo linguaggio offre. Ci aspettiamo inoltre di rinsaldare in tutti gli operatori scolastici: (alunni, docenti personale ata) il senso di appartenenza, di condivisione e di amicizia, avvicinando tutti: discenti e adulti alla realizzazione di un progetto pienamente condiviso favorendo la collaborazione fra gli alunni dei vari ordini di scuole e tutti i loro insegnanti.



Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Concerti

Magna

Aula generica

Approfondimento

Il progetto rivolto agli alunni di tutti gli ordini di scuola dell'istituto, verrà svolto nelle aule di musica o nell'aula magna dei vari plessi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria con le attrezzature in dotazione ai singoli plessi.

Le attività, svolte da ottobre 2022 a dicembre 2022, saranno caratterizzate da due incontri per plesso di un'ora per provare, ricordare e assemblare le varie parti che comporranno l'inno nella sua interdisciplinare esecuzione.

● Progetto Laboratorio di Ceramica

Il progetto "Laboratorio di Ceramica" è rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado e nasce con l'intento di offrire agli alunni l'opportunità di una sperimentazione approfondita delle tecniche plastiche e, in modo particolare, della modellazione della ceramica, utile mezzo per concorrere a maturare uno sviluppo più articolato della loro personalità e ulteriore esperienza personale per le loro scelte future. Le attività laboratoriali, svolte da ottobre 2022 a maggio 2023 (tutti i giovedì dalle 13:30 alle 15:30), si propongono di favorire: -l'



acquisizione delle conoscenze di base, di tecnica teorica e pratica della ceramica; -l'uso degli strumenti tecnici come stecche e mirette, la trafila, la spruzzatrice; -la lavorazione dell'argilla e creazione di manufatti in terracotta -la decorazione a mano o a stampo dei manufatti creati. - l'uso teorico/pratico del forno (lezioni descrittive con la guida dell'insegnante). Alla fine di tale progetto, verranno realizzati manufatti liberamente creati come vasi, bassorilievi, mattonelle, piccole sculture e decorazioni di lavori. Le modalità e gli strumenti di valutazione verteranno sulla partecipazione degli studenti, in termini di assiduità, coinvolgimento attivo e competenze raggiunte. Le verifiche saranno effettuate contestualmente alle attività ed in particolare alla produzione e alla padronanza delle tecniche proposte in itinere ed al termine delle attività. La valutazione si effettuerà in base a quanto prodotto ed esposto dai ragazzi nella: "MOSTRA DI FINE ANNO".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici al termine del I ciclo di istruzione.



Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con risultati con votazione medio-bassa SEI/SETTE alla fine del I ciclo di istruzione

Risultati attesi

Il laboratorio di ceramica avrà lo scopo di potenziare lo sviluppo delle capacità creative di ogni singolo alunno, attraverso la conoscenza dei materiali plastici, la metodologia progettuale e la manipolazione di nuovi e diversi materiali per discriminare esperienze visive e tattili per la realizzazione di opere tridimensionali. Il progetto mira, inoltre, a potenziare le competenze relative all'espressione culturale ed artistica come utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche tridimensionali, attraverso processi di manipolazione, rielaborazione e associazione di codici, di tecniche e materiali diversi tra loro ed acquisire un personale metodo di studio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Ceramica

Aule

Atelier Creativo

Aula generica



Progetto UNICEF- Scuola Amica

Il progetto Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti promosso dal Ministero dell'Istruzione e UNICEF con l'obiettivo di favorire la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nel contesto educativo. Il Progetto accoglie, inoltre, le indicazioni contenute nelle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, che strutturano un approccio trasversale agli insegnamenti disciplinari, coerente con i principi sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e i 17 Obiettivi dell'Agenda 2030. Gli istituti che aderiscono all'iniziativa sottoscrivono un Protocollo Attuativo, che li accompagna nel percorso di identificazione delle aree educative maggiormente da implementare e nella progettazione di azioni che tutelino i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza dentro e fuori la scuola. Infatti, unitamente al Protocollo, il Comitato Italiano per l'UNICEF - Fondazione Onlus garantisce alle scuole di ogni ordine e grado una ricca varietà di proposte educative dedicate a varie tematiche, (sostenibilità, educazione civica, contrasto a bullismo e cyberbullismo) che - attraverso laboratori, video e altro materiale - permettono l'elaborazione di esperienze didattiche significative. L'iniziativa "Scuola Amica" prevede la convocazione di un incontro da parte della Commissione Provinciale, nel corso del quale saranno fornite le indicazioni operative e i successivi appuntamenti nel corso dell'anno scolastico. Nel mese di maggio 2023, le Istituzioni scolastiche impegnate nell'iniziativa dovranno consegnare alle rispettive Commissioni Provinciali (secondo modalità da definire a livello territoriale) il lavoro realizzato, predisponendo il Protocollo Attuativo, la Relazione finale (utilizzando lo Schema delle buone pratiche) e gli eventuali prodotti realizzati. Le Commissioni Provinciali avranno il compito di valutare il percorso didattico realizzato e rilasciare il riconoscimento di "Scuola Amica" (il logo può essere utilizzato solo ed esclusivamente dalle scuole che hanno ricevuto comunicazione di attestazione "scuola amica" che dovrà essere rinnovata di anno in anno).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

L'obiettivo del Progetto "Scuola Amica" è quello di promuovere una scuola dove tutti, adulti, bambini e ragazzi, possano star bene e in cui sia più facile e appassionante insegnare e apprendere. La partecipazione dei bambini e dei ragazzi risulta indispensabile per creare un clima che stimoli la cooperazione e il reciproco sostegno necessario ad un apprendimento interattivo e centrato sul bambino e il ragazzo. Dare alle opinioni dei bambini e dei ragazzi il giusto peso è particolarmente importante per prevenire forme di discriminazione, bullismo, cyberbullismo, violenza fisica o verbale e per favorire un rapporto basato sul rispetto dei reciproci ruoli e sul coinvolgimento attivo e responsabile di ognuno. Con il termine "amica" si intende una scuola dove i diritti dei bambini e degli adolescenti sono tutelati e rispettati, una scuola dove l'impianto educativo viene costruito ed attuato in tutte le sue parti tenendo come punto di riferimento costante la Convenzione Internazionale sui Diritti dei Bambini e degli Adolescenti del 1989. Il progetto non vuol essere un evento episodico, ma un processo graduale, protratto nel tempo, che procede a piccoli passi, per diventare un modo di essere e una dimensione dell'operare quotidiano della scuola. L'Istituto Comprensivo di Boville Ernica, condividendo pienamente tali propositi, ha elaborato per il corrente anno scolastico un progetto che persegue le finalità e gli obiettivi posti da UNICEF così da promuovere l'accoglienza, l'inclusione, la cittadinanza attiva e la tutela dei diritti di tutti i bambini, temi al centro del progetto stesso. L'Istituto Comprensivo, si impegna da diversi anni a creare un ambiente di apprendimento stimolante e motivante, accogliente e inclusivo, coinvolgente e collaborativo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

● Progetto Web Radio

La nostra società è fortemente influenzata dalle moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Tra i giovani è molto diffuso l'uso di strumenti tecnologici, ma all'abilità tecnica, facilmente acquisibile, spesso non corrisponde una consapevole percezione dei linguaggi che a essi sono sottesi. La scuola, nell'affrontare questa realtà, deve riuscire ad avvalersi nel discorso didattico di questa sfera comunicativa e sviluppare attorno ad essa una dimensione creativa e attiva del fare e non solo dell'ascoltare. La radio, per la sua versatilità e flessibilità è uno dei mezzi più efficaci per sviluppare negli alunni una competenza comunicativa adeguata e all'interno di nuovi spazi. Inoltre, grazie all'utilizzo di strumenti accessori come il blog, si può favorire nei ragazzi l'acquisizione dell'autonomia e della capacità critica nei confronti del proprio ambiente in relazione con i pari e con gli adulti. Il Progetto "web radio", si inserisce in tale contesto come risposta a nuove ed urgenti esigenze educative in linea con le politiche di formazione dell'Unione Europea. In questo modo, attraverso la pratica diretta, la scuola si fornisce di nuovi strumenti per accostarsi ai ragazzi che a loro volta si immergeranno nei meandri della multimedialità in modo creativo ed originale. Le attività proposte non risulteranno "scollate" dalla didattica tradizionale che, al contrario, affiancheranno in classe il Gruppo di Lavoro a cui sarà delegato il ruolo di promotore della comunicazione presso tutti. Il Progetto punta da un lato a orientare i giovani verso la cultura tecnologica in modo sano, dall'altro a sviluppare la capacità di lettura critica di messaggi mediatici per poter efficacemente esercitare una cittadinanza attiva.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati scolastici al termine del I ciclo di istruzione.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con risultati con votazione medio-bassa SEI/SETTE alla fine del I ciclo di istruzione



Risultati attesi

L'obiettivo primario che il progetto si propone è la creazione di una reale redazione radiofonica. La radio sarà soprattutto la voce istituzionale ufficiale dell'istituto, amplificatore di tutte le iniziative realizzate all'interno dei plessi e diramate all'esterno della scuola: un vero e proprio hub, ovvero un incubatore di tutte le realtà e degli altri moduli didattici dell'istituto. Al tempo stesso, il progetto mira a: □ Educare i ragazzi ad un suo esperto e consapevole, critico e creativo delle tecnologie; □ Promuovere l'attenzione verso i processi della comunicazione; □ Sviluppare nei ragazzi un atteggiamento collaborativo e partecipativo e competenze di cittadinanza attiva; □ Sviluppare nei ragazzi l'autonomia e la coscienza delle proprie capacità; □ Sviluppare nei ragazzi capacità comunicative efficaci ed adeguate ai vari contesti e la consapevolezza dell'uso professionale degli strumenti online. □ Fornire una corretta informazione, cultura, intrattenimento alla scoperta delle vocazioni degli allievi, che si trasformeranno in redattori, speaker, registi, montatori, grafici, esperti musicali, autori di programmi radiofonici. □ Sensibilizzare la coscienza sociale dei giovani sui temi della solidarietà, della legalità, delle pari opportunità e sul rispetto della diversità nella consapevolezza della propria appartenenza al contesto sociale e culturale locale ed europeo; □ Promuovere nei giovani, anche attraverso gli strumenti della radioamatorialità, la cultura della partecipazione ad esperienze di associazionismo per il volontariato e la condivisione di ideali di comprensione e di tolleranza.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale



Aule

Concerti

Magna

Proiezioni

Approfondimento

Il progetto, con durata da ottobre 2022 a maggio 2023, è rivolto agli alunni della scuola secondaria I grado ed è caratterizzato da 30 ore con aperture settimanali della scuola (1 GIORNO dalle ore 13:30 alle ore 15:30) e da 2 uscite per visita presso il partner di progetto (Istituto Bragaglia – Radio Mia). Dopo la prima fase d'aula, durante la quale gli studenti saranno sottoposti a stimolazioni costanti per verificare la preparazione di base, la proprietà di linguaggio, la dialettica, le passioni e le competenze informatiche, saranno suddivisi in team di lavoro, distinti per aree ematiche in base alle proprie aspirazioni e talenti.

● Progetto Infanzia Insieme per cambiare il mondo (cambiamenti climatici)

Il progetto "Insieme per cambiare il mondo" è rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia ed è incentrato sul tema dei cambiamenti climatici. Esso ha durata annuale (da novembre a maggio) e si svolge in orario curricolare per gli alunni (1 ora a settimana) e extracurricolare per i docenti. Il progetto prevede due fasi : -la prima fase caratterizzata sia dall'osservazione diretta e dalla rappresentazione dei fenomeni naturali attraverso immagini ed esperimenti e sia dalla comprensione dei cambiamenti climatici attraverso video e letture di libri; -la seconda fase attinge a tutte le azioni che si possono compiere per ridurre i cambiamenti climatici e salvare la Terra. Le attività vengono proposte attraverso varie metodologie quali: • Cooperative learning, che permette di coinvolgere gli alunni di avere un apprendimento attivo, lavorando in piccoli gruppi per arrivare ad un obiettivo comune. • Circle time, che favorisce l'inclusione e le competenze individuali. • Peer to peer, educazione tra pari: una metodologia che coinvolge attivamente i bambini mettendoli al centro del sistema educativo. • Problem solving, che permette di superare ostacoli di percorso e trovare la soluzione di un problema. • Didattica laboratoriale, basata sul ruolo attivo del bambino che svolge un'attività finalizzata alla realizzazione di un prodotto in collaborazione con i compagni nelle varie fasi di lavoro. La didattica laboratoriale è perciò una metodologia di apprendimento improntata sul "fare" e



include attività esperienziali che portano all'apprendimento attraverso deduzioni, scoperte e riflessioni condivise. A conclusione del percorso si realizzeranno lavori e semplici drammatizzazioni e si condurranno gli alunni presso un centro di riciclaggio o fattorie didattiche con fonti di energie rinnovabili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati scolastici al termine del I ciclo di istruzione.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con risultati con votazione medio-bassa SEI/SETTE alla fine del I ciclo di istruzione



Risultati attesi

Attraverso il progetto si intende: -Sviluppare la consapevolezza sul fenomeno del cambiamento climatico. -Stimolare l'osservazione e l'esplorazione del proprio ambiente per riconoscere i danni prodotti dall'uomo. -Avviare i bambini all'uso di terminologie specifiche relative al clima, al cambiamento climatico e alle azioni di sostenibilità. -Avvicinare i bambini alle discipline STEM, attraverso l'osservazione e l'esperienza diretta sui fenomeni naturali e sui cambiamenti di stato dell'acqua. -Con il coding, affinare la capacità di muoversi e orientarsi in spazi aperti e chiusi e superare ostacoli e situazioni problematiche attivando il pensiero computazionale. - Sensibilizzare gli alunni al rispetto e alla salvaguardia degli organismi animali e vegetali, familiarizzando con materiali di riciclo e creando nuove risorse sostenibili. -Consolidare il lavoro di gruppo e favorire forme di cooperazione e di solidarietà per prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

cortile esterno

● Progetto Tutti inclusi - Comune Boville Ernica

Il progetto (bando) "Tutti inclusi!" fa riferimento a interventi sperimentali per favorire l'inclusione sociale dei minori con disabilità e bisogni educativi speciali in condizioni di povertà educativa'.



Saranno sostenute iniziative, integrate e multidimensionali, che: -prevedano di rispondere adeguatamente ai bisogni di socializzazione e di integrazione con azioni che garantiscano pari dignità e opportunità ai minori con disabilità, agendo anche sull'eliminazione delle barriere fisiche e culturali, in contesti caratterizzati da povertà educativa; -supportino e potenzino le famiglie nel loro complesso ruolo di accompagnamento e di sostegno, valorizzando il ruolo dei siblings; -intervengano nei contesti informali, attraverso attività culturali, ludiche e ricreative (es. gioco, sport), per potenziare le competenze relazionali e l'autonomia dei beneficiari coinvolti ed anche nei contesti scolastici, tramite la sperimentazione di metodologie e pratiche didattiche ed educative; -promuovano una diffusa sensibilizzazione sulle tematiche dell'inclusione dei minori con disabilità, anche attraverso il coinvolgimento delle comunità educanti; -prevedano attività finalizzate al capacity building, coordinamento, riflessione formativa e supervisione degli operatori, educatori e docenti. Si raccomanda di promuovere il raccordo fra scuola, servizi territoriali, famiglia, bambini e ragazzi con disabilità e fra tutti gli attori della comunità educante, anche al fine di costruire il 'progetto di vita' del minore. Non saranno sostenute iniziative e/o eventi singoli, ma interventi di mainstreaming, in continuità e coerenza con la positiva tradizione italiana, caratterizzati da una progettualità inclusiva nella comunità dei coetanei, integrata e strutturata, in grado di dare risposte multidimensionali, sostenibili nel tempo, orientate al rafforzamento delle competenze di base e delle life skills dei minori e presentate da partnership competenti e radicate sui territori di intervento. I progetti devono essere presentati da partnership costituite da almeno tre soggetti ("soggetti della partnership"), che assumeranno un ruolo attivo nella co-progettazione e nella realizzazione del progetto. Ogni partnership individua un soggetto ("soggetto responsabile"), che coordinerà i rapporti di tutti i partner con l'impresa sociale Con i Bambini, anche in termini di rendicontazione. Saranno valutati positivamente i progetti che prevedano partnership eterogenee e complementari, formate da una pluralità di soggetti pubblici e privati del territorio e da partner istituzionali funzionali alla realizzazione dell'intervento. La scrittura e presentazione del progetto sarà svolta dall'Accademia Musicale Romana senza nessun costo per i partner né tanto meno per i Comuni, in caso di approvazione il budget sarà così distribuito.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il bando si propone di garantire la piena partecipazione alla vita sociale e scolastica dei minori con disabilità in condizioni di povertà educativa e intende sostenere interventi innovativi e sperimentali che rimuovano o riducano le barriere, sia fisiche che culturali, nell'accesso a opportunità educative e ludiche, garantendo la piena inclusione dei minori in situazione di "doppio svantaggio" (povertà e disabilità), in coerenza con il modello bio-psico-sociale dell'ICF.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Multimediale
--	--------------

	Artistico
--	-----------

Aule	Magna
------	-------

	Aula generica
--	---------------

● Progetto Orchestra Continuità e Orientamento

Il progetto "Orchestra continuità e orientamento" attivo da oltre un decennio presso l'Istituto Comprensivo Boville Ernica, ha prodotto ad oggi ottimi i risultati. Numerosi sono i concerti ed i



concorsi vinti dall'orchestra giovanile stabile "G. Armellini". L'Amministrazione Comunale di Boville Ernica, riconoscendone l'alto valore educativo, sociale ed artistico-culturale, con atto ufficiale, l'ha inserita tra le compagini di interesse cittadino. Molti componenti dell'orchestra sono ex allievi del corso strumentale dell'Istituto ed alcuni di loro sono oramai giunti al loro primo traguardo didattico, in ambito musicale: diploma o laurea triennale presso il Conservatorio di musica. Il progetto offre agli alunni del nostro corso strumentale la possibilità di rapportarsi con i ragazzi che da tempo hanno intrapreso un percorso di studi professionalizzante, fornendo loro tanti spunti di confronto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici al termine del I ciclo di istruzione.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con risultati con votazione medio-bassa SEI/SETTE alla fine del I ciclo di istruzione



Risultati attesi

Il progetto si propone di potenziare l'uso dello strumento nella pratica collettiva (controllo dell'agogica, della dinamica, dell'intonazione, del fraseggio, dell'articolazione e della qualità del suono con approfondimenti sempre maggiori) e di sviluppare la capacità di ascolto nella pratica collettiva, adeguamento alle crescenti esigenze musicali del gruppo, adeguamento alla gestualità del direttore, capacità di auto-correzione durante l'esecuzione. Inoltre, intende favorire la realizzazione di concerti e concorsi da tenersi sul territorio ed in ambito nazionale ed internazionale e lo studio di brani con sempre maggiori difficoltà tecniche ed interpretative.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Concerti Magna Teatro

● Progetto Vivo il mio Paese

Percorso di conoscenza del proprio territorio di appartenenza, per arricchire le conoscenze relative al territorio avviando una riflessione sull'educazione ambientale a carattere interdisciplinare. Le discipline, con i loro contenuti specifici, forniranno elementari ma indispensabili strumenti per la lettura della realtà, ivi comprese le bellezze naturali ed artistiche che ne fanno parte. Per la realizzazione degli obiettivi formativi, superando gli schematismi della didattica tradizionale si utilizzeranno metodologie didattiche e soluzioni organizzative che



valorizzino l'apprendimento significativo, la riflessione sulle procedure attivate per conseguirlo e sviluppino negli alunni la crescita personale. Durante lo scorso anno scolastico, dopo una presentazione virtuale del nostro territorio, c'è stata la visita guidata nel centro storico di Boville Ernica, appartenente a "I Borghi più Belli d'Italia". Lungo il percorso all'interno delle sue mura è stato possibile conoscere l'antico castello dal cardinale Ennio Filonardi, la chiesa di San Pietro Ispano, dove si conservano l'unica opera a mosaico di Giotto, "l'Angelo", proveniente dalla vecchia Basilica Costantiniana di Roma ed il sarcofago paleocristiano intatto del 350 d.C. che riporta, scolpito a rilievo, la raffigurazione del Presepe più antico al mondo (IV secolo d.C.). Inoltre, sono state visitate chiese, piazze; viste torri ed incantevoli scorci panoramici sulle valli del Liri, del Cosa, del Sacco e sulle colline ciociare ricolme di uliveti. Durante questo anno scolastico si intende approfondire tali conoscenze attraverso lo studio virtuale e reale di altri siti presenti nella nostra provincia, uscendo da Boville Ernica ed approdando in altri paesi limitrofi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici al termine del I ciclo di istruzione.



Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con risultati con votazione medio-bassa SEI/SETTE alla fine del I ciclo di istruzione

Risultati attesi

Traguardi per lo sviluppo delle competenze - Contribuire alla maturazione di un'identità personale in termini di conoscenza di sé, autostima, consapevolezza, senso di responsabilità, autonomia, capacità di pensiero critico. - Stimolare le occasioni di conoscenza e d'interazione tra gli alunni. - Contribuire alla maturazione del rispetto delle persone e dei ruoli, delle cose, del patrimonio comune. - Promuovere la consapevolezza delle proprie azioni e delle loro possibili conseguenze. - Contribuire alla maturazione del concetto di limite della propria libertà, di regola, di sanzione. - Contribuire all'apprendimento di abilità sociali e comunicative. - Promuovere lo sviluppo di una sensibilità personale, di atteggiamenti empatici, di comportamenti accoglienti - Stimolare la curiosità, il piacere della scoperta e della conoscenza, che contribuiscono

all'acquisizione di atteggiamenti di interesse nei confronti del sapere e del patrimonio collettivo

Obiettivi di apprendimento • Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche mediante punti di riferimento e indicatori spaziali • Descrive le caratteristiche più evidenti di un paesaggio osservato per la prima volta • Riconosce analogie e differenze con i principali paesaggi • Mette in relazione le caratteristiche con le attività umane che hanno plasmato il paesaggio • Comprende l'interdipendenza tra ambiente ed attività dell'uomo. • Partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione; • Ascolta e comprende testi orali, narrativi ed informativi, cogliendone le informazioni principali e lo scopo; legge accostandosi al mondo dei libri e vive con piacere l'esperienza dell'immaginazione, della scoperta e della conoscenza. • Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati alla propria esperienza ed ai propri vissuti. • Rielabora testi sintetizzandoli, completandoli o trasformandoli nel rispetto dei legami logici tra gli elementi. • Acquisisce la consapevolezza che la realtà è una rete complessa di relazioni. • Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente naturale e sociale. • Utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di relazione con gli altri. • Realizza indagini statistiche utilizzando istogrammi, ideogrammi, aerogrammi. • Osserva, esplora, descrive, legge immagini e messaggi multimediali • Sa riconoscere le caratteristiche costruttive di immagini e opere d'arte • Utilizza tecniche diverse, materiali diversi e vari strumenti per rielaborare le immagini.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Artistico
	lettura
Aule	Aula generica

● Programma Frutta e Verdure nelle scuole

Anche quest'anno la scuola ha aderito al Programma che è destinato alle scuole ed individua negli alunni delle scuole primarie di età compresa tra i 6 e gli 11 anni i destinatari che vi partecipano a titolo completamente gratuito. L'obiettivo è quello di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane, diffondendo messaggi educativi sulla generazione di sprechi alimentari e sulla loro prevenzione. A tal fine vengono realizzate specifiche iniziative di formazione degli insegnanti su temi di educazione alimentare, ed iniziative di natura ludico-didattica finalizzate a facilitare il consumo e la degustazione dei prodotti distribuiti. I bambini vengono coinvolti realizzando specifiche giornate a tema (Frutta Day) e giornate dedicate, durante le quali sono distribuiti contemporaneamente molti tipi di prodotto, da consumare nei diversi modi possibili, o effettuando visite a fattorie didattiche e ad aziende agricole: tutto ciò al fine di favorire la conoscenza dei processi produttivi degli alimenti. Il Programma ha avuto, negli anni, una media di circa 1 milione di alunni coinvolti e dall'attivazione del Programma ad oggi i risultati evidenziano una crescente propensione al consumo dei prodotti ortofrutticoli da parte delle famiglie e dei bambini.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici al termine del I ciclo di istruzione.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con risultati con votazione medio-bassa SEI/SETTE alla fine del I ciclo di istruzione

Risultati attesi

a)informazione e formazione con carattere trasversale valorizzando le esperienze già maturate a sostegno del consumo consapevole; b) realizzazione di specifiche misure coinvolgenti l'intero o parte del gruppo bersaglio, con criteri di rotazione negli anni degli istituti per quelle misure (attività didattiche) non coinvolgenti su base annuale l'intera popolazione scolastica o l'intero corpo insegnanti; c) diffusione di messaggi educativi sulla generazione di sprechi alimentari e sulla loro prevenzione, in attuazione delle raccomandazioni della Corte dei conti europea e della Commissione; d) valorizzazione delle migliori esperienze e delle relative strutture che hanno, nei



passati anni scolastici, operato con acclarata professionalità, anche sulla base dei risultati delle attività di monitoraggio; e) attivazione di misure informative i bambini su aspetti quali le sane abitudini alimentari, le filiere alimentari locali, l'agricoltura biologica, la produzione sostenibile; f) iniziative di coinvolgimento delle scuole e delle famiglie nelle attività di educazione alimentare; g) attivazione di forme di cooperazione con le regioni e le istituzioni territoriali, al fine di sviluppare le possibili forme di integrazione/collaborazione con i programmi di educazione alimentare svolti in ambito regionale; h) attivazione di forme di cooperazione e di collaborazione con Università, Aziende sanitarie locali ed altri Enti pubblici per la realizzazione di progetti di informazione/formazione rivolti sia al corpo insegnante sia agli alunni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica Aula Mensa

Approfondimento

Le Misure di Accompagnamento sono azioni di approfondimento e sensibilizzazione atte a favorire l'abitudine al consumo regolare di frutta, verdura e ortaggi freschi mediante iniziative accattivanti e di coinvolgimento. Si basano su:

- conoscenza diretta dei prodotti, dei diversi sapori, dell'origine e della tipicità
- conoscenza e consapevolezza dell'intero sistema produttivo agricolo, dalla pianta, al frutto fino alla tavola, considerando anche gli il recupero degli scarti;
- contatto diretto con l'ambiente agricolo e conoscenza dell'ecosistema di campo.



● Concorso Boville Città dell'olio

La scuola aderisce al percorso didattico , che culmina con un concorso, indetto dall'Amministrazione Comunale : Boville Città dell'olio. Un lavoro accurato che ha permesso di conoscere meglio l'olio d'oliva, prodotto tipico del territorio, in espansione economica. Il percorso interessa tutte le classi/sezione dell'Istituto Comprensivo, dall'Infanzia alla Primaria alla Secondaria di I grado; lo studio è quello della filiera produttiva, dalla pianta dell'ulivo, al prodotto finale dell'olio extravergine, con tutte le sue caratteristiche organolettiche , e i molteplici benefici sulla salute e sulla sana alimentazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici al termine del I ciclo di istruzione.

Traguardo



Ridurre la percentuale di alunni con risultati con votazione medio-bassa SEI/SETTE alla fine del I ciclo di istruzione

Risultati attesi

Lo scopo è quello di valorizzare la propria terra, il proprio territorio di appartenenza, e il suo principale prodotto tipico, l'olio di oliva, promuovendolo soprattutto fra le generazioni più giovani col l'obiettivo di far loro comprendere i molteplici benefici.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

● Progetto Consiglio Comunale dei Bambini e dei Ragazzi

Anche per il prossimo biennio e in accordo con l'Amministrazione Comunale di Boville Ernica, gli alunni della nostra scuola eleggeranno i propri rappresentanti nel Consiglio Comunale dei Bambini e dei Ragazzi (di seguito C.C.B.R.). Le finalità di questa importante attività rientrano a pieno titolo nello sviluppo delle competenze trasversali dell'educazione civica. Infatti l'art. 2 del Regolamento del C.C.B.R. sancisce che: "Il Consiglio Comunale dei Bambini e dei Ragazzi ha lo scopo di affermare il diritto di cittadinanza per le giovani generazioni di Boville Ernica, educandole alla pratica della democrazia, attraverso cui maturare una coscienza civica, critica e di partecipazione attiva alla vita sociale della città, quale buona pratica pedagogica di



promozione della legalità e di prevenzione dei fenomeni devianti. Il Consiglio Comunale dei Bambini e dei Ragazzi si propone, altresì, le seguenti finalità: □ Sviluppo della consapevolezza dei diritti e dei doveri attraverso azioni di formazione e attraverso il civile e reciproco confronto; □ Recepimento, da parte del Consiglio Comunale degli adulti, delle istanze e delle necessità provenienti dal mondo giovanile, per poter ridisegnare la città tenendo conto anche dei peculiari bisogni dei giovani.” Il C.C.B.R. ha il compito di deliberare in via consultiva e propositiva nelle seguenti materie (cfr. art. 3 Regolamento del C.C.B.R.): □ □ Politica ambientale e della salute; □ □ Cultura, Spettacolo e Scuola; □ □ Sport e Tempo Libero; □ □ Solidarietà e volontariato; □ □ Rapporti con l'Unicef e Associazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici al termine del I ciclo di istruzione.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con risultati con votazione medio-bassa SEI/SETTE alla fine del I ciclo di istruzione

Risultati attesi

E' un organismo di partecipazione dei bambini e dei ragazzi con lo scopo di educarli ad essere cittadini protagonisti della propria città. Il Consiglio Comunale dei Bambini e dei Ragazzi è un luogo di incontro per esprimere le loro opinioni, confrontare le loro idee, discutere liberamente nel rispetto delle regole; Il Consiglio Comunale dei Bambini e dei Ragazzi è la sede dove i ragazzi elaborano proposte per migliorare la città in cui vivono, collaborano a prendere decisioni importanti che riguardano il loro territorio, cercano soluzioni a problemi che li riguardano portando il contributo di tutte le classi che partecipano al progetto; attraverso il C.C.R. le più giovani generazioni hanno la possibilità concreta di partecipare ed intervenire nella vita politica e amministrativa della nostra comunità, raccogliendo le istanze e le esigenze nelle materie di competenza. Con la sua specificità il CCR permette ai ragazzi: 1. di essere ascoltati dai pubblici poteri e dal mondo adulto; 2. di familiarizzare con la vita pubblica e con la politica, per mezzo di un'alleanza tra parola e azione e attraverso un'esperienza seria, ma non priva di risvolto ludico; 3. di favorire un apprendistato alla cittadinanza, con una sperimentazione pratica e attiva di educazione civica; 4. di riconoscere la loro appartenenza alla comunità e di partecipare attivamente alla sua vita; 5. di migliorare le loro capacità di comunicazione; 6. di mettere in movimento la democrazia; 7. di imparare a ragionare in libertà, conoscendo i termini dei problemi, avendo coscienza delle loro responsabilità e dell'interesse generale; 8. di sperimentare che cosa significa realizzare un progetto: dall'idea che si ha in testa, alla preparazione del progetto, alla soluzione dei problemi, alla ricerca di partner, alle soluzioni, ai costi, alle forme di gestione; 9. di fare della partecipazione sociale una delle vie per contenere il disagio e prevenire la devianza, favorendo l'impegno responsabile e il rispetto della legalità.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Artistico
	lettura
Aule	Magna

Approfondimento

Il consiglio comunale dei Ragazzi può proporre delle iniziative e dare dei giudizi sui problemi che riguardano la gestione del proprio Comune, soprattutto per quanto riguarda il mondo della scuola, ma anche dello sport e degli spettacoli culturali. Il Consiglio Comunale dei Bambini e dei Ragazzi (CCBR) dà voce ai bambini e ragazzi della città e favorisce la collaborazione tra scuole e amministrazione comunale. Il CCBR si pone come "scuola di cittadinanza", come occasione formativa per mettere in pratica la progettazione partecipata, investe sulle competenze dei ragazzi, sulla loro capacità di progettazione e di cambiamento. Si pone come uno strumento di grande potenzialità, in quanto permette di realizzare un percorso di trasformazione della realtà il cui punto di partenza sono i bambini.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PON Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il Progetto EDUGREEN è strettamente correlato al curricolo ecologico verticale introdotto nell'offerta formativa dell'istituto nell'a.s. 2022/23. La tematica proposta dal progetto ricade sullo sviluppo della competenza di cittadinanza attiva: l'educazione alla cittadinanza globale e alla sostenibilità ambientale. Il suo scopo è quello di garantire un percorso formativo organico e completo sulla base delle competenze chiave europee e delle competenze di cittadinanza.

Le COMPETENZE CHIAVE EUROPEE sono:

- 1-competenza alfabetica funzionale
- 2- competenza multilinguistica
- 3- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- 4- competenza digitale
- 5- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.
- 6- competenza in materia di cittadinanza,
- 7-competenza imprenditoriale,
- 8-competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Le COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA fanno riferimento a:

1. Imparare ad imparare;



2. Progettare;
3. Comunicare;
4. Collaborare e partecipare;
5. Agire in modo autonomo e responsabile;
6. Risolvere problemi;
7. Individuare collegamenti e relazioni;
8. Acquisire ed interpretare l'informazione.

I risultati attesi si riferiscono al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi comuni ai tre segmenti scolastici e al potenziamento delle competenze e delle abilità specifiche.

Le finalità perseguite dal progetto sono:

- Osservare l'ambiente locale per coglierne caratteristiche ed elementi di vulnerabilità;
- Motivare gli alunni ad assumere comportamenti di cittadini rispettosi del proprio ambiente;
- Favorire la crescita di una mentalità ecologica;
- Prendere coscienza che nella salvaguardia dell'ambiente risiede il futuro dell'uomo.

Gli OBIETTIVI COMUNI AI TRE ORDINI DI SCUOLA si traducono in:

- Educare alla cura e all'igiene della propria persona;
- Favorire atteggiamenti adeguati al mantenimento della propria salute e al rispetto e tutela dell'ambiente;
- Favorire la riflessione che la salute e l'ambiente sono beni da difendere;
- Analizzare i propri comportamenti valutando le conseguenze che possono avere sulla salute e sull'ambiente;
- Aiutare gli alunni a sviluppare una "coscienza ambientale" per partecipare attivamente e in modo consapevole alle proprie scelte ambientali, finalizzate al massimo livello di benessere e di salute.



Il progetto intende potenziare, inoltre, le seguenti competenze e abilità:

- Conoscere le problematiche legate all'ambiente;
- Acquisire consapevolezza e comportamenti ecologici;
- Rafforzare le potenzialità positive degli allievi e metterli in condizioni di assumere stili di vita corretti e che indichino la via di una salute integrale, mentale e fisica;
- Creare un clima di complessivo benessere all'interno della comunità, come continua ricerca della qualità della vita, nel rispetto delle regole, nell'accettazione dei propri limiti e nel rispetto degli altri e delle cose comuni;
- Riconoscere criticamente la diversità nelle forme in cui si manifesta come un valore e una risorsa da proteggere (biodiversità, diversità culturale ...);
- Divenire consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro;
- Correlare la produzione di rifiuti con l'impatto sull'ambiente;
- Utilizzare correttamente il servizio di raccolta dei rifiuti sul territorio locale (uso di cassonetti, campane, Isola Ecologica, raccolta porta a porta);
- Adottare comportamenti volti a limitare la produzione di rifiuti;
- Sperimentare l'importanza delle 5 R in tema di riciclo;
- Adottare la raccolta differenziata in ambito scolastico e domestico.

NELL'INFANZIA, in particolare, si intende:

- promuovere nel bambino un atteggiamento di ricerca e di problematizzazione dell'esperienza;
- promuovere il pensiero ipotetico e riflessivo per coltivare apertura mentale e genuino entusiasmo sollecitare il gioco simbolico o del "far finta" come soddisfazione dei bisogni emotivi dell'alunno e come interesse per il significato sociale di oggetti e situazioni.

I campi di esperienza, intesi come contesti culturali e pratici che amplificano l'esperienza dei bambini, sono il filo conduttore delle attività didattiche della Scuola dell'infanzia e



promuovono delle finalità educative atte a sviluppare l'educazione alla cittadinanza globale, quali: Identità: costruzione del sé, autostima, fiducia nelle proprie capacità; Autonomia: rapporto sempre più consapevole di sé e con gli altri; Competenza: elaborazione di atteggiamenti, abilità e conoscenze; Cittadinanza: attenzione alla dimensione etica e sociale.

Inoltre, il punto d'arrivo atteso è la progressiva maturazione negli alunni della capacità di stare nel proprio ambiente e contemporaneamente di integrarsi nella più vasta e complessa realtà della mondializzazione dei rapporti umani e istituzionali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



Informazioni

Descrizione attività

Il progetto Edugreen intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

Inoltre, il progetto Edugreen, collegato al nuovo curriculum ecologico verticale, introdotto per l'a.s. 2022/23, prevede specifici percorsi didattici, rivolti a tutti gli alunni dei tre ordini di scuola (INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO) e inerenti a quattro temi:

1. l'acqua: oro blu;
2. flora, fauna e geologia in rapporto al territorio;
3. consumi, alimentazione e ciclo dei rifiuti;
4. le energie rinnovabili.

Per ciascun grado di scuola vengono evidenziati: conoscenze, abilità, competenze attese al termine del percorso e possibili attività. In particolare, nella scuola dell'infanzia si fa riferimento ai seguenti campi di esperienza e obiettivi formativi e specifici:

IL SÉ E L'ALTRO

Obiettivi Formativi



-Migliorare la consapevolezza di sé, delle proprie sensazioni, emozioni e sentimenti.

-Favorire il senso di autostima, disciplina e responsabilità nel rispetto della salute.

Obiettivi specifici di Apprendimento

Comprendere la necessità di possedere delle regole comuni.

Promuovere la conoscenza e il rispetto dell'ambiente in cui l'uomo vive ed opera.

Assumere comportamenti di rispetto nei confronti delle persone, degli animali e delle cose.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Obiettivi Formativi

-Acquisire le principali norme igieniche.

-Acquisire capacità di movimento per crescere bene e stare in forma.

Obiettivi specifici di Apprendimento

Comunicare con il corpo.

Conoscere gli organi di senso e la loro funzione.

Controllare la manualità.

Assumere comportamenti corretti e rispetto per la salute, la natura e l'ambiente secondo varie situazioni.

IMMAGINI SUONI E COLORI

Obiettivi Formativi

-Osservare e riconoscere parti del corpo, del proprio sé e degli altri.

-Affinare la coordinazione e la percezione.

Obiettivi specifici di Apprendimento

Colorare con le tecniche indicate i diversi ambienti naturali e antropici.

Rappresentare graficamente i prodotti alimentari e i vari ambienti.



Osservare e rappresentare graficamente le parti del corpo.

Riconoscere suoni, rumori, cose e personaggi.

Scoprire la magia dell'ambiente naturale, del mondo animale e le caratteristiche degli altri popoli attraverso vari linguaggi (espressivi, grafici, pittorici, manipolativi).

I DISCORSI E LE PAROLE

Obiettivi Formativi

-Riferire le proprie conoscenze sulle principali regole igieniche, assumendo corretti comportamenti igienico-alimentari.

-Comprendere le regole di un buon comportamento che rispetti l'ambiente.

Obiettivi specifici di Apprendimento

Ascoltare e comprendere le narrazioni di storie relative alla tematica ambientale.

Ascoltare e comprendere storie e filastrocche a tema alimentare.

Esplorare con curiosità caratteristiche del proprio ambiente, attraverso i canali sensoriali.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Obiettivi Formativi

-Comprendere l'importanza di una buona alimentazione.

-Sperimentare attraverso i sensi in modo adeguato.

-Prendersi cura della natura .

-Impegnarsi attivamente per la tutela e la salvaguardia di un bene così prezioso come la natura.

-Imparare a rispettare tutte le forme di vita

-Distinguere le caratteristiche principali dei diversi ambienti

-Riconoscere gli elementi che caratterizzano la terra: terra, acqua, aria, fuoco.



Obiettivi specifici di Apprendimento

Cogliere gli elementi più importanti per la salute e al sicurezza personale.

Conoscere gli organi che compongono il corpo umano.

Osservare i fenomeni naturali e non.

Esplorare e conoscere regole che governano il sistema ecologico.

Valutare le cause dell'inquinamento ed individuare e progettare possibili interventi di recupero.

Le attività riguardano conversazioni guidate con domande stimolo, osservazioni dirette, racconti, canti, attività ludiche, rappresentazioni grafico-pittoriche, visione di cartoni sul tema trattato, drammatizzazioni.

Nella scuola primaria si considerano gli obiettivi specifici di apprendimento quali:

-Saper adempiere alle principali norme igieniche personali, sviluppando autonomia e interesse nei confronti di esse.

-Comprendere che la salute si difende anche con una buona alimentazione.

-Comprendere la necessità di un consumo responsabile e lo sviluppo di un commercio equo e solidale.

-Acquisire consapevolezza dell'importanza del rispetto e della salvaguardia ambientale.

-Esplorare gli elementi tipici di un ambiente naturale e artificiale.

-Conoscere e acquisire atteggiamenti di tutela e di rispetto nei confronti dell'ambiente e dei viventi.

-Individuare un problema ambientale, analizzarlo ed elaborare proposte di soluzione.

-Esplorare gli elementi tipici di un ambiente natura e umano, inteso come sistema ecologico.

-Identificare situazioni attuali di rispetto/sfruttamento dell'ambiente.

-Individuare i principali effetti dell'intervento dell'uomo sull'ambiente.

-Utilizzare in modo consapevole e responsabile le risorse naturali comuni (acqua, aria, suolo,



flora ,fauna...).

-Conoscere l'acqua come risorsa da tutelare e preservare e le altre fonti di energia rinnovabili.

-Praticare forme di riutilizzo dei materiali.

-Conoscere il problema della distribuzione delle risorse sulla Terra, della loro quantità e della loro rigenerazione.

-Conoscere i ruoli delle Amministrazioni comunali, delle associazioni private e delle varie istituzioni per la tutela e la riqualificazione dell'ambiente.

I contenuti, che vengono presi in considerazione riguardano: le parti del corpo umano e le principali funzioni; le relazioni tra il cibo, l'ambiente e la salute dell'uomo e l'importanza e la funzione dei vari alimenti e di un'alimentazione varia ed equilibrata.

Le attività si traducono in conversazioni guidate, letture, ricerche, approfondimenti, visione di DVD, lavori di gruppo, materiale fotografico, relazioni, compilazione di questionari, interviste, lettura di giornali, relativamente ad argomenti quali: inquinamento delle acque, dell'aria del suolo; effetto serra; piogge acide; energia sostenibile; ecc.

Inoltre, le attività comprendono l'adozione di comportamenti adeguati relativi all'impiego dell'acqua; l'alimentazione a chilometro zero, la riduzione dei consumi in rapporto alla produzione dei rifiuti e all'importanza delle 5 R; l'adesione all'iniziativa "Festa dell'albero"; le visite didattiche anche ad imprese di trasformazione dei prodotti locali e le escursioni sul territorio di luoghi di particolare rilevanza ambientale: (termovalorizzatori, Isola ecologica, lago di Bracciano, cascate di Tivoli, Subiaco - fiume Aniene, Posta Fibreno, Gole del Melfa, agriturismi...); la partecipazione a concorsi inerenti tematiche ambientali.

Nella scuola Secondaria di I grado si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

-Educare gli alunni a saper affrontare con responsabilità i problemi quotidiani riguardanti la propria persona, la casa, la scuola e la comunità sociale.

-Conoscere l'ambiente, l'uomo e l'inquinamento dei comparti ambientali: aria, suolo e acqua.

-Conoscere la tipologia dei rifiuti.

-Conoscere la definizione di rifiuto secondo la legislazione vigente.



- Conoscere le modalità per la riduzione, il riuso, il riciclo e il recupero dei rifiuti.
- Sapere confrontare le discariche, le isole ecologiche e i Termovalorizzatori .
- Conoscere la provenienza e il tempo di decomposizione di certi materiali.
- Rilevare il cambiamento del clima in relazione al ciclo dei rifiuti .
- Individuare lo sfruttamento delle risorse ambientali.
- Rilevare su una mappa cassonetti e campane per la raccolta differenziata presenti nel paese.
- Sperimentare la raccolta differenziata.
- Riconoscere gli interventi positivi dell'uomo sul territorio (es. cura degli alberi, fattorie didattiche...).

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Acquisire la cultura che la salute è una condizione di equilibrio psicofisico e sociale che si costruisce giorno

per giorno nell'ambiente in cui si vive.

Acquisire comportamenti adeguati sia in situazione di emergenza che di collaborazione e autocontrollo nella

vita di tutti i giorni.

Conoscere le norme di igiene personale- alimentare e ambientale.

Conoscere i meccanismi fondamentali dei cambiamenti globali nei sistemi naturali e nel sistema Terra nel suo complesso e il ruolo dell'intervento umano nella trasformazione degli stessi.

Condurre a un primo livello l'analisi di rischi ambientali e di scelte sostenibili (per esempio nei trasporti, nell'organizzazione delle città, nell'agricoltura, nell'industria, nello smaltimento dei rifiuti e nello stile di vita).

Comprendere la funzione fondamentale della biodiversità nei sistemi ambientali.



Iniziare a comprendere i problemi legati alla produzione di energia utilizzando appositi schemi e indagare sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie forme e modalità di produzione.

Le attività comprendono: ricerche guidate di approfondimento, questionari, visione di CD e di DVD, seminari di approfondimento con esperti esterni; utilizzo consapevole della risorsa acqua e delle altre fonti di energia rinnovabili; conversazioni guidate, letture, ricerche, lavori di gruppo, materiale fotografico, relazioni, compilazione di questionari, interviste, lettura di giornali, relativamente ad argomenti quali: inquinamento delle acque, dell'aria, del suolo; effetto serra; piogge acide; energia sostenibile; ecc; realizzazione di cartelloni ed eventuali mostre fotografiche; partecipazione a iniziative e concorsi inerenti tematiche ambientali ed escursioni sul territorio e visite guidate ai luoghi di particolare rilevanza ambientale.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale
- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● Festa dell'albero del 21 novembre

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Con la celebrazione il 21 novembre della «Giornata nazionale degli alberi» il nostro istituto si prefigge di conseguire i seguenti risultati:

la valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio arboreo e boschivo;

la prevenzione del dissesto idrogeologico e la protezione del suolo;

il miglioramento della qualità dell'aria;



la valorizzazione delle tradizioni legate all'albero nella cultura italiana;

conoscenza dell'ecosistema boschivo,

il rispetto delle specie arboree ai fini dell'equilibrio tra comunità umana e ambiente naturale, promuovere comportamenti quotidiani sostenibili al fine della conservazione della biodiversità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il giorno 21 novembre 2022 in collaborazione con i militari della STAZIONE CARABINIERI FORESTALE DI VEROLI (FR) in occasione della FESTA DELL'ALBERO, si è proceduto, congiuntamente agli alunni e ai docenti, alla messa a dimora di una piantina di specie quercina.

I Carabinieri Forestali hanno illustrato le finalità della manifestazione e l'importanza delle piante nell'ecosistema planetario.



Gli alunni delle classi quinte della scuola primaria hanno preparato poesie e cartelloni, hanno svolto ricerche e approfondimenti sulla Festa dell'Albero/Giornata Nazionale dell'Albero

Infine negli spazi esterni della sede "Armellini" della SSIG, il raggruppamento dei Carabinieri Forestali hanno piantato un albero che è geo referenziato attraverso un QR CODE apposto su di esso; la scuola, attraverso modalità che saranno successivamente fornite da questo reparto, provvederà a iscriverlo su apposito sito istituzionale www.unalberoperilfuturo.it.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale
- Triennale

Tipologia finanziamento

- L'attività non prevede risorse economiche



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Le@rning the STEM together
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Azione #4 "Ambienti per la didattica digitale integrata"

L'istituto, attraverso il progetto "Le@rning the STEM together" intende promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) in tutti gli ordini di scuola.

Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa della scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La digitalizzazione amministrativa, come previsto dal punto 11 del PNSD, avrà luogo per mezzo della fatturazione elettronica, la dematerializzazione burocratica e un processo di semplificazione delle modalità di comunicazione tra scuola e utenza.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Progetto e curricolo digitale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva), ma si inseriscono anche verticalmente, in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata. Il progetto di potenziamento logico-matematico-digitale, il nuovo curriculum digitale, le esperienze curriculari ed extra curriculari si pongono in linea di continuità con le direttive ministeriali e nel rispetto delle indicazioni del PNSD.

In particolare, il curriculum digitale verticale, redatto dalla scuola, fa riferimento al Framework Europeo per le Competenze Digitali dei Cittadini (Digital Competence Framework for Citizens), più noto come DigComp, ossia l'insieme delle linee guida definite dalla Commissione Europea sulle competenze digitali che i cittadini devono possedere per poter godere di una buona qualità della vita, partecipare alla società democratica ed essere competitivi nel mondo del lavoro, in quanto le competenze digitali sono una delle otto competenze base dell'apprendimento permanente.

Il curriculum digitale comprende le cinque aree di competenza che definiscono il framework e che racchiudono in totale 21 competenze digitali da acquisire al termine dei diversi segmenti scolastici. Esse sono:

1. l'alfabetizzazione su informazioni e dati che comprende le seguenti competenze:

1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali;

1.2 Valutare dati, informazioni e contenuti digitali;

1.3 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali;

2. la comunicazione e la collaborazione che comprende le



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

seguenti competenze:

2.1 Interagire attraverso le tecnologie digitali

2.2 Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali

2.3 Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali

2.4 Collaborare attraverso le tecnologie digitali

2.5 Netiquette

2.6 Gestire l'identità digitale;

3. la creazione di contenuti digitali che comprende le seguenti competenze:

3.1 Sviluppare contenuti digitali

3.2 Integrare e rielaborare contenuti digitali

3.3 Copyright e licenze

3.4 Programmazione

4. la sicurezza che include le seguenti competenze:

4.1 Proteggere i dispositivi

4.2 Proteggere i dati personali e la privacy

4.3 Proteggere la salute e il benessere

4.4 Proteggere l'ambiente

5. la risoluzione dei problemi che include le seguenti competenze:

5.1 Risolvere problemi tecnici

5.2 Individuare fabbisogni e risposte tecnologiche



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

5.3 Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali.

In riferimento a suddette competenze presenti del DigComp, per ogni ordine di scuola, sono stati individuati dei macro traguardi formativi da raggiungere al termine dei diversi segmenti scolastici e delle rubriche di valutazione volte a descrivere le competenze acquisite attraverso una scala di livelli (Iniziale, Base, Intermedio, Avanzato).

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività mira a rafforzare la preparazione del personale (docenti, dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e personale ATA) e a potenziare l'uso delle nuove tecnologie in materia di competenza digitale. L'obiettivo è dunque quello di favorire percorsi e singoli interventi di esperti mirati su legalità e web per potenziare la consapevolezza all'uso della rete. L'individuazione di un animatore digitale consente la realizzazione di una serie di attività come specificato nel Piano Triennale per favorire il processo di digitalizzazione dell'Istituto.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. BOVILLE ERNICA - FRIC828001

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'Infanzia assolve una funzione formativa quale stimolo per un continuo miglioramento dell'azione formativa. Essa accompagna i processi di apprendimento dei bambini e delle bambine ed è orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo delle potenzialità di tutti e di ciascuno.

Valutare vuol dire:

- Conoscere e comprendere i livelli di sviluppo e maturazione raggiunti da ciascun soggetto nelle diverse fasce d'età, per poter progettare i percorsi e le azioni da promuovere sul piano educativo e didattico;
- Ricavare ulteriori elementi di riflessione sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica proposta, tenendo presenti i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento di ciascuno;
- Svolgere un'efficace attività di prevenzione utile ad evidenziare situazioni "a rischio" e, nel caso attivare, con i genitori, percorsi di approfondimento.

La valutazione è basata prevalentemente sul metodo dell'osservazione sistematica, con la funzione di accompagnare e documentare i processi di crescita dei bambini.

I tempi della valutazione sono:

- All'ingresso: per conoscere la situazione di partenza. È volta a delineare un quadro delle capacità con cui il/la bambino/a accede al suo percorso nella scuola stessa;
- In itinere: nell'ambito dei percorsi didattici proposti per consentire agli insegnanti di regolare ed individualizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento;
- Finale: per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica.

Gli elementi oggetto della valutazione vengono raccolti attraverso:



- Osservazioni occasionali/spontanee;
- Analisi sistematiche;
- Osservazioni indirette;
- Colloqui-conversazioni;
- Questionari ed interviste;
- Analisi di elaborati prodotti dai bambini;
- Prove e test standardizzati.

Sulla base degli obiettivi in sede di valutazione, gli elementi raccolti vengono documentati, confrontati e discussi dal gruppo docente.

Al termine del triennio educativo, gli insegnanti della scuola dell'Infanzia redigono una scheda di rilevazione finale che viene successivamente consegnata ai colleghi della scuola primaria, insieme alla tabulazione dei dati e delle osservazioni di prove per sezioni parallele.

Di seguito il link alle griglie di valutazione, rinvenibili nella sezione Didattica del sito internet istituzionale: <https://www.bovillescuola.edu.it/griglie-di-valutazione/> .

Allegato:

Rubriche-valutazione-scuola-infanzia-alunni-3-4-5-anni.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali (D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo). I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle



conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Di seguito il link al curriculum verticale e alle griglie di valutazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, rinvenibili nella sezione Didattica del sito internet istituzionale:

<https://www.bovillescuola.edu.it/curricolo-verticale-di-educazione-civica/>

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia, la valutazione delle capacità relazionali riguarda i descrittori del campo di esperienza "Il sé e l'altro". Essi comprendono:

- Definizione della propria identità;
- Avvio all'autonomia;
- Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti;
- Rispetto delle prime regole sociali.

Di seguito il link alle griglie di valutazione, rinvenibili nella sezione Didattica del sito internet istituzionale: <https://www.bovillescuola.edu.it/griglie-di-valutazione/> .

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il D.L. n. 62 del 13 Aprile 2017 art. 1 ha riassunto la normativa precedente sulla valutazione degli alunni, un insieme di operazioni relative al processo di insegnamento-apprendimento che valuta le risposte di apprendimento e orienta le scelte didattiche. Il Regolamento Nazionale sul Sistema di Valutazione, emanato con DPR n.80 del 28/03/2013, prevede che le scuole si dotino anche di strumenti di autovalutazione che rilevino non solo i risultati di apprendimento raggiunti dagli studenti, ma anche la qualità del servizio. Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. La valutazione si fonda sulla premessa che qualunque forma di attività organizzata sia finalizzata ed abbia bisogno di essere continuamente controllata allo scopo di verificare il suo razionale procedimento ed i suoi risultati. La valutazione rappresenta, dunque, uno dei momenti più importanti e delicati del processo di insegnamento-apprendimento, avviene in diverse tappe e si avvale di diversi strumenti. Valutare significa mettere in relazione le effettive possibilità degli alunni con i percorsi didattici elaborati dai docenti, significa



progettare e ri-progettare, significa mettere in atto azioni correttive volte al miglioramento sia delle prestazioni degli alunni sia dell'efficacia del lavoro degli insegnanti. Nel Decreto Legislativo n. 62/2017 si afferma che la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, ribadendone la funzione formativa ed educativa come risorsa fondamentale per il miglioramento degli esiti e del successo formativo. Tale concetto viene ribadito nella Circolare n. 1865 del 10/10/2017, dove si sottolinea che la valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Il momento valutativo, tiene conto di elementi condivisi che caratterizzano l'azione didattica del nostro Istituto: rispetto della situazione iniziale (attenta analisi delle effettive situazioni individuali di partenza, attraverso osservazioni, test d'ingresso, prove, che consentono di individuare il tipo di esperienze e le conoscenze che fanno già parte del vissuto dell'alunno); valutazione trasparente (gli insegnanti illustrano agli alunni le finalità della valutazione, esplicitando che cosa e secondo quali criteri valutano; specificano che anche comportamento, impegno, interesse, attenzione, partecipazione, cura degli elaborati, rapporti con compagni ed insegnanti rientrano nella valutazione globale e sono soggetti a verifiche ed osservazioni). Gli insegnanti, durante i colloqui con i genitori, fanno il punto della situazione spiegando quali obiettivi sono stati conseguiti, quali competenze ha maturato l'alunno, quali sono le difficoltà che incontra, quali sono le richieste della Scuola in relazione all'apprendimento. Dal punto di vista educativo descrivono l'atteggiamento globale dell'alunno a Scuola, il grado di autonomia, la consapevolezza di sé, la collaborazione, la qualità delle relazioni, il livello di maturazione generale, mettendo in luce sia gli aspetti positivi sia gli aspetti sui quali Scuola e famiglia devono intervenire in stretta collaborazione. La valutazione sommativa quadrimestrale passa attraverso il lavoro quotidiano che viene costantemente monitorato con modalità e strumenti differenti, ma sempre pertinenti al tipo di attività presa in considerazione. Per gli alunni dei diversi ordini di scuola sono previste verifiche periodiche bimestrali e una valutazione quadrimestrale, riferita sia ai livelli di apprendimento acquisiti sia al comportamento.

In base alle disposizioni previste nel D. Lgs. 62/2017 e nella C.M. del 10/10/2017, per gli alunni della scuola Secondaria di primo grado la valutazione degli apprendimenti nelle varie discipline di studio viene espressa con voto in decimi, che indicano differenti livelli di apprendimento. La valutazione viene effettuata collegialmente dai docenti facenti parte del Consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni e sull'interesse manifestato. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato lo stesso alunno con disabilità, la



valutazione è espressa congiuntamente. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o, in sua assenza, dal suo delegato.

I criteri di valutazione, condivisi dai docenti, in orizzontale nella Scuola Secondaria di I grado, e in verticale tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado, sono finalizzati a rendere il più possibile omogenei i comportamenti valutativi.

Gli insegnanti considereranno:

- il progresso rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno rispetto alle proprie capacità;
- il metodo e la capacità di organizzare lo studio in autonomia;
- il modo di relazionarsi.

In sede di Collegio dei docenti sono stati approvati criteri condivisi per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento.

Di seguito il link alle griglie di valutazione, rinvenibili nella sezione Didattica del sito internet istituzionale: <https://www.bovillescuola.edu.it/griglie-di-valutazione/> .

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento, per tutto il primo ciclo, viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla Scuola Secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

La valutazione del comportamento dell'alunno tiene conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica, così come introdotto dalla Legge n. 92/2019.

Per la valutazione del "comportamento" gli indicatori COMUNI stabiliti sono i seguenti:

- * Rispetto delle regole e autocontrollo: comportamento rispettoso e consapevole verso le norme stabilite dal Regolamento d'Istituto; dominio e padronanza delle proprie azioni e reazioni.
- * Partecipazione: capacità di collaborazione attiva e proficua con interventi di aiuto verso i compagni nelle attività educativo-didattiche proposte dagli insegnanti.
- * Rapporti con gli altri: rispetto e valorizzazione dell'identità altrui;
- * competenza nella costruzione di rapporti efficaci e collaborativi con compagni e insegnanti.
- * Criteri di valutazione per le attività di Educazione Civica.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di educazione civica e nel Curricolo Verticale, e affrontate durante l'attività didattica.



Di seguito il link alle griglie di valutazione, rinvenibili nella sezione Didattica del sito internet istituzionale: <https://www.bovillescuola.edu.it/griglie-di-valutazione/> .

Allegato:

valutazione-comportamento-griglia-comune.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. La valutazione degli apprendimenti acquisiti e del comportamento dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva vengono adottate per scrutinio dai docenti della classe. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, all'unanimità per la scuola primaria o a maggioranza per la scuola secondaria di primo grado, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

DEROGHE AL LIMITE DELLE ASSENZE

La normativa che regola l'accertamento della validità dell'anno scolastico per gli studenti della Scuola Secondaria di I grado è rappresentata dalla CM n.20/2011 che fa riferimento al DPR n.122/2009.

Nella Circolare citata, emanata nel corso dell'anno scolastico 2011/12, si sottolinea la necessità di applicare, per gli studenti di tutte le classi degli Istituti di Istruzione Secondaria di I grado, le disposizioni sulla validità dell'anno scolastico, come indicato nell'art. 2 comma 10, del DPR n. 122/2009.

Il Collegio dei Docenti ha previsto i seguenti casi di deroga:

- a) Gravi motivi di salute adeguatamente documentati (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente, visite specialistiche ospedaliere, day hospital, ...).
- b) Per sottoporsi a terapie e/o cure programmate per patologie croniche o per fisioterapia (certificati da strutture competenti).
- c) Gravi problemi di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, gravi patologie e motivi di salute, attestati da autodichiarazione, di un componente del nucleo familiare entro il 2° grado, rientro nel paese



d'origine per motivi legali).

d) Partecipazione ad attività sportive e agonistiche di rilievo organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

e) Per partecipare ad attività culturali e artistiche di particolare rilievo, coerenti con gli specifici percorsi formativi seguiti, come già indicato nell'art. 3.

f) Uscita anticipata per frequentare le lezioni al Conservatorio.

g) Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli alunni anche in funzione orientativa. La commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, è composta dai docenti del Consiglio di Classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico o un docente collaboratore del dirigente.

- AMMISSIONE ALL'ESAME - In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

- PROVE D'ESAME - L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel Profilo finale dello studente secondo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, sono: prova scritta di Italiano, intesa ad accertare la padronanza della lingua; prova scritta relativa alle competenze logico matematiche; prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.



Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione ed è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel Profilo Finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali; si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno 6/10. La valutazione finale espressa con la votazione di 10/10 può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di Classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della Scuola. Per quanto riguarda l'ammissione all'esame di Stato dei candidati privatisti, nonché per altre situazioni specifiche (valutazione di alunni in ospedale, istruzione parentale, ...) si rimanda alla normativa vigente.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

A seguito della Direttiva ministeriale 27/12/2012, della Circolare n.8 del 6/3/2013 e del Decreto Legislativo 66/2017, il nostro Istituto ha elaborato il Piano per L'Inclusione. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo gli interventi e le responsabilità della comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES). Il concetto di "Inclusione" si applica pertanto a tutti gli alunni, come garanzia diffusa e stabile per poter partecipare alla vita scolastica e raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale.

Il Bisogno Educativo Speciale è una macro categoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative-apprenditive degli alunni, sia le situazioni di disabilità riconducibili alla tutela della L.104 all'articolo 3, sia i disturbi evolutivi specifici, sia le altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, apprenditiva, di contesto socioeconomico, ambientale e linguistico-culturale. L'estensione del diritto alla personalizzazione dei percorsi formativi e di valutazione anche ad alunni non compresi prima nella legge 104/92 e poi nella Legge 170/2010, è una scelta importante che favorisce politiche scolastiche più eque ed inclusive. Le recenti disposizioni ministeriali sostengono e valorizzano il ruolo pedagogico e didattico del team docenti e del consiglio di classe nell'individuazione dell'alunno come alunno con BES; ai docenti è richiesto di riconoscere una situazione di problematicità sulla base di "ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche" consentendo alla scuola di riappropriarsi di un forte ruolo che le è proprio. La scuola deve fare riferimento ai criteri e alle procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica meramente quantitativa di distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi socio-sanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola. La stessa si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate anche a livello territoriale ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, a predisporre piani e processi per il miglioramento organizzativo e culturale e a promuovere azioni, tempi e metodologie attente ai bisogni/ aspettative dei singoli. Ciascun docente dovrà predisporre il proprio piano di lavoro educativo e didattico sulla base del piano annuale d'Istituto, del PTOF e sulle scelte educative individuate dal consiglio di classe dopo un'attenta analisi



della situazione complessiva di partenza della classe stessa, in modo da dare risposte concrete ai bisogni specifici evidenziati.

Il Piano per l'Inclusione è per la scuola lo sfondo integratore, nonché la scelta pedagogica che intende accogliere, per concretizzare, le numerose e variegate istanze provenienti dalla comunità educante, dalle famiglie e dall'intero territorio.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

INCLUSIONE

La scuola realizza attività e progetti per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari sia a livello di team che collegiale. Tutti gli insegnanti curricolari e di sostegno adottano una didattica inclusiva. I PEI, redatti a norma del Decreto Interministeriale n 182 del 29/12/2020, vengono compilati all'interno del team, approvati e monitorati dal GLO. Nei consigli di classe/intersezione i docenti rilevano i BES e DSA predisponendo e valutando con monitoraggio iniziale, in itinere e finale i PDP. Progettano e realizzano percorsi inclusivi attivando una didattica personalizzata per valorizzare le diversità di ogni alunno, promuovere un ambiente classe collaborativo e favorire la partecipazione di tutti. Sistemático è il monitoraggio delle azioni attivate per l'inclusione, compresa la verifica degli esiti previsti dal PAI. La scuola ha definito percorsi di inclusione che sono stati inseriti anche nel PTOF e vengono periodicamente verificati dal GLI di cui la scuola dispone. La scuola realizza attività di accoglienza per alunni stranieri favorendo il lavoro in piccoli gruppi e organizzando efficaci percorsi di alfabetizzazione. **RECUPERO E POTENZIAMENTO**

La scuola dispone progetti di attività di recupero e potenziamento rispondendo alla finalità di prevenzione al disagio e a rischio dispersione scolastica per il conseguimento del successo formativo. Si utilizzano modelli diversificati di intervento e si adottano soluzioni didattiche ed organizzative in relazione ai particolari bisogni formativi all'interno delle strategie di carattere generale al fine di assicurare il raggiungimento di traguardi definiti, integrando la programmazione del PTOF con un'azione di rinforzo continuativo ed aggiuntivo. I docenti, dopo aver individuato, tramite l'osservazione diretta e la somministrazione di prove oggettive di verifica, alunni che necessitano di percorsi di recupero individualizzato, si attivano per garantire un supporto in classe durante le lezioni curricolari o extracurricolari di attività individuali o a piccoli gruppi adeguatamente progettate al recupero di specifiche difficoltà. Nel contempo i docenti ritengono indispensabile l'attuazione di interventi di potenziamento per garantire, ove possibile, il raggiungimento di livelli di eccellenza agli alunni che conseguono senza difficoltà le competenze previste, ampliando il campo delle attività formative e gli interessi culturali ed espressivi, soprattutto negli ambiti: linguistico,



logico-matematico e di lingua inglese.

Punti di debolezza:

INCLUSIONE Da un' attenta riflessione emerge che durante la situazione pandemica l'attivazione della DAD ha portato delle difficoltà oggettive per i bambini certificati e BES, anche se tutti gli insegnanti hanno adottato diverse strategie e canali per l'inclusione. **RECUPERO E POTENZIAMENTO** Alcuni progetti extracurricolari di potenziamento e recupero sono stati sospesi a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI (Piano Educativo Individualizzato), è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione favorendone l'inclusione, l'autonomia, il miglioramento delle abilità sociali e lo sviluppo dell'apprendimento. Nel piano devono dunque essere esplicitati tutti gli interventi volti a una presa in carico globale dell'alunno con disabilità, in modo condiviso da tutti i docenti (insegnante di sostegno e docenti curricolari), dal Servizio sanitario nazionale, dalle istituzioni del territorio e dalla famiglia dell'alunno. Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le



risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presente i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Il PEI è un piano predisposto per un determinato alunno in un determinato contesto, la conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. La stesura del documento va preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione: • Conoscenza dell'alunno (Diagnosi Funzionale, Profilo Dinamico Funzionale, documentazione della scuola precedente, incontri con gli operatori e la famiglia, osservazione iniziale, interviste all'alunno, alla famiglia); • Conoscenza del contesto scolastico (organizzazione, risorse umane e loro professionalità, spazi, materiali, ausili, tecnologie...); • Conoscenza del contesto territoriale (interventi e progetti extrascolastici, operatori di riferimento e loro ruolo).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è redatto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, dalla famiglia, dagli operatori socio-sanitari e dalle istituzioni presenti nel territorio.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie in quanto portatrici di specifiche esigenze dei loro figli, hanno un ruolo importante nella definizione del PEI o del PDP. Infatti i docenti sia di sostegno che curricolari si premurano di consultarle tutte le volte che è necessario, attraverso modalità sia formali come i GLO e i Consigli di classe, che informali attraverso colloqui individuali. Inoltre la scuola ha attivato uno sportello di ascolto per genitori e alunni per sostenere la genitorialità e per prevenire ogni forma di disagio

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: situazioni di disabilità, svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse; quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali. Per "disturbi evolutivi specifici" si intendono, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo – per la comune origine nell'età evolutiva – anche quelli dell'attenzione e dell'iperattività. La direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ha steso a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi 5 enunciati dalla Legge 53/2003. Come sottolineato dalla circolare ministeriale del 6 marzo del 2013, fermo restando



l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito doveroso dei Consigli di classe e di Intersezione indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011). Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. - Valutazione degli alunni con disabilità - La Scuola deve verificare "il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali" (L. n. 104/92, art. 16 comma 2). Poiché il PEI può contenere degli obiettivi didattici personalizzati diversi da quelli dei compagni, la verifica potrà essere effettuata anche con "prove differenziate in linea con gli interventi educativo-didattici attuati"(O.M. n. 90/2001, art. 11, comma 11) e idonee a valutare il raggiungimento di tali obiettivi personalizzati. Le prove di verifica (scritte, orali e pratiche) e le conseguenti valutazioni devono essere concordate dai docenti curricolari con i docenti di sostegno, come previsto dall'art. 315 comma 5, D.L. 297/94, e dalla successiva e vigente normativa in materia. La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104. (art. 11 comma 1 D. Lgs. 62/2017). Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal D. Lgs. 62/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. (art. 11 comma 3 D. Lgs. 62/2017). Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.(art. 11 comma 4 D. Lgs. 62/2017) Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato (art. 11 comma 5 D. Lgs. 62/2017). Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predisporre, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove



differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (art. 11 comma 6 D. Lgs. 62/2017). L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del D. Lgs. 62/2017.(art. 11 comma 7 D. Lgs. 62/2017). Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione (art. 11 comma 8 D. Lgs. 62/2017). - Valutazione degli alunni con DSA - Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010 n. 170, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei (Legge 8 ottobre 2010, n. 170) indicati nel piano didattico personalizzato, predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Le Istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare- relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove -riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. Le Istituzioni scolastiche attuano ogni strategia didattica per consentire ad alunni e studenti con DSA l'apprendimento delle lingue straniere. A tal fine valorizzano le modalità attraverso cui il discente meglio può esprimere le sue competenze, privilegiando l'espressione orale, nonché agli strumenti compensativi e alle misure dispensative più opportune. Le prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte (art. 11 comma 11 D. Lgs. 62/2017). Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. (art. 11 comma 12 D. Lgs. 62/2017). In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della



famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del D. Lgs.62/2017. (art. 11 comma 13 D. Lgs. 62/2017). Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese (art. 11 comma 14 D. Lgs. 62/2017). Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove (art. 11 comma 15 D. Lgs. 62/2017).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Le attività legate alla continuità educativa nascono dall'esigenza primaria di garantire il diritto della persona ad un percorso formativo organico e completo, mirando ad uno sviluppo articolato e multidimensionale, nel rispetto dei cambiamenti evolutivi e nella considerazione delle diverse istituzioni educative. Le esigenze sia didattiche che formative degli alunni vengono rilevate dai docenti in vari momenti durante l'anno scolastico: per quanto riguarda la didattica, i docenti misurano le competenze e i prerequisiti di base secondo le modalità definite dai dipartimenti disciplinari; verificano le competenze in ingresso, programmano gli interventi didattici, le verifiche e le azioni di recupero/potenziamento, le verifiche finali; elaborano la certificazione delle competenze degli alunni. Il tutto viene condiviso tra i colleghi, grazie ai momenti di confronto comune. Una particolare attenzione è rivolta alla somministrazione di prove comuni valutate sulla base di criteri comuni al fine di rilevare le criticità da potenziare in ambito didattico. Il Progetto di continuità e orientamento curerà in modo particolare il passaggio di informazioni tra ordini di scuola, per una formazione equilibrata delle classi Prime (classi eterogenee nel loro interno ed omogenee tra di esse), con particolare attenzione ai B.E.S., percorsi laboratoriali didattici in verticale tra i diversi ordini di scuola, attività di accoglienza nella fase di ingresso al nuovo ciclo scolastico. La scuola si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. A tal fine intende: - creare un ambiente accogliente e di supporto; -sostenere l'apprendimento attraverso una revisione



del curricolo; -promuovere azioni personalizzate; -promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento; -favorire l'acquisizione di competenze collaborative; -promuovere culture, politiche e pratiche inclusive; -realizzare un percorso educativo-formativo, continuo, coerente e unitario, nel rispetto del curricolo. -incontri educativo-didattici degli alunni nel nuovo ordine di scuola; -incontro docenti, dei diversi ordini di scuola per condividere obiettivi, metodologie, prerequisiti in ingresso e competenze in uscita, per la formazione di classi eterogenee nel loro interno ed omogenee tra di esse; -visita dei docenti dell'ordine di settore superiore alle classi ponte per tenere lezioni dimostrative; -possibilità fornita all'insegnante di sostegno di seguire gli alunni in situazione di handicap, da un ordine all'altro di scuola, durante il primo periodo di inserimento. -criteri di valutazione uniformi ed in continuità fra scuola primaria e secondaria di I grado; -attività di orientamento atta a fornire informazioni sui percorsi di istruzione secondaria attraverso incontri con i referenti delle Scuole Superiori e somministrazione di un questionario di auto-orientamento.

Approfondimento

GRIGLIA DI VERIFICA VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

Per gli alunni che seguono la programmazione di classe con il raggiungimento degli obiettivi minimi o una programmazione con obiettivi personalizzati riferiti al P.E.I., la valutazione terrà conto degli obiettivi fissati nella programmazione educativa didattica personalizzata in rapporto alla situazione di partenza, alle potenzialità, all'impegno ed alle difficoltà che l'alunno presenta. La valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della/e singole performance. Di conseguenza durante il percorso educativo-didattico la programmazione potrà essere riadattata secondo le esigenze dell'alunno. Gli obiettivi didattici programmati verranno verificati e valutati attraverso lavori individuali in classe, lavori di gruppo, ripetizione dei contenuti, questionari, esercitazioni pratiche completamento di schede, rappresentazioni grafiche. La valutazione terrà conto delle potenzialità, dell'impegno e delle difficoltà che lo studente presenta.

CRITERI E GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTEMENTO



Per la valutazione del comportamento, in sintesi il giudizio indicherà il livello comportamentale dell'alunno riferito a:

- correttezza di comportamento nei confronti dei compagni, degli insegnanti, del personale scolastico e delle altre persone adulte con cui l'alunno è chiamato a rapportarsi -rispetto delle regole della vita scolastica e degli ambienti utilizzati dall'alunno.
- partecipazione alle attività scolastiche, impegno e motivazione ad apprendere
- cura del proprio materiale e rispetto di quello altrui.

Il comportamento è valutato in base ai criteri personalizzati e al raggiungimento degli obiettivi indicati nelle tabelle allegate.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER DISCIPLINE E COMPRTAMENTO PER BES.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) dell'I.C. Boville Ernica nasce dall'esperienza maturata dalla nostra Istituzione scolastica a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata è inoltre ispirato al D.M. 7 agosto 2020, n. 89 contenente norme su "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39". Le Linee guida forniscono precise indicazioni per la stesura del Piano e individuano i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, ponendo particolare attenzione alle esigenze di tutti gli alunni.

Le linee guida per la DDI, provvedono alla definizione: degli obiettivi da perseguire, degli strumenti da utilizzare, dell'orario delle lezioni, delle metodologie e degli strumenti di valutazione, dei rapporti scuola-famiglia.

Per l'attivazione della DDI, il collegio docenti ha avuto cura di fissare i seguenti criteri:

- integrare le attività in presenza con quelle a distanza tramite apposite piattaforme per la DDI, con attività asincrone e/o sincrone.
- sarà privilegiato il modello didattico della flipped classroom
- il team e i consigli di classe/sezione avranno cura di predisporre apposite unità di apprendimento (UDA) che faranno riferimento a nodi multidisciplinari e interdisciplinari delle diverse discipline. Inoltre, le proposte didattiche terranno in debita considerazione gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, con l'obiettivo di porre gli alunni al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità;
- I docenti di sostegno valuteranno, con i docenti di classe e con la famiglia, l'opportuna articolazione della DDI, attivando anche percorsi di istruzione domiciliare progettati con le strutture locali, se disponibili, fornendo un'adeguata informativa alle famiglie circa i contenuti, l'orario e l'organizzazione tramite il sito web e il registro elettronico;
- gli ambienti di apprendimento digitali saranno costruiti in modo da consentire ai docenti e agli alunni, una concreta interazione di tutti i protagonisti del processo di insegnamento-apprendimento.

Allegati:

DDI-Piano scuola.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Il Modello Organizzativo della Scuola .

La **scuola** adotta la divisione in **quadrimestri**, al termine del primo di questi viene compilata dagli insegnanti, e consegnata alle famiglie, la scheda di valutazione periodica.

La scuola, nel rispetto della propria autonomia progettuale, definisce il proprio assetto organizzativo-gestionale coerentemente agli obiettivi istituzionali e alla situazione territoriale in cui è inserita, "...curando la promozione e il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa" (DPR 275/99) e diversificando le modalità di impiego dei docenti nelle attività di classe, sezione, intersezione e laboratori, nell'arco della giornata e della settimana educativa.

Il Modello Organizzativo dell'Istituto Comprensivo è il risultato di una condivisione collegiale che interessa tutto il personale di ruolo, non di ruolo, con incarico annuale

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

Il Curricolo prevede questa organizzazione:

Quadro orario : Scuola Infanzia 40 ore ; Scuola Primaria da 28 a 30 ore settimanali; Scuola Secondaria di I grado: Tempo Ordinario 30 ore, Tempo Prolungato 36 ore a cui si aggiungono le tre ore della specialità strumentale per gli alunni che frequentano il percorso ad indirizzo musicale.

In base ai principi dell'autonomia scolastica e della flessibilità oraria, è stata prevista una riduzione della durata delle ore di lezione (DPR 275/99 , nell'art. 4 comma 2). Infatti, l'istituzione scolastica nell'esercizio della sua autonomia didattica ha regolato i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni, e in relazione alla situazione sanitaria del momento.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Affiancamento del Dirigente Scolastico Sostituzione del Dirigente Scolastico, in caso di assenza, in tutte le sue funzioni, compresi Consigli e Scrutini in tutti e tre i settori di scuola Coordinamento di tutte le attività previste dal PTOF Coordinamento/organizzazione delle attività annuali dei docenti (scrutini, ricevimento, assemblee..) Collaborazione con il D.S. e il D.S.G.A. per le graduatorie interne d'Istituto per l'individuazione di eventuali perdenti posto .Collaborazione con i Gruppi di lavoro Partecipazione a riunioni di Staff Segretario verbalizzante del Collegio dei Docenti Referente Progetto Cittadinanza e Costituzione.	2
Funzione strumentale	F. S. Area 1: COORDINAMENTO E GESTIONE DEL PTOF E DEL CURRICOLO DI ISTITUTO. Compiti: • Predisposizione rubrica di valutazione; • Revisione curricolo verticale; •Aggiornamento e revisione PTOF e Regolamenti di Istituto (Patto di corresponsabilità- Carta dei Servizi- ecc) • Coordinamento delle attività inerenti al PTOF; • Stesura e presentazione PTOF agli Organi Collegiali; • Definizione delle strategie e degli strumenti di valutazione del PTOF e restituzione	5



dei risultati al Collegio Docenti; • Coordinamento della Progettazione Curricolare ed educativo-didattica; • Promozione e coordinamento di Concorsi e gare culturali sia interni che esterni; • Partecipazione agli incontri sistematici del gruppo di lavoro Staff del Ds; • Collaborazione e partecipazione al NIV; • Rendicontazione al Collegio dei docenti sul lavoro svolto; • Rendicontazione sociale PTOF triennio 19/22; • Coordinamento gruppo di lavoro della relativa area. F. S. AREA 2: COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA CONTINUITÀ EDUCATIVO-DIDATTICA E ORIENTAMENTO Compiti: • Coordinamento delle attività di continuità all'interno dell'Istituto e con le altre scuole del territorio, in verticale e in orizzontale; • Coordinamento delle attività di orientamento in ingresso e in uscita (Sc. Infanzia-Sc. Primaria, Sc. Primaria- Sc. Secondaria di I grado, Sc. Sec. di I grado- Sc. Secondaria di II grado); • Monitoraggio studenti transitati alla Scuola Secondaria di II grado, (Valutazione e Consiglio orientativo); • Proposta di ipotesi per il piano di miglioramento dell'Istituto; • Cura della relativa documentazione (grafici, aerogrammi, tabelle, griglie, ecc); • Collaborazione all'aggiornamento del PTOF; • Partecipazione agli incontri sistematici del gruppo di lavoro Staff del DS; • Collaborazione e partecipazione al NIV; • Rendicontazione al Collegio dei docenti sul lavoro svolto; • Rendicontazione sociale PTOF triennio 19/22. F. S AREA 3: COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA VALUTAZIONE E DELL'AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO. Compiti: • Raccordo con gli enti esterni di valutazione



(Invalsi); •Promozione della qualità e dell'autovalutazione di sistema (monitoraggi, sondaggi, ecc.); •Redazione, in collaborazione con il Dirigente Scolastico del Rapporto di Autovalutazione di Istituto, secondo quanto previsto dalla Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 □ Proposta di ipotesi per il piano di miglioramento dell'Istituto □ Coordinamento della somministrazione delle prove Invalsi; • Lettura degli esiti delle prove Invalsi e proposte di riflessione al Collegio Docenti unitario, per cogliere opportune strategie e modalità di miglioramento; •Cura della relativa documentazione (grafici, aerogrammi, tabelle, griglie, ecc.) □ Collaborazione all'aggiornamento del PTOF; •Partecipazione agli incontri sistematici del gruppo di lavoro Staff del DS; •Collaborazione e partecipazione al NIV; •Rendicontazione al Collegio dei docenti sul lavoro svolto. F. S. AREA 4: COORDINAMENTO GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA (Legge 104-D.Lgs 66/2017) BES e DSA Compiti: • Accoglienza nuovi docenti di sostegno; •Coordinamento e organizzazione del GLI e del GLHO; •Stesura e revisione del PAI; Supporto ai docenti per la stesura e la revisione dei documenti previsti dalla normativa vigente; •Rapporti con le figure professionali (servizi sociali, ASL, CTS, strutture convenzionate e private) che hanno la presa in carico degli alunni con bisogni educativi speciali; •Stesura e coordinamento progetti per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali; •Referente alunni con disabilità (Legge 104/92); •Referente alunni DSA-BES □ Referente



UNICEF; •Partecipazione agli incontri sistematici del gruppo di lavoro Staff del Ds;
•Collaborazione e partecipazione al NIV;
•Rendicontazione al Collegio dei docenti sul lavoro svolto. F. S. AREA COORDINAMENTO CORSO STRUMENTO MUSICALE-SUPPORTO ATTIVITA' MUSICALI Compiti: •Organizzazione e coordinamento corsi ad indirizzo strumentale;
•Coordinamento pratica musicale D.M.8/2011;
•Coordinamento attività musicali e strumentali; •Supporto progetti e concorsi in ambito musicale;
•Supporto ai docenti nella pratica musicale e/o strumentale; • Collaborazione all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area;
•Partecipazione agli incontri sistematici del gruppo di lavoro Staff del DS; •Collaborazione e partecipazione al NIV; •Rendicontazione al Collegio dei docenti sul lavoro svolto.

Capodipartimento

I dipartimenti disciplinari in verticale individuano gli obiettivi formativi di ciascuna disciplina e prevedono azioni di continuità nell'apprendimento dall'infanzia alla secondaria e oltre, per creare uno sviluppo armonico dell'apprendimento degli allievi, declinando le competenze, le abilità, le conoscenze necessarie alla crescita educativa e culturale dello studente , stabiliscono i livelli minimi di accettabilità, in termini di apprendimento che tengano conto degli obiettivi trasversali e disciplinari da raggiungere al termine di ogni ordine di scuola. Essi sono organizzati in un'ottica di continuità tra più gradi di scuola e per aree disciplinari. Le aree disciplinari sono tre: □ Area linguistico- artistico-espressiva □ Area storico- geografico-sociale □ Area matematico- scientifico-tecnologica.

3



Individuare le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita - definire gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze; - definire i criteri omogenei di valutazione comuni, nonché le verifiche disciplinari comuni per il raggiungimento dei livelli e le modalità di realizzazione delle stesse; - definire le modalità attuative del piano di lavoro disciplinare, le metodologie didattiche e la scelta degli strumenti; - concordare e adottare nuove strategie di insegnamento secondo una didattica laboratoriale; - proporre eventuali iniziative sperimentali relative all'insegnamento di una data disciplina o coinvolgenti più discipline, eventuali attività multidisciplinari ed extracurricolari e percorsi di autoaggiornamento, aggiornamento, formazione; - progettare interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico e personale, di recupero e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze; - coordinare l'adozione dei libri di testo, di sussidi e materiali didattici comuni a più corsi dello stesso indirizzo, ferme restando le competenze deliberative del Consiglio di Classe e del Collegio dei docenti.

Responsabile di plesso

• Presiede i consigli di classe e tutte le assemblee del plesso in assenza del Dirigente e dei Collaboratori del Dirigente • Cura i rapporti con l'utenza • Cura i rapporti con la Dirigenza dell'Istituto e gli uffici di segreteria • Gestisce il coordinamento e supervisione in materia di tutela dei dati personali sensibili relativamente agli alunni ed ai lavoratori del plesso • Gestisce il coordinamento ed attuazione, nel plesso, della normativa di igiene e sicurezza sul lavoro e delle

8



relative disposizioni aziendali • Gestisce l'attività di mediazione in caso di lievi controversie dei docenti, del personale e delle famiglie • Controlla l'orario di entrata e di uscita degli insegnanti evidenziando, per iscritto, eventuali ritardi ingiustificati e ripetuti • Gestisce il recupero delle ore di permesso breve secondo le esigenze di servizio (art. 16 CCNL 2007/2009) • Verifica attentamente che non vi siano classi prive di sorveglianza all'inizio delle lezioni, in caso di assenza di uno o più docenti avvisa tempestivamente gli Uffici di Segreteria adottando, da subito, le misure di gestione deliberate dal collegio docenti, per la custodia dei minori, collaborando con la segreteria per individuare le sostituzioni • Pone attenzione all'attività svolta dal personale preposto alla pulizia dei locali scolastici, ai fini dell'osservanza delle norme igieniche nella scuola • Rileva le esigenze del Plesso e segnala tempestivamente le emergenze • Pone attenzione particolare ai momenti della condivisione del cibo (merende, mensa, ecc) come da C.M.A00DRLA.R.U.0038321 del 26/09/2018 • Vigila sull'uso corretto del telefono scolastico e sul rispetto della normativa antifumo • Controlla il rispetto del divieto dell'uso dei cellulari durante le lezioni ed in orario di servizio • Gestisce l'ordine delle bacheche (Albo amministrativo, Albo della sicurezza ed Albo sindacale) • Gestisce l'accoglienza quotidiana, l'informazione ed i servizi agli alunni, ai genitori, ai supplenti e ad ogni altra persona occasionale che entra nel plesso • Gestisce e custodisce le chiavi dei Laboratori • Custodisce attentamente i sussidi



ed ogni altro materiale didattico • Veicola la corrispondenza nell'ambito del Plesso • Vigila sull'applicazione delle norme di sicurezza in materia di entrata e uscita negli edifici scolastici, nei parcheggi interni ed esterni della Scuola • Coordina i rapporti con gli Uffici di Direzione e partecipa ad eventuali riunioni di Staff (con le FF.SS., gruppo RAV, gruppo di lavoro della sicurezza) • Partecipa agli incontri sistematici del gruppo di lavoro Staff del D.S. • Collabora nella preparazione dell'orario nei plessi • Vigila sull'osservanza del divieto di fumo •

Membro del Direttivo della Sicurezza e Privacy Si rammenta, inoltre, che, in riferimento alla delega in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 in qualità di "preposto", secondo le sue attribuzioni e competenze, ha l'obbligo di:

- sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare il sottoscritto;
- verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un



pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione; e) astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato; f) segnalare tempestivamente allo scrivente, sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta; g) frequentare l'apposito corso di formazione, ed i relativi aggiornamenti, che si attiveranno al più presto possibile, relativamente a:

- compiti del preposto in materia di salute e sicurezza del lavoro;
- principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi;
- definizione e individuazione dei fattori di rischio;
- valutazione dei rischi;
- individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione.

Responsabile di laboratorio

Effettua verifiche periodiche di funzionalità e sicurezza, segnala eventuali anomalie all'interno dei laboratori, predispone e aggiorna il regolamento di laboratorio.

1

Animatore digitale

Coordinamento della diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della scuola. Figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono: Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del

1



PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Team digitale

Il Team Digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.

3

Docente specialista di educazione motoria

Come previsto dalla legge n. 234/2021, nelle classi quinte a decorrere dal questo anno scolastico e nelle classi quarte a partire dal prossimo, i docenti specialisti di educazione motoria entreranno a far parte a pieno titolo del team docente della classe a cui sono assegnati,

1



assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune.

Coordinatore dell'educazione civica	La legge 92/2019 stabilisce che per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento dell'intero percorso di educazione civica (il quale dovrà svolgersi in non meno di 33 ore annue). Tale docente coordina quindi le diverse attività didattiche svolte da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe. Tra i principali compiti del coordinatore ricordiamo quello relativo alla valutazione degli studenti. Infatti, sta al coordinatore rivolgersi ai docenti cui è affidato l'insegnamento di educazione civica, per acquisire elementi conoscitivi riguardanti gli alunni; e per formulare in sede di scrutinio una proposta di voto da inserire nel documento di valutazione.	8
Referente coordinatore scuola Infanzia	Coordinamento attività dell'ordine scolastico di riferimento e secondo collaboratore del Dirigente Scolastico	1
Referente coordinatore scuola Primaria	Coordinamento attività dell'ordine scolastico di riferimento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti con le presenti direttive. Spetta al DSGA di vigilare costantemente affinché ogni attività svolta dal personale ATA sia diretta ad "assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità ed obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del Piano dell'Offerta Formativa"

Ufficio protocollo

Protocollo Corrispondenza Consultazioni circolari, leggi, decreti, evidenziazione e rispetto delle scadenze. Scarico posta elettronica. Gestione Protocollo della corrispondenza in entrata ed in uscita, con software in uso . Smistamento della posta ai destinatari esterni, alle varie sedi sc. che ed al personale amm.vo dell'area di appartenenza. Invio comunicazioni per inserimento all'albo sito web dell'Istituto. Rapporti con soggetti esterni, informazioni al pubblico, applicazione Legge 241/90. Archiviazione (archivio storico e archivio corrente) di atti protocollo.Circolari varie su indicazione del D.S. e Dsga. Preparazione degli atti che vanno in posta con compilazione distinta e sistemazione bollette.Riscontro Conto Credito al momento dell'arrivo della nota di addebito spese da parte dell'Ente Poste sistemazione delle pezze giustificati. Invio richieste interventi vari al Comune. Elenchi e trasmissioni necessarie per concorsi e iniziative del POF. Circolari Varie. Organi collegiali Giunta Esecutiva , Consiglio di Istituto:



Convocazioni, eventuali nomine e surroghe. Supporto e coordinamento amministrativo per l'attuazione dei progetti previsti dal PTOF. Eventuali altre pratiche che insorgessero in itinere. Enti Locali. Comunicazioni relative a Mensa – Trasporti Rapporti con l'utenza per la didattica Collaborazione con l'unità della Gestione Didattica Alunni – Compilazione e gestione Diplomi licenza media – Supporto nei rapporti con le famiglie degli alunni Gestione privacy. Ausilio per gestione Alunni diversamente abili.

Ufficio acquisti

COORDINAMENTO Titolare della 2° posizione economica svolgerà le funzioni vicariali nei periodi di assenza del Direttore dei servizi generali ed amministrativi nonché attività di coordinamento dell'area amministrativa e raccordo tra gli uffici, referenza per le funzioni ed i contatti con il SIDI e Sissi del MIUR Protocollo Corrispondenza - pubblicazioni all'albo sito web dell'Istituto Coordinamento di tutte le aree di lavoro e aggiornamenti software segreteria Consultazione Circolari, leggi, decreti, evidenziazione e rispetto delle scadenze. Area Personale: in collaborazione con l'unità del personale Gestione incarichi tempo determinato e indeterminato. Contratti e/o Assunzioni in servizio del personale e comunicazione al Centro per l'Impiego. Validazione mensile dei contratti del personale docente e A.T.A. a T.D. per pagamento stipendi. cessioni, piccoli prestiti. Rapporti con istituzioni ed Enti vari connessi alla gestione del personale. Graduatorie soprannumero e Organico. Pratiche riguardanti la carriera individuale dei docenti ed ATA: documenti di rito e dichiarazione dei servizi, Inquadramento, Ricostruzioni di carriera, Riconoscimento servizi riscatti INPDAP, quiescenza. Eventuali altre pratiche che insorgessero in itinere., Aggiornamento, Inserimento e Gestione Graduatorie d'istituto docenti e A.T.A. Gestione personale ATA: orari – permessi - sostituzioni – ferie Gestione Fiscale: C.U.- dichiarazioni 770- Irap – Conguagli fiscali e contributivi Area Libri di Testo: adozioni, comunicazioni AIE – cedole librarie. Referenza AIE Area



Contabilità e Patrimonio: Collaborazione e Ausilio al DSGA
Ausilio per la gestione del PTOF, dei Progetti d'Istituto e del P.E.I.

Ufficio per la didattica

Provvede all'espletamento degli atti, nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente, afferenti la gestione della didattica ed in particolar modo: dell'inserimento ed aggiornamento dei dati degli alunni nei programmi in uso alla scuola ed al SIDI, produzione e rilascio delle certificazioni inerenti le iscrizioni, frequenze, promozione, diplomi ecc. con tenuta dei relativi registri. Espletamento di tutti gli adempimenti connessi alle operazioni degli scrutini ed esami con la conseguente produzione degli atti amministrativi compresa la stampa dei tabelloni finali riportanti l'esito dei voti; Compilazioni statistiche della didattica; effettuazione dello sportello nel rispetto dei giorni ed orari stabiliti dalla scuola; collaborazione con la dirigenza per tutte le altre attività anche per le pratiche riguardanti gli alunni diversamente abili; Espletamento delle pratiche di infortunio, in caso di assenza del collega di stanza, via telematica relative agli alunni.

Ufficio per il Personale Scolastico

Provvede all'espletamento degli atti, nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente, afferenti la gestione del personale della scuola ed in particolar modo: Compilazione delle graduatorie d'Istituto, espletamento delle convocazioni per il conferimento di supplenze brevi e saltuarie mediante l'utilizzo dalle graduatorie scolastiche con la conseguente compilazione di tutta la modulistica relativa all'assunzione in servizio del personale; compilazione dei contratti di lavoro al SIDI con produzione cartacea sottoscritta "tra le parti" e conservata agli atti della scuola; invio dei dati relativi ai contratti stipulati al dipartimento lavoro ed alla DPT; Predisposizione delle pratiche L. 104 con emissione del relativo decreto; Elaborazione e trasmissione agli Enti preposti della pratica TFR al termine dei suddetti contratti di lavoro entro i termini previsti dalla legge; Espletamento di tutti gli adempimenti amministrativi connessi



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

alle immissioni in ruolo del personale scolastico nonché alla elaborazione della ricostruzione di carriera ed alle pratiche di pensioni; svolgimento, in caso di assenza della collega di stanza, delle pratiche di infortunio del personale via telematica.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Modulistica da sito scolastico <https://www.bovillescuola.edu.it>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **SCUOLA E TERRITORIO: Innovazione e Educazione per la crescita e lo sviluppo”**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di Rete che assume la denominazione di rete "SCUOLA E TERRITORIO: Innovazione e Educazione per la crescita e lo sviluppo", avente come scuola capofila l'I.C. di Castro dei Volsci, che scadrà al termine dell'a.s. 2024/2025, ha ad oggetto la collaborazione fra le Istituzioni Scolastiche aderenti per la progettazione e la realizzazione delle seguenti attività:

□-abbattere e/o limitare la dispersione scolastica;



- promuovere la cultura dell'innovazione, ottimizzando l'interazione con quanto previsto in ambito al PNRR per quel che riguarda la scuola 4.0;
- promuovere una produttiva ed efficace interazione educativa tra istituzioni scolastiche, genitori, docenti, educatori e studenti, anche attraverso la partecipazione ai momenti formativi e progettuali comuni;
- sviluppare sinergie operative tra gli Istituti scolastici della Rete e i partner territoriali;
- coinvolgere tutte le componenti educative nell'organizzazione e partecipazione ad iniziative e progetti formativi rivolti a studenti frequentanti le scuole del primo e del secondo ciclo;
- promuovere la cultura della partecipazione;
- supportare le scuole aderenti per realizzare progetti legati all'insegnamento dell'Educazione civica;
- supportare le scuole aderenti nell'utilizzo delle tecnologie digitali in campo didattico prevedendo la strutturazione di progetti integrati e volti a rendere l'innovazione una opportunità organica di supporto alla crescita della persona e della comunità nel suo insieme;
- sostenere i percorsi formativi per il potenziamento delle competenze di base (umanistiche, linguistiche, scientifiche e tecnologiche, con particolare attenzione all'inclusività nel campo STEM);
- sostenere i percorsi di Orientamento, nel rapporto tra le S.S. I grado e le S.S. II grado;
- facilitare la ricaduta delle iniziative della Rete in favore del Territorio;
- sviluppare i contatti e le collaborazioni con realtà scolastiche e associative.

Denominazione della rete: Rete dell'AMBITO 18

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La suddetta rete di Ambito ha tra l'altro lo scopo di favorire la costituzione di reti (reti di scopo) per la valorizzazione e la formazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali nel medesimo territorio.

Denominazione della rete: **CONVENZIONI CON LE UNIVERSITÀ DI : LA SAPIENZA, TOR VERGATA, LUISS, UNIVERSITÀ DI CASSINO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Collaborazione

Denominazione della rete: COLLABORAZIONE CON LA PRO LOCO DI BOVILLE ERNICA E LA BIBLIOTECA COMUNALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Collaborazione



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Integrazione Multiculturale e Educazione Civica

La diversità etnica, culturale, religiosa è iscritta nella nostra società: per gli allievi e le allieve del sistema scolastico che la vivono come condizione di minorità e di potenziale emarginazione, la presenza di insegnanti capaci di comprenderli e fare della diversità una straordinaria opportunità educativa è essenziale. Proprio la diversità delle diversità, dunque, rende necessaria una concentrazione di risorse e di impegno per far sì che i docenti che vogliono dotarsi di conoscenze adeguate ad affrontare una tavolozza di situazioni dalle combinazioni infinite trovino occasioni e strumenti adeguati. Per questo serve una acquisizione delle competenze specifiche di educazione alla interculturalità, una capacità di dare accesso alla lingua e alla nostra cultura nazionale che è per natura sua un fattore accogliente e unificante. La formazione degli insegnanti non deve essere di tipo esclusivamente specialistico, ma guarda anche ai temi dell'educazione all'interculturalità e alla cittadinanza globale, supporta la ricchezza e l'efficacia delle relazioni tra scuola e famiglie straniere, sviluppa la sensibilità e la consapevolezza professionale in ordine all'accoglienza, alla peer education, all'orientamento scolastico e professionale. I principali campi di interesse sono: le competenze glottodidattiche specialistiche necessarie ad insegnare l'italiano agli studenti, anche nati in Italia, che hanno una diversa lingua materna, non solo come pronto soccorso linguistico ma correlata con la valorizzazione dell'identità, della cultura di appartenenza, team al fine di gestire in modo condiviso i "piani educativi personalizzati". La valutazione deve essere realizzata attraverso la ricerca di un equilibrio tra la necessità per gli insegnanti di adottare criteri valutativi che tengano conto del "necessario adattamento" del percorso scolastico e l'importanza di garantire percorsi valutativi coerenti per tutti. Lo sviluppo del pensiero critico, del dialogo interculturale e interreligioso del rispetto e della mutua comprensione. Allo stesso tempo, il Dirigente Scolastico, nella sua funzione di promozione dei diritti costituzionalmente tutelati ha il compito di garantire sul piano organizzativo e amministrativo la qualità dell'integrazione di tutti gli studenti, costruendo relazioni positive con le famiglie e gli studenti stranieri, coordinando l'interazione della scuola con gli enti territoriali, le associazioni, assicurando l'autovalutazione dei processi interculturali come strategia di riflessione e di miglioramento. In un senso più ampio, la definizione di cittadinanza consapevole, sia in un'ottica di territorio che nella sua interpretazione globale, deve essere sempre più inclusiva di tutte le



dimensioni della cittadinanza: non solo dell'integrazione culturale o dell'educazione alla legalità, ma anche la cura dei beni comuni, parità di genere, l'educazione ambientale e alimentare, i corretti stili di vita, la parità di genere, il dialogo interculturale e interreligioso. Il punto di arrivo di questo approccio è un'idea inclusiva e moderna di cittadinanza globale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado di scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Sede di Istituto, di Ambito o altra sede

Titolo attività di formazione: Didattica Innovativa delle Discipline nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado

Nel rispetto del mantenimento dei criteri di qualità della Formazione individuati dal Miur sull'approccio innovativo delle discipline per le diverse aree disciplinari, si favorisce la Formazione specifica ricorrendo soprattutto ad attività di ricerca-azione, inquiry, debate, flipped classroom, sviluppo del pensiero computazionale e formazione sul campo incentrate sull'osservazione, la riflessione, il confronto sulle buone pratiche didattiche ed i loro risultati evitando per sempre le trattazioni solo astratte ed accademiche; valorizzando le scuole e le esperienze disciplinari di carattere innovativo, con forme di gemellaggio, scambio di docenti, visiting; coinvolgendo anche in modo incisivo, le strutture universitarie, le Associazioni professionali, i soggetti qualificati/accreditati, per arricchire la qualità culturale, scientifica, metodologica delle stesse attività formative. Al fine di favorire l'innovazione didattica, particolare attenzione dovrà essere rivolta allo sviluppo delle competenze digitali del personale docente al fine di creare ambienti di apprendimento più inclusivi e motivanti, nonché per migliorare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità



dei processi amministrativi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti Scuola primaria e Scuola Secondaria di I grado

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete Sede di Istituto, di Ambito o altra sede

Titolo attività di formazione: Competenze per il 21mo secolo: Lingue Straniere

L'attività prevede il rafforzamento e il potenziamento della formazione nelle Lingue Straniere, per i docenti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado, anche al fine di ampliare le competenze interculturali del personale docente e di offrire ai discenti esperienze CLIL con verifiche strutturate e sistematiche degli apprendimenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze di lingua straniera

Destinatari Docenti di ogni ordine e grado di scuola

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete Sede di Istituto, di Ambito o altra sede



Titolo attività di formazione: Competenze Digitali e nuovi Ambienti di Apprendimento

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) mira alla definizione di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana nell'era digitale. È una visione operativa di respiro europeo che si prefigge l'obiettivo strutturale di innovare le metodologie didattiche che costituiscono i pilastri di nuovi ambienti di apprendimento più inclusivi e motivanti, sfruttando le opportunità offerte dai nuovi strumenti digitali. Si perseguono i seguenti obiettivi: realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e del pensiero computazionale; sviluppo delle competenze digitali dei docenti e di tutto il personale; potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituto; adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni; formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado di scuola

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Sede di Istituto, di Ambito o altra sede

Titolo attività di formazione: Approccio alla pratica vocale e strumentale nei tre settori del I ciclo



L'approccio alla pratica vocale e strumentale dovrà necessariamente tenere conto delle novità ordinamentali introdotte dal D.l. n. 176 del 01/07/2022. In particolare "I percorsi a indirizzo musicale concorrono alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell'alunna e dell'alunno integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio" (cfr. art. 1 c. 3 DI 176/2022). Pertanto, tenendo conto Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado e delle necessarie attività di co-progettazione tra docenti di Musica e quelli di Strumento, è necessario la partecipazione dei docenti ad attività di formazione per garantire la piena integrazione nel curriculum di istituto dei nuovi corsi ad indirizzo musicale. Parimenti è quanto mai necessario proseguire con il corso di formazione "Musica Maestro - approccio alla pratica vocale e strumentale - al fine di fornire ai/docenti di altri ambiti disciplinari gli strumenti necessari per affrontare l'attività della pratica musicale, linguaggio universale e veicolo educativo interdisciplinare, con più consapevolezza e competenza. La musica e soprattutto il fare musica (possibilmente insieme) apre le menti e il cuore ed offre innumerevoli spunti per la creatività, la socializzazione, la condivisione, rafforza l'autostima, sviluppa il gusto estetico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado di scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Approccio alla pratica musicale
Formazione di Scuola/Rete	Sede di Istituto, di Ambito o altra sede

Titolo attività di formazione: Formazione docenti neo-assunti e di sostegno

La formazione dei docenti neo-assunti riguarderà la pratica dei laboratori formativi: didattiche innovative, uso delle nuove tecnologie, educazione alla sostenibilità, inclusione ed integrazione.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Sede di Istituto, di Ambito o altra sede



Piano di formazione del personale ATA

Protocollo Informatico/Archiviazione documentale

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Sede di Istituto, di Ambito o altra sede

Segreteria Digitale/Sportello Digitale

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico e la gestione dei beni

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Sede di Istituto, di Ambito o altra sede

La sicurezza nei luoghi di lavoro, primo soccorso e



Antincendio (formazione di base obbligatoria)

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Sede di Istituto, di Ambito o altra sede

Pass Web Inps Online- nuove procedure informatiche per pensionamenti;

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Sede di Istituto, di Ambito o altra sede

Il trattamento dei dati personali, sensibili e giudiziari in



attuazione del D.Lgs 190/03 (privacy) e del GDPR - Regolamento 2016/679;

Descrizione dell'attività di formazione Trattamento dei dati personali e sensibili

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Sede di Istituto, di Ambito o altra sede

La gestione della sezione “Amministrazione Trasparente” del sito web

Descrizione dell'attività di formazione Amministrazione Trasparente del sito web

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Sede di Istituto, di Ambito o altra sede

La gestione amministrativa e documentale dei fondi del



PNRR

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico e la gestione dei beni

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Sede di Istituto, di Ambito o altra sede

La gestione documentale della piattaforma GPU e SIF 2020 dei PON FSE e FESR

Descrizione dell'attività di formazione Piattaforma GPU e SIF

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Sede di Istituto, di Ambito o altra sede

Passaggio al cloud dei servizi di segreteria



Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Sede di Istituto, di Ambito o altra sede

Aggiornamento relativo alle attività ausiliarie per il supporto ai DVA, compreso la cura dell'igiene personale

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Sede di Istituto, di Ambito o altra sede

Aggiornamento delle competenze professionali, anche a livello tecnologico al fine di miglioramento dell'attività amministrativa scolastica (Art. 22 CCNL- Scuola 2016/2018)



Descrizione dell'attività di formazione

La qualità del servizio

Destinatari

Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Sede di Istituto, di Ambito o altra sede

Approfondimento

Secondo quanto espressamente previsto dall'art. 53, c.1, l cap. CCNL 29-11-2007, sostituito dall'art. 41, c.3 CCNL-Scuola del 19-04-2018, il personale ATA, individuato dal Dirigente Scolastico, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite e ai viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma2, lettera a) del D.lgs. n.66 del 2017. Si darà priorità a coloro che, a seguito di dichiarata disponibilità, risultino maggiormente idonei e versatili in merito al settore da ricoprire e, maggiormente, a coloro che siano precedentemente stati formati sulla materia.